

ACCOLTA LA RICHIESTA DEL COMUNE DOPO L'ANALISI DEI FLUSSI TURISTICI DEL 2024 E 2025 - SERVIZIO A PAG. 4

La Fiera del Marrone diventa internazionale

Speciale «Sagra della Fragola» di Peveragno



SERVIZI DA PAG. 7 A PAG. 9

Intervista alla fuoriclasse Elisa Longo Borghini



GULLINO A PAG. 27

BEINETTE

Un successo
la 24 ore di sport

SERVIZIO A PAG. 18

BORGIO S.D.

Il 13 giugno si inaugura
la nuova area sportiva

SERVIZIO A PAG. 13

BOVES

Seconda edizione di
«Musica in montagna»

SERVIZIO A PAG. 14

CHIUSA DI PESIO

Festeggiati i 20 anni
del Circolo Astrofili

SERVIZIO A PAG. 19

PEVERAGNO

Nominata la nuova
Giunta Comunale

SERVIZIO A PAG. 17

CUNEO

Grande successo
per Piazza Coldiretti



SERVIZIO A PAG. 5

SAVIGLIANO

Il Milanollo applaude i giovani: mille spettatori per «Destinazione Maturità»

Straordinario successo al Teatro Milanollo di Savigliano per Destinazione Maturità, lo spettacolo conclusivo del laboratorio teatrale e coreutico del Liceo Arimondi, evento che ha coinvolto circa cinquanta studentesse e studenti. Il progetto, ideato e curato dalla regista Mariella Fissore, con il coordinamento delle professoressse Beatrice Bosio, Doriana Chiappello e Valeria Caprioglio, ha dato vita a una coinvolgente rappresentazione in due atti, dedicata al mondo dei giovani,



ni, ai loro sogni e al valore dello stare e lavorare insieme. Attraverso un intenso lavoro corale, i ragazzi hanno portato in scena emozioni, riflessioni e speranze, conquistando il pubblico con entusiasmo e autenticità. Le tre rappresentazioni hanno richiamato complessivamente circa mille spettatori, confermando il grande apprezzamento della comunità per un'iniziativa che unisce cultura, formazione e partecipazione.

f.m.

Mondovì: presentato il progetto esecutivo della Cittadella

Dal 31 dicembre 2021, data di affidamento del DOCFAP volto ad immaginare un ipotetico futuro della Cittadella, al 29 dicembre 2023, con la richiesta ufficiale di acquisizione gratuita dell'intero complesso; dal 29 novembre 2024, quando l'Agenzia del Demanio trasferisce gratuitamente il compendio della Cittadella al Comune di Mondovì, al 18 settembre 2025 con l'ammissione a finanziamento del primo lotto di interventi per oltre due milioni di euro. Sono soltanto alcune delle date storiche ripercorse nel pomeriggio di domenica 7 giugno dal sindaco di Mondo-

vì in riferimento alla presentazione ufficiale della nuova identità visiva e del progetto esecutivo di recupero funzionale della cosiddetta "Cittadell'arte", il primo lotto funzionale che verrà riqualificato all'interno dell'intero compendio della Cittadella. Un investimento complessivo pari a 4.087.000,00 euro tra fondi regionali, fondi comunali, contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e fondi del GSE, che consentirà alla Fondazione Cirko Vertigo di avviare, in loco, il Corso di Laurea Magistrale in Arti Circensi.

Servizio pag. 23

ECONOMIA

Ghisolfi e i suoi «Primi Passi» incontrano gli studenti

La scuola superiore di Cuneo, alla quale fanno capo oltre 1.400 studenti dall'intero comprensorio del capoluogo della Granda, ha ospitato una duplice lezione magistrale, articolata su due turni, attraverso la quale la pressoché totalità degli iscritti ha potuto familiarizzare con i concetti basilari della inclusione economico finanziaria. L'evento, reso possibile dal perfetto clima di collaborazione instaurato con la Dirigenza didattica e con il Corpo docente e dalla splendida dimostrazione di interesse degli alunni, ha assunto un significato ancora più speciale in corrispondenza con la settimana delle celebrazioni connesse al 2 Giugno e agli ottant'anni della Repubblica Italiana, che colloca la tutela e la valorizzazione del Risparmio,

familiare e diffuso, fra i principi costituenti dello Stato nato dal Referendum del 1946. Si consolida, in tal modo, la pluriennale sinergia di completo successo, inaugurata fin dagli anni Novanta, fra il banchiere scrittore e il mondo istruttivo sia didattico che accademico, rafforzata da decorrenza dal 2014, anno di edizione del capostipite Manuale di educazione finanziaria e dal 2017, anno di promulgazione della prima legge quadro di reintroduzione dell'educazione civica come materia obbligatoria a carattere multidisciplinare e nel cui ambito la disciplina di alfabetizzazione alla finanza viene ricompresa espressamente nel contesto di un monte ore complessivo e attraverso iniziative a radicamento territoriale concordate con i singoli Istituti e dirigenti scolastici.

AGRICOLTURA

«Etichettatura? Spingere su origine obbligatoria»

La richiesta di agricoltori e cittadini di avere più trasparenza, con l'origine obbligatoria in etichetta e una revisione delle attuali regole doganali europee, trova oggi un primo importante riscontro politico nel sostegno di dodici Paesi Ue alla richiesta di rafforzare ed estendere l'etichettatura obbligatoria d'origine. Un segnale forte, che conferma la validità di una battaglia storica portata avanti da Coldiretti per difendere il diritto dei cittadini a conoscere ciò che portano in tavola, tutelare la salute pubblica e garantire reddito e dignità al lavoro degli agricoltori. Coldiretti ha raccolto oltre un milione di firme, consegnate direttamente al Commissario europeo alla Salute Olivér Várhelyi durante l'incontro a Roma, nella sede di Palazzo Rospigliosi, per

chiedere l'obbligo dell'indicazione di origine su tutti gli alimenti commercializzati nell'Unione Europea. Una richiesta che punta a ristabilire trasparenza lungo la filiera agroalimentare e a superare ambiguità che oggi penalizzano imprese agricole e consumatori. La posizione espressa in occasione del Consiglio Ue Agricoltura e Pesca da dodici Paesi, a partire da Italia, Francia e Austria, va nella direzione indicata da Coldiretti: regole più eque, maggiore trasparenza e un mercato che non scarichi sugli agricoltori europei il peso di una concorrenza sleale da parte di prodotti ottenuti all'estero senza gli stessi standard ambientali, sanitari e sociali imposti alle imprese agricole dell'Unione.

Servizio a pag. 22

...TROVO CHE ULTIMAMENTE
STIANO TRASMETTENDO
IN TELEVISIONE MOLTE
PARTITE DI CALCIO...!



Danilo Paparelli per La Bisalta

I RAGAZZI DELLA 3° LICEO SCIENTIFICO DI SCIENZE APPLICATE DI CUNEO OSPITI DELL'AZIENDA AGRICOLA QUARNETI

A Monforte d'Alba una lezione tra vigneti e castelli

Redazione

Nella giornata di mercoledì 3 giugno, la 3° del Liceo Scientifico di Scienze Applicate di Cuneo è andata in visita all'azienda agricola Quarneti di Monforte d'Alba, produttrice di Rosato da Nebbiolo e, da gennaio, anche di Barolo.

Gli studenti prima però, hanno visitato la cantina Ribote di Dogliani insieme alla titolare Cristina Porro. Dopodiché, l'Enoteca Monvino in Monforte d'Alba ha descritto i terroir, le tipicità della Langa e menzionato le varie tipologie di vini. Successivamente, visita al vigneto dell'azienda agricola Quarneti a cura della titolare Walquiria Da Silva Ferreira (prima brasiliana a produrre il Barolo). Dopo pranzo, infine, lo storico Guido Araldo ha svolto un intervento sulla storia delle Langhe che riportiamo qui di seguito.

«Nel castello di Saliceto, al piano nobile. c'è il misterioso affresco del castello cataro di Piuvert, tra i più importanti della Lingua-doca, dove il regista Roman Polanski ambientò il film "la nona porta", interpretato da Johnny Depp. Il castello è perfettamente riprodotto con una peculiarità: il dongione del portale centrale è sostituito da due torri, che probabilmente alludono alle colonne Boaz e Yachin del tempio di Salomone a Gerusalemme.

In località Mu, anticamente Quartiere del Mu, prima ancora Mororum (dei Saraceni o dei Gelsi?) c'è una borgata impropriamente tradotta sulle carte geografiche "Catalani"; quando, invece, il toponimo antico in lingua locale è Cataragni, e in questo caso il riferimento ai Catari è palese.

Saliceto, oltre il monastero dei santissimi Pietro e Paolo, in località Lignera, ospitò un convento di padri Domenicani in prossimità della chiesa di San Sebastiano, fuori le mura. In prossimità della Strada della Riviera, in direzione del Colle di Cadibona. Casseggiato tuttora esistente, noto come "Ca d'er Barbisc" (Casa del Baffo). Non risulta vi siano altri conventi domenicani sulle Alti Langhe. Sempre in località Mu, di fronte ai Cataragni, c'è il Brich Giampeyre: l'unica collina sulle Langhe con un nome occitano.

E ancora, in direzione del Castelveccchio, in prossimità di un imponente basamento di una torre, c'è la Ca 'd l'Avâc (la casa da dove si spia, straordinaria l'assonanza con l'inglese watch).

I fatti di Monforte

Straordinario un affresco quattrecentesco in una piccola chiesa dimenticata sopra a Marmora. Vi è raffigurato l'imperatore che condanna a morte il santo di turno. L'imperatore porta sul capo il "tri-



regno" papale e accanto a lui siede una cortigiana identificabile in una putana, per il copricapo che indossa, tipico delle meretrici in epoca gotica. Copricapo vietato alle donne comuni. La prostituta, sua sposa, è chiaramente la curia romana. Probabilmente è l'unico affresco cataro sopravvissuto.

In epoca medioevale i Catari costituirono il movimento ereticale più importante in Europa, ritenuto così grave e pernicioso da indurre papa Innocenzo III, campione della teocrazia cattolica, a bandire una grande crociata contro di loro: la crociata cismarina, per distinguere da quella trasmarina in corso nella Terra Santa. Fu un depauperamento irreversibile, le cui conseguenze persistono tuttora.

La fine della civiltà catterese!

In tal modo fu negata la nazione occitana, che aveva in Tolosa la sua naturale capitale. Per la verità, il ceppo originario dell'eresia catara era molto più antico: derivava probabilmente dai primi cristiani che adottarono il vangelo gnostico di san Tommaso, recentemente rinvenuto nel deserto egiziano. Il vangelo secondo Tommaso è considerato il più antico tra i Vangeli.

I Catari, dal greco katharoi ovvero "i puri", sono citati in documento risalente all'anno 251, quando i seguaci del vangelo di san Tommaso ebbero una grande diffusione nella Gallia Cisalpina, nella Gallia Narbonense e in Spagna, come testimoniato nell'anno 180 da sant'Ireneo, vescovo di Lione, nel suo trattato Adversus haereses. Poiché gnostici, e quindi eretici, furono duramente perseguitati dall'imperatore Teodosio

su istigazioni di Sant'Ambrogio di Milano.

Fu allora che la tradizione ecclesiastica volle che san Tommaso sua andato più lontano possibile dal bacino del Mediterraneo, e fu spedito a predicare il cristianesimo nella remotissima India.

Con l'epurazione teodosiana, che fece molte vittime, probabilmente anche grandi stragi, quell'eresia parve debellata; invece, sette secoli dopo inaspettatamente ricomparve. Dapprima a Monforte, poi rifiorì nelle Fiandre e soprattutto in Occitania, dove mise radici profonde; ancora una volta perseguitata da una crociata sterminatrice, per sradicarne le radici.

Così scrisse Landolfo Seniore da Mediolano: "In quel tempo Ariberto d'Intimiano, arcivescovo di Mediolano, andò a Torino con folta schiera di chierici. In questa città sentì accennare a una nuova eresia, che da qualche tempo si era manifestata nel castello della località detta il Monte Forte. Incontrò allora la marchesa Adelaide di Susa, signora di una marca che raggiungeva il mare di Ventimiglia, e le espose la questione di quegli eretici. Allora Adelaide ordinò che da quel castello venisse tratto un eretico, per essere condotto a Mediolano, al cospetto dell'arcivescovo, che ambiva conoscere a quale religione veramente appartenesse. L'eretico trattato prigioniero era il "vescovo" dei Catari e si chiamava Gerardo. Interrogato dallo stesso Ariberto d'Intimiano, non fu abbastanza convincente da tranquillizzare l'alto prelado. Fu così che gli armigeri andarono al Monte Forte, dove arrestarono tutti gli eretici che trovarono per condurli a Mediolano".

Landolfo Seniore annota che durante il processo fu concessa la libertà agli eretici di ravvedersi per tornare all'ovile di santa Romana Chiesa, ma pachi di essi acconsentirono a rinunciare alle loro con-



vinzioni religiose. Allora fu allestito un grande rogo, per palesare quale sarebbe stata la loro triste sorte. Accadde inaspettatamente che alcuni di quegli eretici corressero verso i roghi, desiderosi del supplizio simile ai martiri cristiani durante le persecuzioni pagane. Un comportamento che molto turbò l'arcivescovo.

Leggermente diverso il resoconto di Rodolfo il Glabro, monaco borgognone: "In quel tempo notizie preoccupanti giunsero all'arcivescovo di Mediolano, Ariberto d'Intimiano, su alcuni eretici che si erano insediati in borgo detto Mons Fortis. L'arcivescovo molto si preoccupò e andò a Torino dalla marchesa Adelaide, affinché si prodigasse a debellare quel covo di eretici. La marchesa assecondò la richiesta dell'arcivescovo e avviò gli armigeri in quella località, dove trassero uomini e donne in arresto".

Ancora diversa la relazione in un atto ecclesiastico dell'anno del Signore 1028: all'inizio dell'estate, quando le messi biondeggiavano auree, venne scoperta una comunità di Catari nel luogo detto Monte Forte. Allora l'arcivescovo di Mediolano, Ariberto d'Intimiano molto si

preoccupò quando apprese l'esistenza di quel covo di eretici. Si recò quindi nella città di Susa dove risiedeva il marchese Odegerico Manfredi, nipote di Arduino il Glabro, signore di un vasto territorio che includeva anche il Monte Forte.

Qui Ariberto d'Intimiano ottenne un forte contingente di armigeri con il quale debellò il seme malefico dell'eresia: gli armigeri salirono al Monte Forte con le armi e le catene. In tal modo furono catturati trentatré Catari, con la loro guida spirituale Gerardo o Girardo, che vennero condotti a Mediolano dove subirono un equo processo. La contessa che li ospitava non fu perseguita; dovette però inghiottire quel covo di eretici. La marchesa assecondò la richiesta dell'arcivescovo e avviò gli armigeri in quella località, dove trassero uomini e donne in arresto".

Ammise che una simile

lettura l'aveva indotto alla negazione della Santissima Trinità attribuendo un'importanza particolare all'illuminazione dello Spirito Santo.

Ammise che la sua comunità era guidata da un gruppo di saggi chiamati "Maiores", ma quando si andò ad esplorare quali santi sacramenti praticassero, si rifiutò di parlare. Da successivi interrogatori degli altri arrestati emersero altre novità: i Catari seguivano una morale eccessiva ed esasperata, consideravano la materia e il mondo, carne inclusa, come opera del demiurgo inferiore citato nella Genesi.

Spiegò che la proprietà di beni materiali era considerata un male, poiché induce all'avidità; pertanto, ogni bene era posto in comune. I Catari preferivano morire dopo aver ricevuto il sacramento del "Consolamentum", piuttosto di rischiare di cadere nuovamente nella seduzione del peccato, al quale non sarebbe più stato possibile rimediare.

A questo punto fu ben comprensibile la preoccupazione dell'arcivescovo verso quest'eresia, tale da sembrare una nuova e diversa religione cristiana: una dottrina fortemente innovativa che occultava

in sé i germi per mutare la cristianità.

S'appurò che quegli eretici trattavano la propria moglie come una madre o una sorella e intrattenevano rapporti carnali soltanto per procreare.

Non si nutrivano di carne e praticavano un rigoroso digiuno, pregando sette volte al giorno. Prima di sedersi a tavola si purificavano, lavandosi non soltanto le mani e i piedi, ma tutto il corpo. Colpì profondamente l'arcivescovo il modo di comportarsi di quegli eretici che, seppur prigionieri, cercavano in ogni occasione di esporre pubblicamente le loro tesi senza timore delle conseguenze. Furono pertanto considerati pericolosi e un grande rogo fu allestito di fronte alla cattedrale, oltre il quale era stata alzata una croce imponente.

I Catari vi furono condotti in solenne processione. Il rogo fu acceso e l'arcivescovo indicò loro la croce esortandoli a venerarla e adorarla. Sembrava che tutta la città quel giorno fosse presente in quella piazza, sprofondata in un silenzio totale.

Quattordici eretici ubbidirono: s'inclinavano davanti alla croce del Signore, professando la vera fede e in tal modo furono salvati. Gli altri si portarono le mani sul volto, urlarono "Gesù aspettaci!" e si gettarono nelle fiamme dove miseramente arsero, lasciando ammutolito l'arcivescovo e la folla inorridita.

Una quarta Chronaca annovera che molti armigeri comandati da tre cavalieri furono inviati al Monte Forte per trarre prigioniero, con aspre maniere, un certo Girardo che, presumibilmente, era a capo di una comunità di eretici. A Mediolano quel tal Gerardo fu interrogato nella cripta di Sant'Ambrogio, dove ricusò tutti i suoi accusatori ed esaltò la castità e la temperanza come le prime virtù.

Durante quell'interrogatorio l'arcivescovo molto si preoccupò poiché ravvisò nelle sue parole l'eresia dei Manichei. Inorridì soprattutto nell'apprendere che i Catari sputavano sulla croce, strumento di tortura di grezza materia, avulsa a Gesù, puro spirito.

Per questo motivo inviò nuovamente altre truppe al Monte Forte, con lo scopo di catturare quanti più eretici fosse possibile. Tra questi figurava la contessa di quel castello, ma si decise di non perseguitarla per non creare attriti con il marchese di quella terra, con il quale era imparentata. Gli eretici, in numero di quaranta, furono condotti a Mediolano dove fu concessa loro la possibilità di rinnegare la propria fede e salvarsi la vita, ma si dice che gran parte di quegli infelici scelse volentieriamente le fiamme del rogo pur di non rinnegare il loro credo.

APPALTO DA 19,6 MILIONI. L'OSPEDALE CONTERÀ 20 POSTI LETTO

Casa e Ospedale di Comunità di Alba: aggiudicato l'appalto

Con il completamento delle attività di valutazione da parte della commissione giudicatrice, è stato formalmente aggiudicato l'appalto per la Casa di Comunità e per l'Ospedale di Comunità di Alba. La procedura di gara per l'affidamento congiunto della Progettazione Esecutiva e dell'Esecuzione dei Lavori, per la quale l'ASL CN2 si è avvalsa della collaborazione del Comune di Alba in qualità di Centrale Unica di Committenza, con bando pubblicato il 16 ottobre 2025, è stata ufficialmente aggiudicata al gruppo di imprese (RTI) guidato dalla società torinese CO.GE.FA S.p.A. (in qualità di capogruppo mandataria), insieme alle aziende partner TRA.MA SRL e Scotta Srl. Per la redazione del progetto di dettaglio, il gruppo si affiderà a un team specializzato composto da TECNICAER ENGINEERING S.R.L. e dal geologo Michelangelo Di Gioia.

L'appalto è stato affidato per un importo pari a 19,6 milioni di euro, ovvero con un ribasso di circa il 4,6% rispetto alla base d'asta, pari a 20,6 milioni di euro. Questo passaggio consente l'avvio della progettazione di dettaglio, con la successiva apertura dei cantieri e fine lavori nel 2030.

Il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica prevede la demolizione parziale dei fabbricati risalenti al secolo scorso e la successiva ricostruzione di un nuovo edificio lungo via Pietrino Belli. Parallelamente, verranno avviati interventi di manutenzione e rifunionalizzazione sulla struttura mo-



numentale dell'ex Ospedale. L'integrazione strategica tra la nuova costruzione e il recupero dell'esistente garantirà la superficie utile necessaria per accogliere tutte le attività sanitarie previste. Il piano dei lavori si completerà, infine, con la realizzazione di un corpo tecnologico dedicato e con la complessiva riqualificazione di tutte le aree esterne del perimetro. Gli interventi previsti con-

sentiranno di garantire, all'interno della struttura nel cuore della città di Alba, l'erogazione di cure primarie tramite équipe multiprofessionali, la prestazione di servizi diagnostici e di assistenza domiciliare di base, assistenza specialistica ambulatoriale per patologie ad elevata prevalenza, oltre a servizi di telemedicina. È inoltre prevista la realizzazione di un "Ospedale di

Comunità" da 20 posti letto: si tratta di una struttura sanitaria territoriale che offrirà un'assistenza di cure intermedie, fungendo da "ponte" tra l'ospedale per acuti e l'assistenza domiciliare; sarà destinato a pazienti che non necessitano di un ricovero ospedaliero specialistico, ma richiedono un'assistenza più intensiva di quella che potrebbe essere fornita a domicilio, con l'obiettivo di ridurre i

ricoveri ospedalieri inappropriati e facilitare le dimissioni protette, permettendo la stabilizzazione clinica e il recupero funzionale dei pazienti. «L'attribuzione dei lavori per la Casa e l'Ospedale di Comunità di Alba consentirà di poter partire a breve con gli interventi di rifunionalizzazione sull'edificio monumentale e con la progettazione di dettaglio della nuova struttura di Via Pietrino Belli, la cui realizzazione sarà fondamentale per permettere una migliore dislocazione e un ulteriore sviluppo dei servizi della Casa di Comunità, attualmente già offerti dall'Azienda Sanitaria presso la struttura storica del vecchio nosocomio. Un passo importante, nell'ottica di essere sempre più vicini alla nostra comunità, sia in termini di servizi prestati, sia in termini di prossimità degli stessi» commenta il direttore Generale ASL CN2, Paola Malvasio. «Questo intervento si inserisce nel più ampio piano regionale di edilizia sanitaria, che con 5 miliardi di euro di investimenti costituisce il più grande programma di ammodernamento

della sanità piemontese dal dopoguerra a oggi. Stiamo costruendo una rete più moderna, capillare e integrata, nella quale la sanità di prossimità svolge un ruolo fondamentale: rafforzare le strutture territoriali significa garantire cure più accessibili, prendere in carico i pazienti in modo più efficace e alleggerire la pressione su Pronto Soccorso e ospedali - aggiunge Cirio insieme all'Assessore alla Sanità, Federico Riboldi - Nell'ASL CN2 questo impegno si traduce in oltre 55 milioni di euro destinati alla realizzazione dei due ospedali di Comunità, oltre a questo di Alba, anche quello di Bra per cui sono già in corso i cantieri, le cinque Case della Comunità di Alba, Bra, Canale, Cortemilia e Santo Stefano Belbo, e le due Centrali Operative Territoriali di Alba e Bra. Un investimento strategico - concludono - che guarda al futuro e che conferma la volontà della Regione di garantire ai cittadini delle Langhe e del Roero una sanità sempre più efficiente, vicina e di qualità». Il sindaco della Città di Alba, Alberto Gatto, ha invece dichiarato: «L'aggiudica-

zione dell'appalto rappresenta una notizia molto importante per Alba e per tutto il territorio. Dopo un lungo percorso amministrativo, questo passaggio consente finalmente di entrare nella fase operativa di un progetto atteso e strategico, che restituirà nuova centralità all'area dell'ex ospedale. Come Amministrazione comunale abbiamo accompagnato con convinzione questo iter, collaborando con l'ASL CN2 anche attraverso il lavoro della Centrale Unica di Committenza, nella consapevolezza che investire nella sanità territoriale significhi investire nella qualità della vita delle persone. La riqualificazione dell'edificio storico e la realizzazione delle nuove strutture sanitarie consentiranno di rafforzare i servizi di prossimità, rendendoli più accessibili ed efficienti per cittadini, famiglie e operatori. Ringrazio la Regione Piemonte, l'ASL CN2 e tutti i soggetti coinvolti per il lavoro svolto. Continueremo a seguire con attenzione le prossime fasi affinché questo investimento possa tradursi, nei tempi previsti, in un beneficio concreto per tutta la comunità».

Annuncio Pubblicitario

CAMPAGNA FISCALE 2026

Basta rivolgersi al CAF ACLI per la compilazione del modello 730, del modello redditi ed il calcolo dell'acconto imu 2026

È iniziata la campagna fiscale 2026, ed è giunto il momento di pensare alla compilazione della dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2025. Si sa che **il fisco non è materia semplice** e spesso il pensiero di dover presentare la dichiarazione dei redditi e pagare l'IMU suscita la preoccupazione di commettere errori e doverne poi pagare le conseguenze. Per togliersi ogni preoccupazione ed evitare ritardi il rimedio non è rimandare la soluzione del problema: basta **rivolgersi al CAF delle ACLI**, dove operatori preparati si occuperanno di accogliere i contribuenti e fornire loro tutto il sostegno necessario. È possibile fissare un appuntamento di persona presso uno degli Uffici presenti sul territorio provinciale o svolgere le pratiche direttamente online tramite i servizi digitali MyCAF e il 730.online. Da quest'anno con la FEA - Firma Elettronica Avanzata - si possono effettuare le firme in modo digitale, rendendole più veloci e sostenibili. Il 730 è il modello per la dichiarazione dei redditi utilizzato principalmente da lavoratori dipendenti e pensionati e potrà essere presentato **fino al 30 settembre 2026**. È **obbligatorio** per chiunque abbia percepito nell'anno 2025 più redditi, come per esempio: chi ha cambiato datore di lavoro in corso d'anno; chi ha percepito redditi da lavoro dipendente e redditi erogati dall'INPS (pensione, Naspi, ecc: in questo caso gli operatori del CAF potranno anche stampare la Certificazione Unica dell'INPS); chi ha percepito redditi da locazioni, e via dicendo. Può non essere obbligatorio ma **indispensabile per ottenere un rimborso** per

coloro i quali abbiano percepito un solo reddito nel 2025 ma vogliano beneficiare di detrazioni e deduzioni per spese mediche, universitarie, assicurazioni sulla vita, interessi per mutui per acquisto abitazione principale, spese sostenute da persone con disabilità e tante altre. Certo, per chi lo desidera, è disponibile la dichiarazione precompilata online, ma occorre ricordare che spesso essa non è completa e deve essere integrata. La dichiarazione dei redditi **si fa una volta all'anno** ed è meglio essere certi di averla fatta correttamente: gli operatori del **CAF ACLI** controllano la documentazione relativa ai redditi e alle spese per cui si chiede il rimborso e, prima di inviare la dichiarazione, verificano che il contribuente non abbia dimenticato nulla. Per prenotare un appuntamento: - tel. 0171 452611 - mail prenota.cuneo@aclit.it - tramite MyCAF www.cafaclit.it/mycaf Uffici ACLI: Sede Provinciale di Cuneo, Piazza Virginio 13 - Tel. **0171/452611** Sede Zonale di Cuneo Movicentro, Piazzale della Libertà 16 - Tel. **0171/452691** Sede Zonale di Alba, Piazza San Francesco 4 - Tel. **0173/33161** Sede Zonale di Bra, piazza Roma 5 - Tel. **0172/055910** Sede Zonale di Fossano, via Vescovado 16 - Tel. **0172/636586** Sede Zonale di Mondovì, piazza S. Maria Maggiore 6 - Tel. **0174/552481** Sede Zonale di Saluzzo, via Piave 17 - Tel. **0175/217568** Sede Zonale di Savigliano, via Vittorio Veneto 38 - Tel. **0172/712963**

Appuntamento con il 730?

Hai tutte le carte in regola. Non farlo aspettare.

PRENOTA UN APPUNTAMENTO

☎ **tel: 0171 452611** ✉ **mail: prenota.cuneo@aclit.it**

myCAF www.cafaclit.it/mycaf

Sede Prov.le ACLI: Piazza Virginio 13, CUNEO - Tel: 0171 452611
Email: info.cuneo@aclit.it - Web: www.aclitcuneo.it

Uffici: CUNEO - MOVI ACLI (tel. 0171/452691) Piazzale della Libertà 16 - info.cuneo@aclit.it
ALBA (tel. 0173/33161) P.zza San Francesco, 4 - ufficio.alba@aclitcuneo.it
BRA (tel. 0172/055910) P.zza Roma, 5 - ufficio.bra@aclitcuneo.it
FOSSANO (tel. 0172/636586) Via Vescovado, 16 - ufficio.fossano@aclitcuneo.it
MONDOVI' (tel. 0174/552481) P.zza S.Maria Maggiore, 6 - ufficio.mondovi@aclitcuneo.it
SALUZZO (tel. 0175/217568) Via Piave, 17 - ufficio.saluzzo@aclitcuneo.it
SAVIGLIANO (tel. 0172/712963) C.so Vittorio Veneto, 38 - ufficio.savigliano@aclitcuneo.it

ACCOLTA LA RICHIESTA DEL COMUNE DOPO L'ANALISI DEI FLUSSI TURISTICI DEL 2024 E 2025

La Fiera del Marrone diventa internazionale dal 2027

La Fiera del Marrone diventerà internazionale a partire dal 2027. A marzo era stata depositata la domanda presso gli uffici regionali competenti. Di oggi la comunicazione che la domanda è stata accolta. Il riconoscimento della caratteristica di internazionalità viene attribuito alle manifestazioni in cui la presenza turistica straniera ha superato l'8% delle presenze complessive nelle ultime due edizioni. Attraverso i dati dell'Osservatorio Turistico Regionale e un attento lavoro della Prof.ssa Elisa Truant dell'Università di Torino è stata fatta una analisi dei dati disponibili relativi alla Fiera del Marrone 2024 e 2025, analisi che ha evidenziato il raggiungimento e addirittura il superamento dei parametri. La Fiera del Marrone, nonostante la sua forte risonanza mediatica e il prestigio internazionale certificato persino dal New York Times (che l'ha inserita tra le 7 fiere autunnali più golose d'Europa), era dal 2009 "Fiera Nazionale". L'ottenimento della qualifica ufficiale di fiera "Internazionale" potrà generare un effetto volano,

ben oltre i tre giorni della manifestazione, con molteplici ricadute positive sul piano economico, turistico e di immagine dell'intero territorio cuneese. È estremamente significativo che il passaggio sia annunciato nell'anno del 90° compleanno della manifestazione. Per ricordare e rintracciare il percorso che fin dal '900 le castagne di Cuneo facevano, imbarcandosi da Genova con destinazione New York, a fine giugno ci sarà nella Grande Mela una conferenza stampa di presentazione della fiera, ospitata dall'ambasciata italiana. Il Comune di Cuneo sarà accompagnato da Regione Piemonte e Atl del cuneese. Così commenta l'Assessore alle manifestazioni Sara Tomatis: "Questo riconoscimento per noi è molto importante perché consente alla fiera di posizionarsi ad un livello diverso portando però con sé tutta l'autenticità di un territorio unico. La Fiera del Marrone dal 2023 ha vissuto una crescita turistica del 47%, dato davvero notevole e grande responsabilità per tutta la città di Cuneo. Ringrazio tutti coloro



che hanno lavorato per questo obiettivo alto che ci eravamo posti e che siamo davvero felici di aver raggiunto". Aggiunge la Sindaca Patri-

zia Manassero: "Questo riconoscimento sarà un'occasione per aprire nuovi percorsi per la nostra Fiera e per tutto il territorio. Abbiamo lavorato molto in que-

sti anni per far crescere Cuneo sul piano dell'attrattività turistica ed enogastronomica e i numeri ci dimostrano che questo sforzo sta pagando. Auspichiamo che

questo percorso continui, con determinazione e creatività, in una sinergia sempre più coordinata e stretta con gli enti e le imprese del territorio"

«Poter proclamare oggi da assessore la qualifica di Internazionale alla Fiera del Marrone di Cuneo è un motivo di grande soddisfazione, perché nel 1999 fu il mio primo progetto cui lavorai come direttore dell'Atl del Cuneese, facendola nascere e credendoci totalmente. L'idea - allora una scommessa - si è rivelata indovinata e vincente. La manifestazione è andata crescendo negli anni, aggregando un numero sempre maggiore di espositori, che oggi sfiorano i 300, attirando presenze che oscillano fra le 200 e le 300mila ad ogni edizione e diventando un appuntamento popolarissimo che per un fine settimana cambia letteralmente volto al centro storico di Cuneo. La Fiera del Marrone è un modello esemplare di quella capacità di unire prodotti enogastronomici d'eccellenza del territorio, attrattività turistica, attività commerciale e ricadute economiche positive sul territorio stesso che è la formula vincente per promuovere in modo sempre più efficace il nostro Piemonte attraverso le straordinarie opportunità che sa offrire», è il commento dalla Regione Piemonte.



CUPOLELIDO
acquaparco

**OGNI
GIORNO
SEMBRA
VACANZA**

**APERTI
TUTTI I GIORNI
DALLE 9.30 ALLE 18.30**

CUPOLELIDO.IT



**Strada Regionale 20
Cavallermaggiore (CN)**



0172 381280



info@cupolelido.it



TRE GIORNATE IN PIAZZA GALIMBERTI PER CELEBRARE GLI 80 ANNI DELL'ORGANIZZAZIONE E IL LEGAME CON CITTADINI E CONSUMATORI

Grande successo nel cuore della città per Piazza Coldiretti

Si chiude con una grandissima affluenza Piazza Coldiretti, l'evento che dal 5 al 7 giugno ha portato l'agricoltura nel cuore di Cuneo, riempiendo Piazza Galimberti di imprese agricole, cittadini e consumatori.

Le tre giornate promosse da Coldiretti Cuneo sono state una grande occasione per festeggiare gli 80 anni dell'Organizzazione provinciale. Un anniversario celebrato in mezzo alla gente, raccontando il ruolo di Coldiretti come forza amica del Paese: una realtà radicata nei territori, vicina alle comunità e impegnata ogni giorno nella di-

fesa delle imprese agricole, del vero Made in Italy, della qualità del cibo e del diritto dei cittadini-consumatori a un'informazione chiara e trasparente.

Piazza Coldiretti ha raccontato da vicino il lavoro quotidiano degli agricoltori, il valore della filiera corta, l'importanza dell'origine in etichetta e il ruolo dell'agricoltura nella cura del paesaggio, dell'ambiente e delle economie locali. Al centro ci sono stati proprio i cittadini-consumatori, che hanno potuto incontrare direttamente chi produce e conoscere meglio ciò che arriva ogni giorno sulle loro tavole.

Nel corso delle tre giornate, la piazza ha ospitato degustazioni guidate, laboratori per bambini e famiglie, attività didattiche, mercato di Campagna Amica, incontri e momenti associativi, dalla presentazione del Manifesto per l'educazione alimentare nelle scuole all'Assemblea Provinciale di Giovani Impresa, fino alla Festa provinciale dei Pensionati Coldiretti. Un programma che ha coinvolto generazioni diverse, dai bambini ai giovani imprenditori, fino ai senior, nel segno della continuità e del futuro dell'agricoltura cuneese.

«Piazza Coldiretti è stata una gran-

de festa per i nostri 80 anni, ma soprattutto un'occasione preziosa per incontrare migliaia di cittadini e consumatori – dichiara Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cuneo –. Abbiamo portato in piazza il lavoro delle nostre imprese, la qualità delle produzioni locali e le battaglie che Coldiretti porta avanti ogni giorno a difesa dell'agricoltura italiana e del vero Made in Italy. Essere forza amica del Paese significa anche questo, stare accanto alle comunità, ascoltare i bisogni delle persone e costruire fiducia».

«Il successo di questa manifestazione conferma il legame forte tra



Coldiretti, il territorio e i cittadini – aggiunge Francesco Goffredo, direttore di Coldiretti Cuneo –. Ringraziamo le imprese agricole, i dirigenti, i collaboratori, le istituzio-

ni e tutti coloro che hanno partecipato. In questi tre giorni l'agricoltura è stata davvero al centro della città, mostrando il proprio valore economico, sociale e ambientale».

IN AGENDA ANCHE LA LINEA CUNEO-VENTIMIGLIA

Al Forte di Bard il vertice italo-francese sui collegamenti



Si è tenuta oggi, giovedì 4 giugno, presso lo storico Forte di Bard (Valle d'Aosta), la terza riunione del Comitato di cooperazione frontaliere italo-francese. L'organismo, istituito nell'ambito del Trattato del Quirinale, riunisce i rappresentanti dei governi e degli enti locali dei due Paesi per favorire lo sviluppo dei territori di confine.

I lavori si sono aperti con gli interventi istituzionali del Vicepremier e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, Antonio Tajani, e del Ministro dell'Europa e degli Affari Esteri francese, Jean-Noël Barrot. Ad accogliere la delegazione il Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta, Renzo Testolin.

Il focus centrale della giornata è stato dedicato alle sfide infrastrutturali e alla mobilità transfrontaliera, con particolare attenzione alle zone montane e costiere. I rappresentanti istituzionali si sono concentrati sul superamento degli ostacoli che limitano i collegamenti, un nodo cruciale per l'economia e il turismo dei territori interessati. Un'attenzione prioritaria è stata riservata al miglioramento dei collegamenti ferroviari, e in particolare della storica linea Cuneo-Breil-Ventimiglia. A discutere le criticità e le opportunità di sviluppo per le aree alpine e costiere, amministratori e rappresentanti territoriali, tra cui Luca Serale, Vice Sindaco del Comune di Cuneo. Durante il suo intervento, Serale ha rimarcato l'urgenza di investimenti strutturali e di un potenziamento dei servizi per trasformare questa infrastruttura in un vero volano di sviluppo economico, turistico e sostenibile per le comunità frontaliere.

“La Torino-Cuneo-Breil-

Ventimiglia non è solo un'infrastruttura, ma un legame storico e vitale tra i nostri territori”, ha dichiarato il Vice Sindaco Luca Serale. “Essere qui oggi, al tavolo del Trattato del Quirinale, ci permette di fare un nuovo punto, insieme ai Ministri e ai rappresentanti regionali di Italia e Francia su questo collegamento strategico per i nostri territori. Abbiamo ribadito che lo sviluppo delle nostre valli e la transizione ecologica passano inevitabilmente da un trasporto ferroviario efficiente, moderno e transfrontaliero. Cuneo c'è e continuerà a fare la sua parte per accelerare questo processo”.

Durante la giornata il confronto ha toccato anche altri pilastri strategici della cooperazione bilaterale, a partire dalla tutela dell'ambiente e dalla gestione condivisa delle risorse naturali, (la resilienza climatica e la gestione idrica del fiume Roja). Ampio spazio è stato dedicato alle politiche per le nuove generazioni, all'economia e alla cultura, esaminando iniziative concrete a favore del bilinguismo, programmi di scambio e mobilità giovanile tramite il servizio civile, e forme di cooperazione universitaria e professionale. I lavori hanno inoltre affrontato lo sviluppo di nuove prospettive per la cooperazione sanitaria transfrontaliera e il rafforzamento della governance dell'area di confine. Su questo fronte, sono state riportate le esperienze dell'Alleanza transfrontaliere delle Alpi del Sud e del GECT delle Alpi e della Riviera, accompagnate dalla proposta formale di istituire un Segretariato esecutivo comune per rendere ancora più operativa l'azione del Comitato. A concludere la giornata, i ministri Barrot e Tajani.

PRENOTA & RISPARMIA

Ordina **ONLINE** i testi scolastici.

15% SCONTO

DAL PREZZO DI COPERTINA IN BUONO SPESA

Prenota online sul sito mymercato.it o sull'app MyMercatò

con  **Il servizio di Mercatò Extra per le scuole medie inferiori e superiori**
Iniziativa promossa da Dimar S.p.A.



*SCONTISTICA CONFORME A L. 15/2020 SUI LIBRI DI TESTO

- LA PRENOTAZIONE DEI TESTI SCOLASTICI POTRÀ ESSERE EFFETTUATA DALL'8 GIUGNO AL 13 SETTEMBRE 2026 COMODAMENTE ON LINE SUL SITO MYMERCATO.IT O SULL'APP MY MERCATÒ, UTILIZZANDO LA LISTA RILASCIATA DAGLI ISTITUTI SCOLASTICI.
- IL RITIRO DEI TESTI SCOLASTICI È PREVISTO DAL 22 GIUGNO AL 31 OTTOBRE 2026.
- LA PRENOTAZIONE DEI TESTI PER LE VACANZE POTRÀ ESSERE EFFETTUATA DALL'8 AL 21 GIUGNO 2026, IL RITIRO DAL 22 GIUGNO AL 26 LUGLIO 2026.
- SUI TESTI PER LE VACANZE SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE, POTRÀ ESSERE APPLICATO LO SCONTO DEL 5% DAL PREZZO DI COPERTINA IN BUONO SPESA.
- LA DISPONIBILITÀ DEI TESTI SCOLASTICI E PER LE VACANZE PRESSO I SUPERSTORE DI ALBA, ALESSANDRIA, CUNEO E SALUZZO, IN CUI È STATA EFFETTUATA LA PRENOTAZIONE, SARÀ COMUNICATA DIRETTAMENTE AL CLIENTE TRAMITE SMS.
- IL BUONO SPESA POTRÀ ESSERE UTILIZZATO DAL GIORNO SEGUENTE FINO ALLA FINE DEL MESE SUCCESSIVO ALLA DATA DI EMISSIONE; LA SCADENZA È COMUNQUE INDICATA SUL BUONO STESSO. NON È CUMULABILE CON ALTRI BUONI DELLA PRESENTE O DI ALTRE INIZIATIVE IN CORSO, NON È FRAZIONABILE, NON È RIMBORSABILE, NON DÀ DIRITTO A RESTO, NON È SOSTITUIBILE E NON È CONVERTIBILE IN DANARO; NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO PER L' ACQUISTO DI LATTE INFANZIA TIPO 1 (D.LGS.84/2011), LIBRI E LIBRI DI TESTO (L.15/2020), QUOTIDIANI, RIVISTE, PERIODICI, RICARICHE TELEFONICHE E RICARICHE IN GENERE, GIFT CARD, COFANETTI REGALO, PER IL PAGAMENTO CONTRIBUTI PER PREMI, PER ACQUISTI ONLINE SUL SITO WWW.MERCATO.COSICOMODO.IT.
- IL DOCUMENTO RELATIVO AI TERMINI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA È DISPONIBILE PER LA CONSULTAZIONE SUL SITO MYMERCATO.IT O SU APP MYMERCATÒ.

ci trovi su:
App MyMercatò
mymercato.it

MERCATO'extra

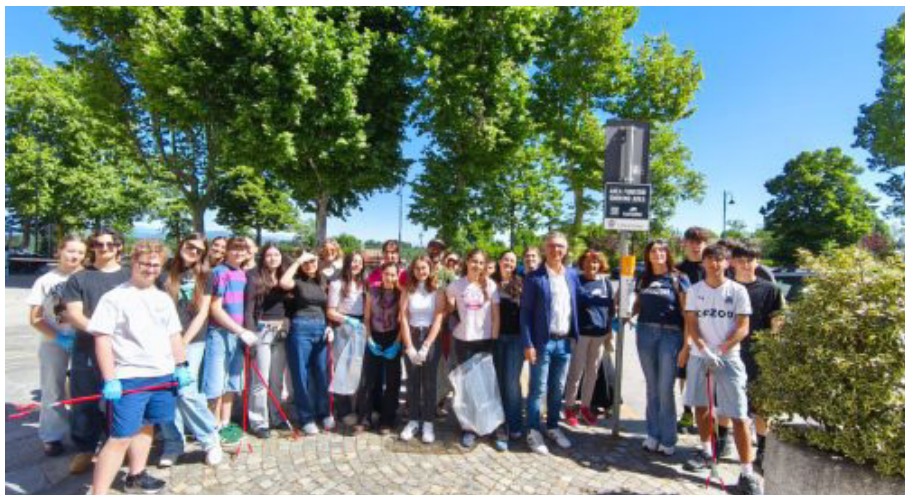
Mettiamo l'accento sulla convenienza.

RACCOLTI OLTRE 4.300 MOZZICONI

Progetto «Smoking Area» di Plastic Free: a Cuneo la prima installazione in Piemonte

In occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente e degli Oceani, si è svolta a Cuneo l'iniziativa di sensibilizzazione "Il Pianeta non è un posacenere", promossa da Plastic Free Onlus con il supporto del Comune di Cuneo. L'obiettivo è rimuovere dall'ambiente migliaia di mozziconi di sigaretta, sensibilizzare cittadini e fumatori sui danni provocati dalle cicche disperse nell'ecosistema e richiamare l'attenzione su uno dei rifiuti più diffusi e sottovalutati nelle città.

Nella mattinata di mercoledì 3 giugno, circa 45 studenti delle classi 3A Linguistico e 2I Scienze Umane del Liceo De Amicis, accompagnati dai docenti Filippo Cavallotto e Bianca Monfalcone, hanno partecipato attivamente alla raccolta dei mozziconi nel centro storico, operando lungo via Roero, via Sette Assedi, via Santa Maria, piazza Virginio, via Fossano e un tratto di via Roma. All'iniziativa era presente anche l'assessore all'Ambiente Gianfranco Demichelis, che ha espresso apprezzamento per l'impegno dei giovani e dei volontari. Il risultato è stato significativo: in appena un'ora e mezza sono stati recuperati



circa 1,5 kg di mozziconi, pari a oltre 4.300 cicche. Un contributo importante al bilancio nazionale di Plastic Free, che nel solo 2025 ha organizzato 147 appuntamenti dedicati alla raccolta dei mozziconi, coinvolgendo più di 2.800 volontari e rimuovendo oltre 13 milioni di filtri dispersi sul territorio. Durante la mattinata è stato inoltre installato in piazza Torino il primo dei quattro nuovi raccoglitori di mozziconi acquistati dal Comune di Cuneo nell'ambito del progetto Smoking Area Plastic Free. Si tratta della prima installazione in Piemonte, alla quale ne seguiranno

altre tre nei prossimi giorni. L'iniziativa rappresenta un passo concreto verso la riduzione dell'inquinamento da microplastiche: i filtri delle sigarette, infatti, non sono composti da cotone ma da acetato di cellulosa, una plastica sintetica che può impiegare oltre dieci anni a degradarsi, rilasciando micro e nanoplastiche e sostanze tossiche capaci di contaminare fino a 500 litri d'acqua per singolo mozzicone. "Il problema, oggi, è che l'occhio si è abituato al degrado. I mozziconi a terra non li notiamo più, e quando una comunità smette di riconoscere un comportamento

scorretto finisce per considerarlo normale - osserva l'assessore Gianfranco Demichelis. - Per invertire la rotta servono educazione ambientale, campagne mirate, spazi attrezzati per fumatori e strumenti pratici come i nuovi contenitori dedicati. Il nostro è un segnale importante in questa direzione".

"Un ringraziamento speciale, oltre all'amministrazione Comunale, va all'Osteria della Chiocciola di via Fossano, che ha offerto una bibita a tutti gli studenti partecipanti, un gesto semplice ma significativo che testimonia vicinanza e attenzione

verso chi dedica tempo ed energie alla cura dell'ambiente - commenta Flavia Faccia, referente regionale Plastic Free -. Iniziative come questa dimostrano quanto sia fondamentale il contributo di ciascuno: la tutela dell'ambiente non passa soltanto attraverso i grandi progetti, ma soprattutto dai comportamenti quotidiani di ogni cittadino. Anche un piccolo gesto, come raccogliere un rifiuto, utilizzare correttamente i contenitori dedicati o evitare di disperdere mozziconi nell'ambiente, può fare la differenza se condiviso da un'intera comunità. La sensibilizzazione dei più giovani e l'impegno costante delle persone sono gli strumenti più efficaci per costruire un cambiamento duraturo". In occasione del weekend dedicato alla Giornata Mondiale dell'Ambiente e degli Oceani saranno inoltre organizzate - da Plastic Free - 12 attività di raccolta in tutto il Piemonte. Nel Cuneese l'appuntamento è fissato per sabato 6 giugno alle ore 10 a Fossano e alle ore 15.30 a Camerano. Tutti gli eventi e le modalità di partecipazione sono consultabili su: <https://www.plasticfreeonlus.it/eventi>.

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

L'ultimo oltraggio

L'episodio è noto: qualche settimana fa a Parma due professori di un Istituto superiore sono stati aggrediti da un gruppo di studenti, malmenati e percossi, in un giardinetto poco distante dalla scuola come vendetta perché uno dei due insegnanti aveva "osato" redarguire uno studente. E' questa l'ennesima prova di come ormai la nostra scuola non rappresenti più un luogo di studio, di rispetto, di educazione, ma una specie di sfogatoio di rabbie represses, alimentato molte volte dal disinteresse quando non dalla connivenza delle famiglie: sembra non interessare più l'apprendimento, la

preparazione in vista dell'attività lavorativa futura, si pretende solo la promozione ad ogni costo, non si riconosce più la funzione educatrice dell'insegnante né la sua autorevolezza, non si sopporta il minimo richiamo od un voto insuffi-



ciente e si trascende sempre più spesso nella violenza.

Per porre rimedio a questo stato di cose, diventato insopportabile, bisogna smetterla con il giustificare sempre il comportamento dei giovani, con l'addossare la colpa delle loro intemperanze delinquenziali ad un "supposto disagio sociale", con il colpevolizzare la "società," sistematicamente perdonando e rinunciando alla punizione. Questo atteggiamento lassista e giustificatorio non giova all'educazione dei ragazzi, ma li rende più deboli ed irresponsabili e contribuisce al loro futuro fallimento. Occorre invece recuperare serietà e severità da parte degli insegnanti che, nell'esercizio della loro insostituibile funzione, devono mantenere un'adeguata distanza (cominciando a dare ed a farsi dare del lei dagli studenti!) dai loro allievi, evitando di trasformarsi in compagni di merende, perché il rispetto non può essere barattato ed al rispetto non si può e non si deve rinunciare.

Non va in questo senso la decisione dei due professori aggrediti di rinunciare a querelare i responsabili, accampando una serie di scuse insussistenti che manifestano, se mai, la non contrarietà ai comportamenti di cui sono stati vittime, diventando essi stessi responsabili dei gesti che hanno subito in una forma di masochismo di rimbalzo. O tutto ciò nasconde la paura di future vendette e la sfiducia nei confronti della giustizia?

Gianmaria Dalmasso

PRESSO L'IMPIANTO DEL MICHELIN SPORT CLUB

Tennis Retrò: venerdì 12 la finale della 17° edizione

Prosegue senza intoppi la diciassettesima edizione del Tennis Retrò, sui campi in terra rossa dell'accogliente impianto del Michelin Sport Club presieduto dall'infaticabile presidente Piero Battaglia, che, con il supporto del Capo sezione Tennis Roberto Operti e del maestro Gianni Marchetti, consentono a tutti i partecipanti di esibirsi ogni sera su superfici sempre in ottime condizioni e a loro va il plauso da parte di organizzatori e giocatori. Venerdì 5 giugno si è conclusa la seconda settimana di gioco e da Lunedì 8 è iniziata la volata finale che si concluderà Venerdì 12 giugno. Hanno sinora raggiunto le semifinali: Singolare maschile: Fabio Dell'Aira che ha superato Bruno Galliano con punteggio di 7/0, Stefano Macario Vincitore su Pierangelo Mattalia 7/1, Enzo Pio su Sergio Aimar per riti-



ro. Doppio Over 40: Paolo Lopatriello/ Fabrizio Rabellino vincitori su Simone Macario/Alessio Macario per 9/5, Massimo Boss/ Elio Dordo vincitori su Ivano Breventani/Sergio Vinai per 9/6, Stefano Dalmasso/Giuseppe Giudice vincitori su Dario Cavallera/Carmelo Di Corrado per 9/5. Doppio

Over 60: Alberto Bianco/Duilio Raspini vincitori su Michele Botta/Bruno Fenoglio per 9/4, Ivano Breventani/Piero Viale vincitori su Mauro Paoletti/Giuseppe Beraudo per 9/4, Lorenzo Bergese/Sergio Vinai vincitori su Dino Mattalia/Pierangelo Mattalia per 9/3. Doppio Misto: al momento una so-

la coppia ha raggiunto le semifinali ovvero Mary Peirotti/Alberto Fusta vincitori su Katia Rovere/Duilio Raspini per 9/7. Doppio Femminile, nei due mini gironi da tre coppie cadauno disputeranno le semifinali: Chiara Fiorina/Monica Vota contro Mara Garelli/Paola Pepino e Alessandra Ardizzone/Adriana Minetti contro Kitti Bontempi/Katia Rovere. Lunedì verranno completati i tabelloni con i semifinalisti mancanti. Per la cronaca il TC Peveragno è il circolo con più partecipanti al torneo seguito dal TC Busca e dal DLF Cuneo. Come in ogni Edizione il Retrò si concluderà Venerdì sera con la cena al termine delle finali nel corso della quale verranno effettuate tutte le premiazioni, la cui partecipazione è libera a tutti. Per aderire basta contattare gli organizzatori del Torneo.

vb-creative.it

LAVORIAMO OGNI GIORNO PER CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA E AMBIENTALE CHE COINVOLGONO TUTTI NOI. DALLE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI, AGLI SFORZI PER EVITARE SPRECHI, FINO ALLA TUTELA DEI NOSTRI LAVORATORI, VEDI IL NOSTRO CONCRETO IMPEGNO QUOTIDIANO SU [Inalpi.it/sostenibilita](https://www.inalpi.it/sostenibilita)

inalpi
Senza Lattosio
ALTA DIGERIBILITÀ
FETTINE

FETTINE SENZA LATTOSIO LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente e delle persone. **Dal buon latte e dalla buona volontà.**


www.inalpi.it




Speciale

Sagra della Fragola

INAUGURAZIONE, «CENA IN ROSSO», «PEVE'S GOT TALENT», «MISS FRAGOLA», PRIMA DI FESTA IL 14 IN TUTTO IL CENTRO STORICO

È stata messa un po' in ombra dall'interesse verso la campagna elettorale comunale, che ha monopolizzato, al solito, per un mese, l'attenzione... La Pro Loco ci lavora da mesi (dell'iniziativa è protagonista, in stretta collaborazione col Comune)... A metà giugno, dall'11, torna la «Sagra della fragola», con la sua elegante «Cena in rosso», con i suoi grandi talenti locali, con la sua Miss, con le bancarelle... Ormai è arrivato dettagliato, tradizionalissimo, programma... Come per l'ultima volta undici anni fa, sarà il debutto del nuovo Sindaco e della sua nuova Amministrazione...

«L'Evento Fragola», l'inaugurazione, quest'anno, è fissato alle 18 di giovedì 11, in Piazza Toselli, mentre alle 20:00 si svolgerà la «Cena in rosso», «Cena di gala» («dress code», «indicazione per i vestiti», «rosso ed elegante»). La prenotazione è obbligatoria al 340.9116095 (Katia). La sera dopo, venerdì 12, alle 20,30, sempre in Piazza Toselli (centrale nell'iniziativa, davanti al municipio), dopo il grandissimo successo anche dell'anno scorso, tornerà il «Pever's Got Talent», serata che concede opportunità di esibizione ai tanti talenti locali (iscrizioni alla mail talent@prolocopeveragno.it). Uno dei momenti più attesi sarà sabato 13 alle 21, sempre in Piazza Toselli, con la «Elezion di Miss Fragola». Qualche perplessità sul taglio della serata (ad «ingresso libero») è giunta negli ultimi mesi, ma è molto apprezzata sia dal pubblico che dalle giovani e belle partecipanti (che spesso primeggiano anche in altre iniziative del genere). Ospiti comici saranno Mammuto e Roy Paladino.



ni (Michael Jackson). Domenica 14 sarà il giorno centrale, apicale, della «Sessantanovesima edizione della Sagra della Fragola», che invaderà le vie del centro storico. Lo «Street food», «Cibo di strada», sarà in Piazza Toselli, a cura della Pro Loco, in collaborazione coi Comitati. La vendita di fragole sarà a cura del

«Consorzio Fragola» di Peveragno. Vi saranno esibizioni della «Banda Musicale» di Peveragno e delle «Majorettes» locali. Le chiese peveragnesi (Confraternita «San Pietro in Vincolo» e «San Giovanni», «Da Munt») saranno aperte, dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18, con visite a cura dei «Volontari per l'Arte del-

la Diocesi di Mondovì». La chiesa di Santa Maria, «Da Val», vista la Messa «Grande» mattutina, sarà visitabile solo il pomeriggio, dalle 14,30 alle 18... Come pure i musei «Toselli e Bersezio» saranno visitabili, a cura delle Associazioni «Compagnia del Birùn» ed «Il Ricetto», in Casa Ambrosino, dalle

10 alle 12 e dalle 14 alle 17. L'esposizione del «C.A.I.», «Club Alpino», a cura della Sezione peveragnese, «C'era vita tra queste mura, segni dell'abbandono nelle valli cuneesi», con fotografie di Nanni Villani, sarà visitabile, in Sala Ambrosino, sabato 13 e domenica 14.

Lunedì sera 15, alle 21, vi sarà l'estrazione della «Lotteria della fragola» (i cui biglietti sono in vendita nei negozi peveragnesi). I primi tre premi sono in buoni spesa negli esercizi peveragnesi (1.500, 1.000 e 500 euro), altri «in natura»... Si chiuderà con serata danzante con l'orchestra «Non solo liscio».

Martedì 16 sarà la «Giornata promozionale» al «Luna Park», con il «Prendo 2 paghi 1». Il pomeriggio e la sera ogni gettone acquistato ve ne sarà uno omaggio... La locandina, con varie sponsorizzazioni, mostra una «fragola» in ovvi panni regali...

ATos



IL 5 GIUGNO ALLE 21

Presentazione del romanzo «Come fragole rifiorenti»

Passato il mese in cui gli incontri politici della campagna elettorale hanno monopolizzato la vita sociale peveragnese, tornano le serate culturali... Venerdì 5 giugno, alle 21, nel «Centro Polifunzionale «A la sousta»», proprio una settimana prima della «Sagra», con patrocinio comunale e della biblioteca, si è svolta la serata, ad ingresso libero, dal sapore molto peveragnese, un romanzo dal titolo ed ambientazione molto locale... Chiara Bosonetto, del Consiglio della Biblioteca, dialoga con l'autrice, Stefania Di



Luce, sulla sua opera, con tratti autobiografici, «Come fragole rifiorenti», edito da «Primalpe». La copertina (disegno con ovviamente fragole e fiori) è della giovane cantante peveragnese, già premiatissima, Isabella Sarale. L'autrice, romanzando, con pseudonimo, raccoglie i suoi ricordi, parla dell'importanza dell'arte in una vita con vari passaggi difficili... In locandina è una delle frasi simbolo dell'opera: «La vera forza non è chiudere il cuore, ma tenerlo aperto e saper scegliere chi può entrarci davvero».

candina è una delle frasi simbolo dell'opera: «La vera forza non è chiudere il cuore, ma tenerlo aperto e saper scegliere chi può entrarci davvero».

- **RADDRIZZATURA SU BANCO DIMA**
- **SOSTITUZIONI PARABREZZA**
- **SERVIZIO TIRABOLLI**
- **GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE**
- **RIPRISTINO FANALI**
- **VETTURA DI CORTESIA**
- **CONVENZIONI CON LE MIGLIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE**

Via Beinette 49 - Chiusa di Pesio
Tel 0171 734776 - 333 9561334 - 333 7830635
mieleroberito73@gmail.com - www.carrozzeriamiele.it

Speciale

Sagra della Fragola

DAL 1988 LA SPESA DI CASA

FAUSTO ALIMENTARI: UNA SPESA LOCALE DI QUALITÀ, PER TUTTI, OGNI GIORNO

Se sei alla ricerca di un negozio che unisca tradizione, qualità e un tocco di innovazione, Fausto Alimentari a Peveragno è sicuramente il posto che più adatto a te e alle tue necessità. Rilevata dall'attuale proprietario il 1° giugno del 1988, questa storica bottega, rinnovata e ampliata nel corso degli anni, è passata da 65 metri quadri agli attuali 180 metri quadri e rappresenta un vero e proprio punto di riferimento per la comunità locale e non solo. Fausto Alimentari ha saputo mantenere il suo spirito di accoglienza e attenzione al cliente, migliorando sempre più il servizio e offrendo un ambiente caldo e familiare che fa sentire il cliente subito a casa, a partire dalla scelta dei carrelli anche per i bambini, così che quest'ultimi possano imitare la mamma, il papà o i

nonni e sentirsi grandi. Entrando, si percepisce immediatamente la cura e l'attenzione che il proprietario mette in ogni dettaglio. La gentilezza e la disponibilità del personale sono il fiore all'occhiello di questo negozio, dove ogni cliente viene ascoltato e consigliato con estrema cura. La selezione di prodotti è attentissima: si può trovare praticamente di tutto, ma privilegiando i produttori locali e sostenendo così l'economia del territorio. La sua attenzione alle esigenze delle persone, di ogni età, si traduce in un servizio personalizzato e in un'attenzione particolare alle richieste di ciascuno, rendendo il negozio un vero e proprio spaccato tra le sane tradizioni e la necessaria innovazione. Dal banco dei formaggi e salumi, con una vasta scelta di prodotti di nicchia e di alta qualità, ai vini sele-



zionati, passando per il caffè, prodotto con una miscela creata appositamente dal proprietario. Ogni articolo è scelto con passione e competenza. La frutta e la verdura, sempre freschissime e genuine, completano l'offerta. Passando nel locale di Fausto Alimentari, puoi trovare davvero di tutto ciò che serve per la vita quotidiana: dai prodotti per la spesa di tutti i giorni alle cose utili per la scuola, come snack, bevande e articoli di cancelleria. Ma non è tutto! Il negozio è anche il posto ideale per scoprire idee regalo uniche e originali, che difficilmente troveresti altrove. Insomma, è un vero e proprio scrigno di sorprese, dove ogni visita può riservare una scoperta speciale! Inoltre, il negozio offre un servizio di consegna a domicilio, permettendo così alle persone anziane e disabili, ma anche più semplicemente per

chi fa tardi con il lavoro, di poter fare la spesa in comodità da casa. La continua ricerca di miglioramento e l'amore per il proprio lavoro sono il motore di questa attività che si distingue dalle altre per qualità ed autenticità.

**PIAZZA PIETRO TOSELLI, 4
PEVERAGNO (CN)
TEL. 0171/339768**

**ORARI : LUNEDI': 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
MARTEDI' CHIUSO
MERCOLEDI': 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
GIOVEDI': 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
VENERDI': 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
SABATO: 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
DOMENICA: 8:00 / 12:30**



RICETTA

Ingredienti

Riso Carnaroli 320 g
Vino bianco 60 g
Brodo vegetale 900 g
Scalogno 1
Olio extravergine d'oliva 20 g
Burro 40 g
Fragole 250 g
Sale fino q.b.

Procedimento

Iniziate dalla preparazione del brodo vegetale. Bollite per circa un'ora le verdure (carote, sedano, pomodori e cipolle) in abbondante acqua salata, poi filtrate il brodo attraverso un colino e tenetelo da parte. Preparate quindi il risotto: sbucciate e tritate finemente lo scalogno, scaldate a fuoco basso l'olio di oliva in un tegame, poi unite lo scalogno tritato e fate appassire per 5-6 minuti me-



scolando di tanto in tanto; versate il riso e fatelo tostare per altri 2-3 minuti, mescolando spesso. Una volta che avrà cambiato colore, sfumate con il vino bianco, quindi lasciate evaporare. Dopodiché poco alla volta versate il brodo, avendo cura di aspettare che sia assorbito il liquido prima

di aggiungerne dell'altro, mescolate spesso il risotto per non farlo attaccare. Portate quindi a cottura il risotto: ci vorranno circa 15-20 minuti, in base ai tempi indicati sulla confezione del vostro riso. Mentre il riso cuoce lavate le fragole, tagliate via il picciolo con le forgioline e tagliatele a

pezzetti. Una volta che il risotto sarà pronto, salate e spegnete il fuoco. A fuoco spento mantecate con il burro, mescolate in modo che si scioglia bene e per ultime unite anche le fragole a pezzetti. Amalgamate bene le fragole e servite il risotto alle fragole ben caldo.

Risotto alle fragole



STUDIO FISIOTERAPICO
DOTT.SSA ISAIA GIULIA
Via Mario Rosso 53 A - Beinette

Osteopatia
Fisioterapia
Rieducazione posturale

Riceve su appuntamento
3285891008



Want partecipare alla sagra con uno stand?
Chiamaci o mandarci una mail!
3409116095
info@prolocopeveragno.it

14 Giugno
2026

PROLOCO PEVERAGNO





GIÀ NUTO REVELLI NE DESCRIVE L'IMPORTANZA PER IL PAESE

La fragola di Peveragno: una risorsa preziosa

«...qui anche la piccolissima azienda agricola, anche di tre giornate riesce a sopravvivere. La chiave del miracolo? Nel recente passato Peveragno ha saputo scegliere una coltivazione valida, la coltivazione della fragola.....è con le sue forze, è con l'ingegno e la laboriosità che la gente di Peveragno ha trasformato la sua zona depressa in una serra ricca di prodotti pregiati» Il mondo dei vinti, Nuto Revelli

Come ben descrive Nuto Revelli nel suo celebre libro, la fragola ha rappresentato per il paese, più di qualsiasi altra cosa, il boom economico del dopoguerra. La fragola a Peveragno è da sempre esistita come varietà autoctona con polpa di colore rosso. Nel dopoguerra, "Louis da Réssia", soprannome di Luigi Macagno, fece il suo primo impianto di fragole a Peveragno con la varietà «Madame Moutot», importata dagli emigranti peveragnesi dalla vicina Francia. A differenza di oggi, le piccole piante crescevano sulla terra nuda e lo stesso impianto durava più anni. Poiché non esistevano contenitori per la commercializzazione, analogamente a quanto accadeva per la vendita dei funghi finferli, queste venivano raccolte in contenitori di



vimini che, sistemati in una gerla, venivano successivamente commercializzati al mercato di Cuneo. Da questo momento in poi la coltivazione si allargò a macchia d'olio dalla montagna alla pianura, per arrivare ad un picco della produzione negli anni settanta e ottanta. Si migliorarono i metodi di lavorazio-

ne e di raccolta, raggiungendo un'elevata qualità organolettica del prodotto. Il paese divenne un centro d'eccellenza nazionale nella coltivazione di questo frutto. Si abbandonò la storica «Madame Moutot» per coltivare la «Gorella» che ha polpa più soda e qualità organolettiche migliori. Negli ultimi decenni la

coltivazione della fragola ha perso notevolmente la sua importanza, sia come produzione totale che come impatto sull'economia locale. Ogni anno il secondo weekend di giugno si svolge una manifestazione in suo onore (la Fragolata), nella quale si tiene il noto concorso di bellezza «Miss Fragola».

Informazione pubblicitaria

LA STORICA ATTIVITÀ BOVESANA, COMINCIATA NEL 1953 DAL PADRE, HA SCELTO ANCHE TAGLIO «FEMMINILE» E DI QUALITÀ

Miss Fragola edizione 2026 vedrà di nuovo protagonista «Eliana Abbigliamento» (noto negozio di abbigliamento per cerimonie a Boves) che vestirà le modelle che sfileranno per ottenere il titolo di «Miss Fragola». L'attività è vera «eccellenza» bovesana, con la giovane titolare, Eliana Giuliano, «figlia d'arte» che porta avanti sempre in «prima linea», una attività familiare che dura senza interruzioni dal 1953, tra continuità ed attenzione alle evoluzioni di tempi, gusti, «costumi».

Lo spazio in cui opera Eliana con le sue collaboratrici è ampio e suddiviso in due aree di vendita: a piano terra l'area vendita per le linee eleganti informali e la jeanseria, mentre al piano interrato una ricca esposizione di abiti da cerimonia. In entrambi i piani si possono scegliere capi «pret-à-porter» di alto livello che possono essere affidati alle mani di sarte esperte per i ritocchi necessari affinché vestano al meglio. Un'ampia scelta di modelli per le occasioni più disparate. Per i matrimoni, ovviamente, ma anche per cerimonie eleganti in generale, crociere, cene business, lauree, diciottesimi compleanni.

Le clienti che entrano da Eliana Abbigliamento possono trovare tailleur, gonne, pantaloni, camicie, casacche, dall'elegante allo sportivo, per tutte le età e le fisicità, anche per le taglie «over size» (vi sono collezioni anche per coloro che vestono dalla 50 alla 60).

In un mondo in continua evoluzione le abitudini cambiano velocemente e le donne e le ragazze di oggi hanno voglia di sentirsi a proprio agio e rappresentate durante cene informali con le amiche, durante un evento importante, come invitate a matrimoni, battesimi e perché no anche partecipando al ballo di fine anno scolastico. Se per alcune si vuole stupire con un outfit grintoso e alla moda, vi sono anche coloro che scelgono di indossare capi dal taglio intramontabile, come tailleur, abiti a tubino, casacche, per essere icone di eleganza e classe anche sul posto di lavoro, o durante la discussione della loro tesi di laurea.

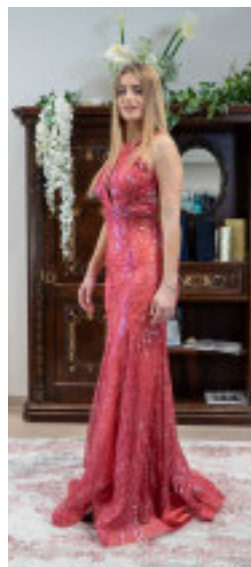
Eliana cura la scelta di tutte le collezioni proposte, da quelle più economiche (per le giovani a cui piace cambiare spesso look), a quelle più ricercate (come gli abiti per le mamme degli sposi, o per spose che non scelgono il tradizionale abito bianco). Le clienti vengono accolte in un ambiente gioviale, accogliente e con uno staff attento a consigliare al meglio. Fiore all'occhiello



veste «Miss Fragola» 2026

lo di questa realtà tutta al femminile è la possibilità di avere lo spazio cerimonia interamente dedicato semplicemente telefonando e fissando un appuntamento. Il giorno scelto si verrà accolte da un membro dello staff che vi dedicherà

tempo, attenzione e professionalità per accompagnarvi alla scelta dell'abito "speciale". Attenta alle necessità più particolari, Eliana ha scelto di tenere aperto anche il lunedì pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30 e il mercoledì dalle 15.30



fino alle 22.00, in modo da permettere di acquistare l'outfit da sogno a tutte coloro che per svariati motivi non possano accedere nei soliti orari di apertura. Potete trovare Eliana Abbigliamento in Via Roncaia, 63 a Boves e potete contattare lo staff al 349 4648350. Ovviamente non perdetevi i costanti aggiornamenti sui social, dove troverete foto, video anche divertenti e le date delle varie kermesse a cui Eliana partecipa vestendo modelle e presentatrici.



Speciale Palio di Fossano



UNA MANIFESTAZIONE CHE RICORDA LA DISFIDA CAVALLERESCA DEL 1585

IL RINASCIMENTO A FOSSANO

Per il Palio dei 7 Borghi rievocazione storica, agonismo e tifoserie

Crescono di giorno in giorno a Fossano l'attesa e la passione per la 47a edizione del Palio dei Borghi, la manifestazione principale dell'estate fossanese che sarà protagonista dal 9 al 13 giugno con una serie di eventi che riporteranno la città nelle atmosfere del Rinascimento. Infatti, il Palio di Fossano è una disfida tra i 7 rioni della città che rievoca la giostra cavalleresca organizzata nel 1585 in onore del duca Carlo Emanuele I di Savoia e della duchessa Caterina d'Asburgo, principessa figlia secondogenita (<Infanta>) del re di Spagna Filippo II, novelli sposi che furono accolti proprio a Fossano di ritorno nel Ducato di Savoia dopo il matrimonio celebrato in Spagna e il viaggio in nave sino al porto di Nizza, allora territorio sabaud.

Per onorarli la città organizzò una giostra cavalleresca sulla piazza del Castello degli Acaja in cui i cavalieri si sfidarono



a tagliare al galoppo le teste di oche chiuse dentro delle ceste. Inoltre, furono organizzate anche gare di tiro con l'arco e gio-

chi popolari. Questa tradizione è stata ripresa negli Anni'60 del secolo scorso con una prima fase del

Palio (dal 1961 al 1969) in cui i protagonisti erano gli arcieri e le squadre di giovani dei giochi popolari, mentre le sfide tra

i cavalli sono state introdotte dalla ripresa della manifestazione nel 1987, affiancandosi al tiro con l'arco, mentre i gio-

chi popolari sono stati reintrodotti con il nuovo millennio. A rappresentare i Duchi di Savoia oggi sono le figure del Monarca e della Monarchessa, impersonati da qualche anno da Mattia Folco e Giulia Bergese. A sfidarsi nel Palio sono i 7 Borghi fossanesi: i 4 rioni storici (che già esistevano nel 1585) Borgo Vecchio, Borgo Piazza, Borgo Salice, Borgo S. Antonio, a cui dal 1987 si sono aggiunti Borgo S. Bernardo e Borgo Nuovo e poi nel 2001 Borgo Romanisio, composto dalle 15 frazioni fossanesi di campagna unite insieme. La gara che assegna il Palio si chiama <Giostra de l'Oca> ed è articolata in 2 prove, una di Tiro con l'arco e una di corsa dei cavalli: la somma dei punteggi conquistati da ogni borgo a fine serata determina la classifica del Palio.

Nella foto di repertorio i Monarchi nel corteo storico

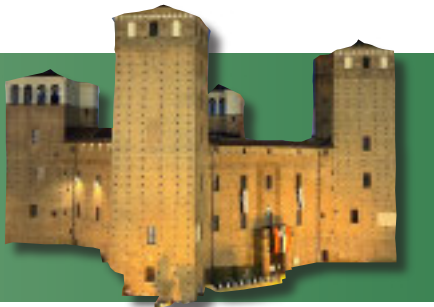


Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano

promuove e sostiene la manifestazione



Speciale Palio di Fossano



Da martedì 9 a domenica 13 giugno la rievocazione storica ambientata nel Rinascimento

A Fossano la disfida dei Borghi

Vediamo nel dettaglio i vari aspetti del Palio dei Borghi di Fossano e il programma. Ogni rione organizza un proprio corteo storico in abiti rinascimentali che si affianca al corteo del Monarca e agli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja per un totale di circa 600 figuranti. Il programma del Palio 2026 è quasi analogo a quello dello scorso anno con l'unica novità dell'anticipo della Cena Rinascimentale che aprirà il programma degli eventi al martedì sera e non più al mercoledì. Inoltre, altra novità di quest'anno sarà l'allestimento di una mostra dedicata ai 60 anni del Gruppo Sbandieratori e Musici <Principi d'Acaja> nato proprio con l'inizio del Palio nei primi Anni '60 e protagonista delle sfilate e delle esibizioni nelle varie serate del Palio.

La mostra sarà allestita il prossimo fine settimana e in quella successiva nella chiesa del Vecchio Salice e aperta al pubblico al pomeriggio dei giorni feriali e al mattino e pomeriggio di sabato e domenica.

La manifestazione si svolge nel centro storico di Fossano, in particolare nel Castello degli Acaja, in piazza Castello e in via Roma e si articola in 4 giorni di eventi aperti martedì 9 giugno dalla Cena Rinascimentale di corte, allestita nel cortile del Castello degli Acaja con la partecipazione del Monarca e della Monarchessa e degli abba e abbadesse dei 7 rioni.

Giovedì 10 giugno alla sera in piazza Castello le prove dei fantini e dei cavalli e di tiro con l'arco.

Venerdì 12 giugno alla sera prima sfilata dei cortei storici in via Roma e poi i Giochi Popolari dei Giovani (o Giochi dei Popolani) in piazza Castello, in cui si sfidano le squadre di giovani dei 7 borghi.

Il momento clou sabato 13 giugno sera con la seconda sfilata dei cortei storici in via Roma e poi in piazza Castello la <Giostra de l'Oca>, la gara che assegna il Palio composta da Corsa dei Cavalli e prova di Tiro con l'Arco, che si disputa in un'arena gremita di pubblico.

Al termine l'assegnazione del Palio, un drappo dipinto con i simboli dell'evento, ai vincitori e la festa del Borgo che avrà trionfato.

Le sfilate dei cortei storici e le prove del giovedì sono aperte gratis al pubblico, mentre ingresso con biglietto alla Cena Rinascimentale, ai Giochi Popolari e alla Giostra de l'Oca (vedi sotto). Tutti gli eventi, eccetto le prove, saranno presentati dallo storico speaker Pinuccio Bellone della compagnia teatrale e associazione culturale La Corte dei Folli. Di seguito il programma del Palio di Fossano giorno per giorno

Martedì 9 giugno Cena Rinascimentale

Ad aprire gli eventi del Palio, stasera martedì 9 giugno alle ore 20 la Cena Rinascimentale allestita nel cortile del Castello degli Acaja: la cena è preparata dalla Pro Loco Fossano per circa 150 commensali (Quota 35 euro; come gli scorsi anni la cena ha fatto registrare il tutto esaurito in prevendita) e presenta un menù della tradizione con antiche ricette dell'epoca rinascimentale. Ospiti d'onore il Monarca e Monarchessa ed abba e abbadesse dei 7 borghi che faranno il loro ingresso in sfilata e siederanno al tavolo al centro della corte. La serata sarà animata dalle esibizioni degli sbandieratori Principi d'Acaja accompagnati dai musicisti e da altre esibizioni.



Il clou venerdì 12 con i Giochi dei Giovani e sabato 13 con la Giostra de l'Oca

Giovedì 10 giugno Prove di fantini e arcieri

Giovedì sera a partire dalle ore 20 sulla pista di piazza Castello si terranno le prove dei cavalli e dei fantini. Inoltre, i cavalli iscritti dai 7 Borghi saranno sottoposti ai controlli da parte dei veterinari e saranno definiti i cavalli titolari e quelli di riserva (per i rioni che ne iscrivono più di uno). In contemporanea gli arcieri potranno provare il tiro alle oche (di polistirolo) dalla pedana posta lungo il fossato del castello. Ingresso libero per il pubblico.

Venerdì 12 Giugno Giochi Popolari dei Giovani

Venerdì 12 giugno alle 20 i cortei storici dei 7 Borghi e quello del Monarca si ritroveranno 4 dal Bastione del Salice e 4 in piazza SS.Trinità e nel tratto di via Roma tra via Craveri e via Merlo, per la prima sfilata dei figuranti in via Roma, chiusa al traffico. I cortei percorreranno la strada in entrambe le direzioni per poi dirigersi lungo via Cavour in viale Martiri dell'Indipendenza e poi all'interno del Castello da dove usciranno, in ordine storico, per sfilare di fronte al pubblico assiepato sulle tribune. Durante la sfilata esibizione degli Sbandieratori e musicisti Principi d'Acaja. Alle 21.30 inizieranno i Giochi dei Popolani, organizzati dalla Pro Loco Giovani: le prove sono 4, di cui 3 confermate dallo scorso anno: Tiro alla Fune, Corsa a staffetta con le bandiere, La Staffetta dell'Oca e 1 del tutto nuova che unisce una fase di velocità a una di resistenza. Le gare si svolgeranno sulla parte di pista per la corsa dei cavalli subito di fronte alle tribune. Ogni prova da un punteggio e prevede delle penalità.

I vincitori saranno premiati da Monarca e Monarchessa con il <totem> in legno simbolo della gara. I campioni in carica del 2025 sono i giovani di Borgo S.Bernardo.

I primi 3 Borghi classificati nei Giochi Popolari saranno inseriti nella manche a 3 cavalli della Giostra de l'Oca e quelli dal 4° al 7° posto nella più difficile (in teoria) batteria da 4 cavalli. Inoltre, in ordine decrescente dal 1° al 7° posto, le squadre di arcieri potranno scegliere a scalare il loro turno nell'ordine di tiro nella prova del Tiro con l'Arco. Ingresso Biglietto unico 3 euro in prevendita sabato 6 giugno presso sede Pro Loco Fossano (vedi scheda) oppure Biglietto serate venerdì + sabato a 27 euro (eventuali biglietti rimasti, in vendita la sera stessa presso la casse ad ingresso arena di piazza Castello).

Sabato 13 Giugno Giostra de l'Oca

Sabato 13 giugno il Palio raggiungerà il suo apice con la <Giostra de l'Oca> che deciderà il borgo vincitore. La manifestazione prenderà il via nel tardo pomeriggio con la chiusura di via Roma e la tradizionale sfilata spontanea in via Roma dei cortei delle tifoserie in arrivo dai rispettivi rioni per dirigersi in piazza Castello ad allestire il proprio settore di tribuna. Alle 19.30 partirà la seconda sfilata in via Roma dei cortei storici dei 7 Borghi e del Monarca, con l'esibizione degli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja. 4 cortei storici partiranno dal Bastione e 4 da piazza SS.Trinità/inizio via Roma per sfilare avanti e indietro in via Roma e poi raggiungere lungo lo stesso percorso del venerdì il castello dal retro e fare il loro ingresso nell'arena sfilando di fronte al pubblico. Insieme ai cortei sfileranno arcieri e fantini che saranno presentati al pubblico e poi riceveranno la tradizionale benedizione.

ne. Infine, il Monarca e la Monarchessa sveleranno il nuovo Palio 2026 che sarà assegnato ai vincitori. Alle 21.30 circa il via alle gare con le due batterie di qualificazione della Corsa dei cavalli alternate con le performance di tiro degli arcieri.

Le 2 batterie qualificheranno alla finalissima i primi 2 borghi piazzati; i tre rioni esclusi disputeranno la finalina dal 5° al 7° posto.

In totale le corse saranno 4 e articolate in 3 giri di pista sul tortuoso circuito in terra battuta a forma di oca con partenza dal canapo data dal mossiere. Al termine del 3° giro i fantini devono prendere al volo una spada collocata ai lati del rettilineo sotto la tribuna del figuranti e con questa, stando sul cavallo, tagliare la testa alle oche di cartone che costituiscono il traguardo del Palio di Fossano. Chi manca la spada deve fare un giro di penalità.

Gli arcieri, 3 per ogni Borgo, dovranno colpire, da una pedana sul bordo del fossato del Castello, il maggior numero di sagome di oca (di polistirolo) in movimento su un tapis roulant posto oltre il fossato del Castello (a sx del portone). Ogni arciere ha 6 frecce a disposizione per un totale di 18 frecce ogni squadra. Le manche dei cavalli e le prove degli arcieri (2 borghi per volta) saranno alternate per mantenere la gara incerta sino all'ultimo. Infine, a tarda serata la finalissima della corsa dei Cavalli con i 4 fantini qualificati e stesse modalità delle batterie.

Al termine i giudici sommeranno i punti (a scalare da 9 punti per i primi a 1 per gli ultimi) conquistati da ogni borgo nelle 2 prove e assegneranno il Palio al rione con il punteggio maggiore.

La serata terminerà con la consegna del Palio al Borgo trionfatore e la tradizionale sfilata dei tifosi e dei figuranti dei vincitori prima in via Roma per poi proseguire la festa nel proprio rione sino a notte fonda.

Biglietti

Biglietto Ingresso: 24 euro Intero - 10 euro Ridotto - Vendita presso la Pro Loco Fossano dei biglietti restanti sino ad esaurimento giovedì sera durante le prove e venerdì sera prima e durante i Giochi dei Popolani.

Massimo Giaccardo

Albo d'Oro del Palio di Fossano

1961 Borgo S. Antonio
1962 Borgo Vecchio
1963 Borgo Vecchio
1964 Borgo Vecchio
1965 Borgo Vecchio
1966 Borgo Piazza
1967 Borgo Piazza
1968 Borgo Piazza
1969 Borgo S. Antonio
1970-1986 Non Disputato
1987 Borgo Piazza
1988 Borgo Piazza
1989 Borgo S. Antonio
1990 Borgo Nuovo
1991 Borgo Nuovo
1992 Borgo Nuovo
1993 Borgo S. Antonio
1994 Borgo S. Bernardo
1995 Borgo S. Bernardo
1996 Borgo S. Antonio
1997 Borgo S. Bernardo
1998 Borgo S. Bernardo
1999 Borgo Piazza
2000 Borgo Nuovo
2001 Borgo Piazza
2002 Borgo S. Bernardo
2003 Borgo Romanisio
2004 Borgo S. Antonio
2005 Borgo S. Antonio
2006 Borgo Nuovo
2007 Borgo Romanisio
2008 Borgo S. Antonio

2009 Borgo Salice
2010 Borgo Romanisio
2011 Borgo Salice
2012 Borgo Salice
2013 Borgo S. Antonio
2014 Borgo Salice
2015 Borgo Romanisio
2016 Non assegnato (revocato a Borgo S. Bernardo)
2017 Borgo Vecchio
2018 Borgo Salice
2019 Borgo S. Antonio
2020 Non disputato per Covid 19
2021 Non disputato per Covid 19
2022 Borgo Romanisio
2023 Borgo Romanisio
2024 Borgo Piazza
2025 Borgo Nuovo

Vittorie Complessive

Borgo S. Antonio	10
Borgo Piazza	8
Borgo Nuovo	6
Borgo Romanisio	6
Borgo Vecchio	5
Borgo Salice	5
Borgo S. Bernardo	5

La storia dei Principi d'Acaja

Quest'anno il Gruppo Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja di Fossano festeggia i 60 anni di fondazione che saranno celebrati con una Due Giorni di eventi il 20 e 21 giugno. A fare da anteprima a questo importante evento è una mostra che ripercorrerà i 60 anni di vita dei Principi d'Acaja e verrà allestita da giovedì 11 a domenica 21 giugno nella ex-chiesa del Vecchio Salice in piazzetta Bima. L'esposizione presenterà una rassegna fotografica di immagini selezionate tra migliaia a disposizione, che ripercorrono i momenti principali e più significativi dell'attività degli Sbandieratori e Musici Fossanesi a partire dalla costituzione sino ad oggi. Inoltre, saranno esposti costumi storici e le bandiere utilizzate nei decenni per le esibizioni e altro materiale storico conservato dal gruppo e da alcuni appassionati che ne facevano parte negli anni passati.

La mostra sulla storia dei Principi d'Acaja verrà affiancata sempre nel Vecchio Salice dalla

II edizione della mostra sulla storia del Palio di Fossano, curata anche quest'anno da Al-dighiero Rovai, che per tanti anni ha impersonato la figura del Monarca di Fossano. a mostra prenderà il via martedì 9 giugno in concomitanza con l'inizio degli eventi del Palio e resterà aperta sino a domenica 21 giugno al termine della Due Giorni dei festeggiamenti dei Principi d'Acaja. Inoltre, saranno esposte altre curiosità come il drappo del Palio 2016 rimasto senza padrone perché non assegnato per la squalifica del cavallo del rione che aveva vinto la Giostra de l'Oca in seguito ai controlli antidoping. La mostra sarà aperta nei giorni feriali dalle 17 alle 20, sabato 13 3 20, domenica 1 e 21 ore 9 - 17 e 17 - 20. Ingresso libero.

Massimo Giaccardo



ENOTECA
PIACERE DIVINO

Vini sfusi e in bottiglia di qualità

F O S S A N O
C O R S O T R E N T O 7 5
T E L . 0 1 7 2 - 6 9 1 5 6 8



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONI HANNO AVUTO UN COSTO COMPLESSIVO DI 900 MILA EURO

Il 13 giugno si inaugura la nuova area sportiva di via Grande Torino

Sono in via di conclusione i lavori di riqualificazione dell'area sportiva di via Grande Torino a Borgo San Dalmazzo. L'intervento, avviato nell'estate 2025, è stato realizzato grazie al finanziamento ottenuto attraverso il bando "Sport e Periferie" 2023 della Presidenza del Consiglio - Dipartimento per lo Sport, che ha assegnato al Comune un contributo di 650.000 euro, a cui si è aggiunto un mutuo a tasso d'interesse completamente abbattuto di 250.000 euro concesso dall'Istituto per il Credito Sportivo nell'ambito del programma "Sport Mission Comune 2024".

La rigenerazione ha interessato in primo luogo il Campo 2, ora completamente rinnovato con un manto in erba sintetica di ultima generazione, conforme alle prescrizioni del CONI e ai regolamenti della F.I.G.C. - Lega Nazionale Dilettanti. Il campo è tracciato per il gioco a 11 e a 7 giocatori ed è dotato di un nuovo impianto di illuminazione a LED, che garantisce minori consumi, una migliore fruibilità nelle ore serali e l'omologazione per le partite notturne. Accanto al terreno principale è stata realizzata anche un'area in sabbia polifunzionale. In fase di completamento anche la riqualificazione energetica dell'edificio spogliatoi, che oggi beneficia di un cappotto termico, dell'isolamento del sottotetto, di nuovi serramenti e del collegamento alla rete di teleriscaldamento. L'impianto è ora dotato di pannelli solari per l'acqua calda sanitaria, illuminazione efficiente e un sistema domotico per la gestione intelligente dei consumi. Sulla copertura è stato installato un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica dotato di sistema di accumulo per l'utilizzo dell'energia prodotta nelle ore notturne. Gli interventi migliorano inoltre il comfort interno grazie all'isolamento acustico e alla ventilazione meccanica controllata.



Particolare attenzione è stata dedicata alla sostenibilità ambientale, con il recupero delle acque meteoriche, la chiarificazione delle acque di scarico per l'irrigazione del campo e la dotazione sul manto in erba artificiale di un intaso 100% naturale certificato BIO degradabile e BIO based, che garantisce massime prestazioni e sicurezza per gli atleti, oltre a essere rivoluzionario e all'avanguardia in quanto composto esclusivamente da un mix di materiale organico di origine vegetale. Completata anche l'eliminazione delle barriere architettoniche, così

da garantire piena accessibilità a spogliatoi e servizi igienici. «Le risorse investite hanno permesso di valorizzare in modo significativo un impianto sportivo di proprietà comunale, oggi completamente rinnovato e pronto a essere vissuto dalla comunità - dichiarano la sindaca Roberta Robbione, l'assessore ai Lavori Pubblici Armando Boaglio e l'assessore allo Sport Francesco Rosato -. L'obiettivo era ampliare l'offerta sportiva e rendere l'area accessibile a un numero sempre maggiore di utenti, e il risultato raggiunto va proprio in questa

direzione. Il nuovo campo in erba sintetica garantirà ai giovani la possibilità di allenarsi in sicurezza durante tutto l'anno, anche nei mesi invernali, evitando spostamenti verso impianti fuori dal territorio comunale. Si tratta di un investimento che rafforza i servizi sportivi della città e che restituisce a Borgo San Dalmazzo uno spazio moderno, efficiente e pienamente accessibile». La nuova area sportiva sarà inaugurata sabato 13 giugno alle 15.30 con un momento pubblico aperto alla cittadinanza.

NOTIZIE IN BREVE

Domenica 31 maggio si è concluso il mese mariano

Domenica 31 maggio, alle 20:45, si è svolta la tradizionale celebrazione di chiusura del mese mariano, un appuntamento molto sentito dalla comunità e dedicato alla devozione verso la Vergine Maria.

La serata ha preso avvio con la processione dalla Cappella della Madonnina al Santuario di Monserrato, vissuta in un clima di raccoglimento, preghiera e partecipazione. Numerosi fedeli hanno accompagnato il cammino con spirito di fede, rendendo questo momento particolarmente significativo.

Al termine della celebrazione religiosa, i presenti hanno potuto assistere al concerto spirituale "Incanti Mariani", eseguito dal Coro Polifonico di Valdieri Ciantùr 'd Vudier, diretto dal Maestro Fabio Pietro Di Tullio. Le suggestive esecuzioni corali hanno offerto un intenso momento di musica e devozione, accompagnando i partecipanti in una profonda riflessione spirituale dedicata alla Madonna.

"Incanti Mariani" rappresenta ormai una tradizione consolidata: da oltre dieci anni, infatti, l'Associazione Monserrato promuove e organizza questo evento, che unisce cultura e spiritualità, confermandosi ogni anno come uno degli appuntamenti più apprezzati del calendario mariano.

La serata si è conclusa con grande partecipazione e soddisfazione, rinnovando il legame della comunità con le proprie tradizioni religiose e offrendo a tutti i presenti un'occasione di incontro, preghiera e condivisione.

DUE DONNE CHE HANNO LASCIATO IL SEGNO NELLA COMUNITÀ

Due vie dedicate a Eugenia Barale e Marianna Lucia Cucchietti

Il 2 giugno 2026 ha rappresentato una ricorrenza di particolare rilievo perché si sono celebrano gli ottant'anni del referendum del 1946, l'atto fondativo con cui gli italiani scelsero la Repubblica e con cui, per la prima volta, le donne esercitarono il diritto di voto. Un passaggio decisivo che trasformò la vita del Paese e aprì la strada alla piena partecipazione femminile nelle Istituzioni.

Il tema è oggi più che mai attuale. In molti territori, infatti, la presenza femminile nei ruoli di guida amministrativa resta ancora limitata, segno di un divario che continua a incidere sulla piena rappresentanza nelle istituzioni.

In questo contesto, l'Amministrazione comunale di Borgo San Dalmazzo rappresenta un'eccezione virtuosa: la Giunta è infatti composta in modo paritetico, con tre donne e tre uomini. La guida del Comune è affidata alla sindaca Roberta Robbione, affiancata dalla vice sindaca Clelia Imberti e dall'assessora alla Cultura Michela Galvagno, a cui si sommano quattro consigliere (Elena Ferreri, Luisa Agricola, Luisa Giorda e Katia Manassero).

«La nostra è un'eccezione in provincia di Cuneo che ci deve far riflettere su quanto lavoro resti ancora da fare per garantire alle donne pari opportunità di accesso ai ruoli decisionali, non solo in politica ma in ogni ambito della vita pubblica - commenta la sindaca, Roberta Robbione -, la democrazia è più forte quando tutte e tutti possono contribuire in modo equo».

Due nuove vie dedicate a donne che hanno fatto la storia della comunità

Nell'anno dell'ottantesimo anniversario del primo voto alle donne, il Comune di Borgo San Dalmazzo ha intenzione di intitolare due nuove vie a figure femminili che hanno lasciato un segno profondo nella storia civile e sociale della città: Eugenia Barale e Marianna Lucia Cucchietti.

Eugenia Barale (1911-1968) fu la prima donna eletta in Consiglio a Borgo San Dalmazzo nel 1946, impiegata presso la direzione dell'Italcementi, punto di riferimento

per molte famiglie nel difficile dopoguerra. Durante la guerra fece realizzare un rifugio sotterraneo nel proprio terreno, offrendo protezione ai borghinari durante i bombardamenti. Attiva nell'Azione Cattolica e collaboratrice di don Raimondo Viale, svolse il proprio mandato amministrativo fino al 1951.

Marianna Lucia Cucchietti (1910-1993) fu maestra elementare a Beguda per oltre quarant'anni, benefattrice della comunità e figura di straordinario coraggio. Durante la Seconda Guerra Mondiale salvò profughi ebrei nascondendoli nella propria abitazione e portò aiuto ai partigiani del Gruppo Saben. Insignita del "Premio Bontà", del Diploma di Benemerenzza e della Medaglia di Bronzo della Pubblica Istruzione, continuò anche dopo il pensionamento a dedicarsi ai bambini della frazione, fondando una scuola materna gratuita.

«Intitolare due vie a donne che hanno servito la comunità con coraggio, dedizione e altruismo - sottolinea la vice sindaca Clelia Imberti -, significa riconoscere un'eredità che parla al presente e ricordare che la storia locale è fatta anche, e spesso soprattutto, da figure femminili che hanno agito con discrezione ma con enorme impatto». «Queste intitolazioni sono un invito a guardare alla memoria come un patrimonio vivo - aggiunge l'assessora alla Cultura, Michela Galvagno -, capace di orientare le scelte future. Barale e Cucchietti sono esempi di responsabilità civica, solidarietà e impegno educativo: valori che vogliamo trasmettere alle nuove generazioni».

Una panchina commemorativa in via Bo-ves

Nella mattina di giovedì 11 giugno sarà presentata la panchina che la Croce Rossa di Borgo San Dalmazzo, in accordo con l'Amministrazione della città, ha voluto dedicare agli ottant'anni di Repubblica e del primo voto alle donne. Posta all'ingresso della sede del comitato borghinario, la panchina è stata restaurata e riverniciata con i colori della CRI e arricchita da un tricolore commemorativo.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

Da 290.000€ a 310.000€

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**

L'INIZIATIVA, IL 13 GIUGNO, A CASTELLAR, VEDE PROTAGONISTA LA PRO LOCO FRAZIONALE, OSPITI I CORI "LA MARMOTTA" E DEL GRUPPO ALPINO DI CERVERE

«Musica in montagna» seconda edizione

L'estate scorsa uno dei momenti più importati bovesani fu iniziativa dal sapore «Alpino» (con fanfara), a Castellar, musicale e conviviale, che, ovviamente, nello stesso periodo, viene riproposta quest'anno. Ce lo spiega bene comunicato comunale...

«Si terrà sabato 13 giugno a Castellar di Boves la seconda edizione di "Musica in Montagna". Un momento organizzato dalla Pro Loco di Castellar che vedrà protagonisti due grandi gruppi musicali: il coro «La Marmotta» di Bernezzo ed il "Coro ANA", Associazione Nazionale,

del "Gruppo Alpini di Cervere".

La giornata di festa inizierà ufficialmente alle 19,30 con la "Grande polentata di Capelanöva" (nome piemontese della frazione bovesana Castellar). Il costo di soli 13 euro include acqua, vino, piatti, bicchieri e posate. Per motivi di sicurezza è vietato portare contenitori o bottiglie in vetro.

Il servizio bar sarà aperto tutta la sera, alle 21,30 inizierà il concerto.

Il coro «La Marmotta» di Bernezzo (uno dei più noti di tutto il Cuneese, ndr) ha repertorio di canto popolare e montanaro. Fon-



dato con un forte legame con la tradizione alpina locale, ha partecipato nel corso degli anni a numerosi eventi, cerimonie e rassegne, accompagnando momenti istituzionali e celebrazioni dell'Associazione Nazionale Alpini (ANA). Il Coro è guidato dal direttore Fabrizio Bella.

Il Coro ANA del Gruppo Alpini di Cervere (Sezione ANA di Cuneo) è altro gruppo corale attivo nel panorama musicale alpino e popolare. Propone canti tradizionali della montagna, canti alpini e brani popolari, attivo nel mantenimento della me-

moria storica, nella promozione dei valori alpini e nel sostegno alla Comunità locale. E' stato protagonista di un evento speciale durante l'Adunata Nazionale degli Alpini a Genova. Il direttore del Coro è il maestro Matteo Marengo.

Domenica 14 giugno alle 10 si terrà la Santa Messa animata dal coro OFTAL. Le iscrizioni per la polentata sono aperte.

Per maggiori informazioni telefonare a Franco Pellegrino, al 339.5665900 oppure al "Ristorante da Toju", 0171.380382, Whatsapp Pro Loco Castellar, 353.4520440».

CENTOCINQUANTA ANNI DI CROCE ROSSA, UNA STORIA DI IMPEGNO E SERVIZIO



Comunicato comunale si legge on line, domenica 31 maggio.

«Il Comune di Boves ha partecipato alle celebrazioni per i centocinquanta anni della Croce Rossa di Cuneo, prendendo parte venerdì all'inaugurazione presso lo Spazio Incontri della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, e, questa mattina, alla sfilata con i volontari e i sindaci del territorio. Questa mattina erano presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, il vicesindaco Nadia Tecco e la consigliera Irma Goletto. Un ringraziamento sincero vada alla Croce Rossa Italiana e a tutti i volontari per il servizio prezioso che ogni giorno offrono alle nostre Comunità».

IN BREVE

Esposizione e premiazione del «Concorso Parole ed Immagini» di Mellana

Il Circolo di Mellana di Boves invia a esposizione nella sua sede (ex scuole elementari) il 20, 21 e 28 giugno. Protagonista resta il «Concorso Parole ed Immagini» arrivato, in questo 2026, alla XXXV edizione. Quest'anno la premiazione per scritti (prose e poesie), fotografie, abbinamenti con opere grafiche, è fissata per sabato 20 giugno alle 16, nell'anfiteatro dietro il Salone Oratoriale della frazione (o dentro il medesimo in caso di maltempo). I momenti musicali saranno a cura di Luca Panicciari ed i suoi violoncelli, seguirà convivio aperto a tutti. È possibile aderire a cena tradizionale in locale della zona, il «Bar Quaranta» di Borgo San Dalmazzo (circa sette chilometri da Mellana, prezzo convenzionato 20 euro, per antipasto misto, primo, tris di dolci, caffè, quarto di vino ed acqua, prenotazioni al 340.3761714 entro il 18 giugno). L'esposizione sarà visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 di sabato 20 giugno e domenica 21, dalle 16 alle 19 di domenica 28 (momento conviviale finale, dalle 17), su appuntamento (sempre al 340.3761714), anche in altri orari, sin a domenica 28. «La partecipazione, da alcune edizioni, dopo la "pandemia" è grossomodo costante. Il "ricambio" e la presenza di giovani, che pure vediamo, potrebbe essere maggiore... Le Giurie, sia quella fotografica che quella degli scritti paion soddisfatti della qualità, e se lo son loro lo è anche l'organizzazione tutta... Omaggio fa-



remo a persone importanti nella storia della nostra iniziativa, come le fotografe cuneesi Bianca Maria Capanna e quello bovesano Michele Siciliano...

Ospiteremo, anche alla festa di luglio, opere del progetto di arteLa partecipazione, da alcune edizioni, dopo la "pandemia" è grossomodo costante... Il "ricambio" e la presenza di giovani, che pure vediamo, potrebbe essere maggiore... Le Giurie, sia quella fotografica che quella degli scritti paion soddisfatti della qualità, e se lo son loro lo è anche l'organizzazione tutta... Omaggio faremo a persone importanti nella storia della nostra iniziativa, come le fotografe cuneesi Bianca Maria Capanna e quello bovesano Michele Siciliano...

Ospiteremo, anche alla festa di luglio, opere del progetto di arte terapia sulle varie tecniche pittoriche, a cura di Rosanna Pellegrino – Comunità Alloggio Corborant e Ischiaton di Boves...». terapia sulle varie tecniche pittoriche, a cura di Rosanna Pellegrino – Comunità Alloggio Corborant e Ischiaton di Boves...».

TERZO PELLEGRINAGGIO DIOCESANO DA FOSSANO (CUSSANIO) A BOVES (FONTANELLE)

Sotto un cielo stellato, avvolto ormai dalla calura estiva, nella notte di venerdì 22 maggio, si è svolto da Fossano Cussanio l'ormai consolidato pellegrinaggio Diocesano, giunto alla terza edizione. Dopo la preghiera con la benedizione di buon cammino, a cura del rettore don Pierangelo Chiaramello, circa ottanta persone, sono partite dal Santuario Maria Madre della Divina Provvidenza per Montanera, cappella dell'Assunta, comunemente chiamata "Madonna lunga", dove ad attenderle c'erano altre sessanta persone per una seconda partenza. Dopo la riflessione guidata da don Sebastiano Carlo Vallati sulla figura del poverello di Assisi, a cui si è dato risalto quest'anno, per commemorare gli ottocento anni dalla morte, il gruppo unificato si è avviato con la recita della preghiera mariana meditativa ed invocativa sulla pace ad ogni mistero, guidata dal rettore di Fontanelle don Beppe Panero. La sosta per la colazione a Mellana, dove era prevista una terza partenza, ha permesso a tutti di rinfrancarsi con bevande calde, focaccia e torte, servite a cura degli aderenti al Circolo Acli. All'interno del santuario dedicato alla Madonna della Medaglia Miracolosa, don Beppe Laugero ha spiegato i simboli della medaglia e guidato un breve momento di affidamento alla Madre celeste. Gli ultimi quattro chilometri, sotto un sole cocente, hanno coronato la fatica e il senso del pellegrinaggio anche per coloro che hanno desiderato solo percorrere questo tratto.



Ad accogliere tutti i pellegrini sul sagrato del santuario a Fontanelle il vescovo monsignor Piero Delbosco che ha poi presieduto la Messa concelebrata dal vicario generale don Sebastiano Carlo Vallati, dal rettore don Beppe Panero e dal rettore di Castelmagno Gianmaria Giordano.

Testimonial del Pellegrinaggio è stata Stefania Belmondo, pluricampionessa olimpionica e mondiale di sci di fondo.

Non poteva mancare il gustoso pranzo in serena amicizia con la polenta saracena, preparato e servito dal gruppo Proloco Santi Coronati di Fontanelle con gli antipasti prodotti dalla Cooperativa sociale Cascina Pensolato di Fossano.

Il gruppo organizzativo "Santuari diocesani" ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla buona realizzazione dell'evento.

In particolare citano la Banca Fondazione Cassa Risparmio di Fossano, la Banca di Boves credito cooperativo, i Gruppi protezione civile di Fossano, Cuneo e Boves, la Polizia municipale di Cuneo, il Comune di Boves, l'industria dolciaria Balocco, la Proloco Santi Coronati di Fontanelle, il Circolo Acli Mellana, La Cooperativa sociale Cascina Pensolato di Fossano.

Ora non resta che puntare al quarto pellegrinaggio già ipotizzato: la notte del venerdì 21/22 maggio 2027.

(Comunicato Stampa da Laura Calcagno)



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A CUNEO CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali: **389 4306778**

SI CONTINUA PARLARE DI PARCO ED «ATTRAVERSAMENTO STORICO», SOGNANDO IL RITORNO DELLA «PEDANCOLA», ADEGUATA AI TEMPI, QUINDI «COSTOSA»

Almeno un guado tra Mellana e Cuneo...



IN BREVE

Festa spirituale di Sant’Antonio
Il Centro di Spiritualita’ del Santuario bovesano invita alla tradizionale, religiosa, festa di Sant’Antonio, venerdi’ 12 giugno, con la processione da Corso Bisalta, appuntamento alle 20,30, seguita da momento musicale (chitarra e voce) con Giorgio Signorile, nella chiesa, alle 21 (I Cantici dell’Amore). Si chiuderà con celebrazione eucaristica.

ATos
On line leggiamo, da marzo, notizia che era da attendersi, naturale e scontata, nella stagione...
«L’attuale innalzamento dei livelli idrici e la maggiore velocità della corrente del Torrente Gesso provocato dallo scioglimento delle nevi nelle porzioni più alte del bacino idrografico hanno compromesso l’integrità del guado ciclopeditonale che collega la zona del Santuario degli Angeli di Cuneo alla frazione Mellana di Boves, che, pertanto, è chiuso ed interdetto al passaggio»...
Ma passare si è passati sin a Pasqua... Poi piogge e disgeli, scioglimenti di neve, hanno portato le conseguenze prevedibilissime... Il guado si è interrotto...
Verrà ripristinato...
Il Consiglio comunale bovesano di fine aprile (abbastanza tranquillo, una volta tanto) ha deciso di contribuire, rinnovando l’accordo triennale (sin al 2028), al ripristino (partiamo di cifra sui 18.000 euro, un terzo del totale,

56.000), tra giugno e luglio vi saranno i lavori, sperando durino tanti mesi come gli scorsi. Il Consiglio di Cuneo, recentemente, ha ribadito l’impegno...
Riaprirà a luglio, come sempre... Prima o dopo la festa frazionale mellanese...
Ha votato contro solo la consigliera Di Ielsi, ma solo per richiedere nuova realizzazione di «pedancola» (che i costi, «milionari», rendono difficile, e l’Amministrazione bovesana, ricordiamo passata dichiarazione dell’assessore Climaci, lo ha sempre sottolineato).
Enrica Marianna Di Ielsi ha fatto notare che, come lei aveva anticipato in pubblico incontro a Mellana, mentre Boves pensa di entrare nel Parco Fluviale, Roccavione ne è uscito (ricavandone «bandiera nera ecologica»...).

A qualche bovesano, e mellanese, ci par di capire, ci dicono, il guado già par qualcosa di cui accontentarsi, purché sia utilizzabile il più a lungo possibile...
Per le regole attuale deve

essere «temporaneo», di suo potrebbe essere ben più «permanente», come tutto (ritrovamenti archeologici in primis) sug-

geriscono fosse sin almeno dai tempi dell’Impero Romano...
Nel Consiglio comunale di giugno si è parlato an-

cora di «Parco» (Boves entra nei termini minimi possibili: il terreno del campo di golf, ora d’accordo, in passato perples-

so, oltre ad una striscia striminzita, piena «Legge Galasso», immediatamente adiacente il torrente, «l’alveo»...).

Il «Comitato» presenterà materiale sul sogno di nuova pedancola alla prossima festa patronale mellanese...

15 GIUGNO 2026

a BOVES
Via del Mercato 7

Catering 
diventa

BENSPESO

La convenienza si rinnova.

FINO AL 28 GIUGNO 2026

SCONTO 10% sulla tua spesa
Importo minimo 50 euro (scontrino unico)

IN BREVE

Successo musicale dell’Istituto Compensivo bovesano «Vassallo» a Como

Comunicato gira on line da parte dell’Istituto «Grande successo per i giovani musicisti dell’Istituto Compensivo “Antonio Vassallo” di Boves al Concorso Musicale “Regina Esperia – Note sul registro” di Albavilla (Como). Complimenti vanno agli studenti di violino (Alice Bertaina, Clara Bertoli, Tommaso Cometto, Benedetta Gardini, Francesco Motolese, Margot Pecoraro ed Alexandra Petrut), chitarra (Margherita Bullo, Francesco Dalmasso, Tommaso Peirone, Alberto Ugliengo, Sara Cabeccia), flauto traverso (Raziel Francesco Bianco, Noemi Biarese, Heidi Biarese, Giulia Pellegrino, Leon Cuomo, Camilla Dalmasso, Elif Turan, Simone Carletti, Sara Macagno, Simone Callegari, Malak Elhannouy, Margherita Piola, Matteo Campagna, Elisabetta Viale, Anna Re, Giulia Dalmasso, Linda Cavallera, Davide Falco), pianoforte (Chiara Campagna, Penelope Corradi, Anna Dutto, Giada Serra, Matilde Cavallo, Alessio Venturoli, Ismaele Bernardi, Isacco Bisotto, Federico Bima, Filippo Dannier, Elenie Bussone, Kylian Bianco, Anita Oggero, Isabella Riba, Marco Cometto, Sebastian Mattia Pittavino, David Osunde). Primi premi assoluti, primi e secondi premi confermano la qualità del percorso musicale dell’Istituto. Un sentito ringraziamento spetta ai docenti: professoressa Helga Niedenwald (violino), professor Fabrizio Buffa (chitarra), professoressa Francesca Tardio (flauto traverso) e professoressa Maria Vittoria Isasca, “per la professionalità, la passione e la dedizione con cui accompagnano i ragazzi nel loro percorso artistico e personale”.





UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



IL VICESINDACO SARÀ FLORIANO TURCO, ASSESSORI GLORIA GAVOTTO, STEFANIA TOSELLI, CRISTIAN GROSSO, CON TANTE DELEGHE AL SINDACO TASSONE

Nominata la nuova Giunta Comunale

Preciso e puntuale comunicato ci arriva da «Peveragno Futura», la lista che ha vinto le scorse consultazioni comunali peveragnesi. «Nelle scorse ore, il sindaco Enzo Tassone ha ufficializzato la composizione della nuova Giunta comunale di Peveragno e delle deleghe assegnate agli Assessori. Vicesindaco sarà Floriano Turco, che si occuperà di sport, agricoltura, turismo e politiche giovanili. Sarà assessora Gloria Gavotto a cui sono state affidate le deleghe a servizi sociali, scuola, mensa scolastica, pari opportunità, trasporto scolastico e comunicazione istituzionale. In giunta anche Stefania Toselli che si occuperà di manifestazioni ed eventi, rapporti con la Pro Loco, decoro urbano e casa di riposo. Di ambiente, attività produttive, artigianato, turismo e commercio si occuperà invece l'assessore Cristian Grosso. Le altre deleghe (tra cui bilancio, lavori pubblici, urbanistica e polizia locale) restano invece in capo al sindaco. «Una squadra composta da persone con esperienze, sensibilità e compe-



tenze diverse, che lavoreranno con spirito di collaborazione, concretezza e attenzione ai bisogni del paese. Abbiamo cercato di valorizzare le capacità, le esperienze e l'impegno di ciascuno con l'obiettivo di essere un'Amministrazione presente, concreta e vicina ai cittadini. Partiremo dall'attenzione alle piccole cose e dalla cura quotidiana del paese, senza perdere di vista i progetti e i temi più importanti per il fu-

turo di Peveragno. L'ascolto e il confronto con la Comunità saranno fondamentali nel nostro modo di amministrare», spiega il neo-sindaco Enzo Tassone. Per quanto concerne il gruppo consiliare di maggioranza, ai cui componenti nei prossimi giorni verranno conferiti singoli incarichi, sarà Ermanno Goletto a ricoprire il ruolo di capogruppo. Il sindaco ha infine convocato il primo consiglio

comunale, attesissimo, per la sera di martedì 9 giugno». Nel primo Consiglio si sente bene l'atmosfera dominante dopo le elezioni, se tranquilla o rancorosa... Oltre la definizione della Giunta, vi sono le nomine in alcune Commissioni (elettorale, agricoltura...)... Alla fine il Sindaco parla delle linee guida della sua Amministrazione, che sempre sono, globalmente, quelle del suo programma elettorale...



Enzo Tassone



Gloria Gavotto



Floriano Turco



Stefania Toselli



Cristian Grosso



Ermanno Goletto

Capogruppo sarà Ermanno Goletto, presentazione nel primo Consiglio di martedì sera 9

UNA GRANDE EDIZIONE DEL «MAGGIO MUSICALE» DI «ARS NOVA»



Come tutte le primavere, la attiva associazione culturale e musicale guidata da Flavio Nicolino, «Ars Nova», Ha proposto una delle sue maggiori iniziative annuali. Il «Maggio in musica», in questo 2026, è stato con le consuete tre serate, di ottimo livello, di fronte a tanto pubblico, come negli ultimi anni ospitato nel Centro Polifunzionale «A la sousta» (Piazza Domenico Tassone, ex Campo Sportivo), con patrocinio comunale e della Pro Loco, sponsorizzazione della Banca di Boves e della Banca Alpi Marittime, ospiti gruppi davvero consistenti... Dopo partecipato primo momento, all'esterno, sabato



sera 23, con la «Swing and Soda Band», il secondo appuntamento è stato il 30 maggio, all'interno, con sempre ottimo pubblico ed il «Sun Chorus» (coro misto di ben venticinque elementi, con repertorio gospel «e non solo»). Si è chiuso sabato sera 6 giugno, con «Senza-Ali B - Vasco Tribute» (sette elementi, appassionati del genere), dedicata all'emiliano «Vate di Zocca», uno dei più grandi cantautori italiani viventi... Come la prima serata si è trovato posto all'aperto, sotto la tettoia (la seconda serata si era tenuta all'interno), con sempre in servizio il bar della Pro Loco...

PREMIAZIONE DEL «CONTEST SUL GLICINE»

Il glicine peveragnese di Via Gavotto, sempre abbracciato al suo albero, anche sfiorito, resta bellissimo, ormai pare una delle principali attrazioni turistiche peveragnesi. Sabato mattina 6 giugno, ai suoi piedi, è stato fissata la premiazione del partecipato «Contest», «Concorso creativo» («Il glicine come non lo avete mai visto»), che gli è stato dedicato... Un bel gruppetto si è raccolto... A far gli onori di casa erano Ginzia Garro, ex presidente della «Pro Loco» e «custode» dell'albero, con al fianco la sua «adetta stampa», Erica Giordano, ed il Presidente della Croce Rossa, Claudio Tomatis. Il momento è stato «debutto» del nuovo vicesindaco, la cui nomina era stata appena annunciata, Floriano Turco, ma invitato è stato anche il candidato sindaco di «SiAMO Peveragno», Pierangelo Mattalia, che per la foto ufficiale della lista alle consultazioni aveva proprio scelto l'albero (non ha portato benissimo, ma sempre secondo è arrivato)... Il «Contest» (immagini si possono vedere on line) ha avuto un successo che è stato davvero superiore ad ogni attesa, superando il centinaio di opere, alcune davvero creative. La vincitrice (sancita sia da giuria popolare che da voti di esperti) è stata opera di Renata Roattino, così bella e creativa (il glicine visto in un riflesso) da far sospettare una realizzazione usando «intelligenza artificiale». Il primo premio (ritirato dai genitori della vincitrice) è stata una targa offerta dallo sponsor pizzeria «L'ultima follia» (che nel menù ha incluso pizza dedicata al glicine). Secondi a pari merito sono stati Andrea Palazzo ed Anna Einaudi, terze Francesca Dutto e Barbara Mellano... Si è concluso con «rinfresco campestre»...



NON BUTTARLO VIA. NON È UN RIFIUTO.

Lo hai abbandonato come un rifiuto. Ma non è un oggetto: **ha paura, soffre e cerca amore. Abbandonarlo è un crimine. Adottarlo è una responsabilità.**



Aiutaci a fermare tutto questo. Agisci con ENPA.



Ente Nazionale Protezione Animali
Ente morale • ODV

TANTA PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA, TRA IL 30 ED IL 31 MAGGIO, CON MOLTO PUBBLICO, TANTI VOLONTARI «PRO LOCO», VARIE SQUADRE...

Ventiquattro ore di sport a Beinette, un successo!

ATos
Soddisfatta la nuova e giovane «Pro Loco», a Beinette, per il grande appuntamento di sport giovanile, la «24 ore», tra i pomeriggi del 30 e 31 maggio, sabato e domenica. I tornei, individuali e di squadra, sono stati di «Calcio a 5» (rosa sin a dieci giocatori, categoria massima «Serie B»), «Green volley» a quattro (obbligo di donna sempre in campo, massimo sei componenti la formazione), «Calcio balilla» (a due, massimo tre a formazione), «Ping pong» (individuale), «Freccette» (individuale), «Pétanque» (a due, divieto di «accoppiamenti AA/AB», massimo tre a formazione), aperti a tutti quelli che hanno da sedici anni in su. L'appuntamento era nel «Campo Sportivo», in Via Circonvallazione 30, premi in buoni. È stata cosa superiore ad ogni attesa, vera sorta di «festa campestre estiva», partecipatissima, su una area immensa, completa in ogni aspetto, sportivo, nel suo aspetto più ludico, di ricreazione, senza trascurare musica e la gastronomia (la sera del 30 «DJ Set», con Leonardo Tomatis, preceduto da «Pizza Party», ricchi panini, birra, spritz, con l'ormai collaudato bar della Pro Loco a mostrare le sue grandi potenzialità... È stato sforzo organizzativo enorme, reso possibile dall'impegno di tanti volontari e dagli sponsor... Il tutto era completo, il 31, nella sala sopra la Bocciofila, dal torneo dei giovanili «Amici del Burraco» (coppie fisse, regolamento Fibur, tre «Mitchell» e una «Danese»). In tutto i giocatori son stati trecentoventi, alla «24 ore» e sessanta al burraco. Nel dettaglio si son schierate ventun squadre di «calcio a cinque», quindici di «green volley», quattordici coppie di «calcio balilla», tredici coppie di «petanque», sedici di «ping pong». La classifica ha visto, nel «calcio a cinque», gli «FC Bar Collando» superare i «Rockstar» («Stelle del rock») e gli «FC Mei Sistemi Costruttivi». Nel «Green volley» («Pallavolo verde») gli «All'Aura Aperta» hanno vinto davanti a «Gli Oreo» ed agli «Eastpak». Nel «Ping pong» («tennistavolo») primi son arrivati «I sopravvissuti» (Iacopo Dondana), secondi i «Maestro» (Daniele Sannini), terzi i «Gigione» (Gian Luigi Beltramo Gian Luigi). Nel «calcio balilla» successo de «I tre lilu (Nunzio Messidoro, Fabio Bernocco e Stefano La Rosa), seguiti da i «Manchester City» (Andrea Dogliani e Gabriele Sampò) e dai «Due pali» (Edoardo Porcaro e Francesco Ornato). Nella «petanque» la vittoria è stata per gli «Amici del Bancone!» (Mattia Viale e Nicola Martini), che han superato i «Ricu & Steu» (Simone Rossi ed Andrea Cesana) ed i «P.e.F.» (Luca e Roberto Giordano e Rinaldo Ristorto). Per quanto riguarda il «burraco» Germano Bergalla e Loredana Ghigonetto son risultati primi classificati, precedendo sia Laura Mellano e Grazia Gallo che Michela Filippi e Rosanna Toselli... Il pubblico, lungo tutta la manifestazione, si stima in oltre tremilacinquecento persone (più della popolazione beinette). Oltre cinquanta volontari Pro Loco son stati presenti nelle settimane di preparazione all'iniziativa, divisi in vari gruppi (da quello «manuale», a quello «cucina e bar», a quello «gestione tornei»...)... «Tutto il direttivo desidera ringraziarli per il loro aiuto, senza di loro tutto questo successo non ci sarebbe stato. Arrivederci al prossimo anno, con novità già in testa...»



PROIEZIONE BEINETTESE DEL FILM «C'È ANCORA DOMANI»

L'Associazione culturale «AttivaMente» e la Cooperativa Sociale «Gli amici di Jim Bandana», con il patrocinio del Comune di Beinette, hanno invitato alla partecipazione proiezione sotto le stelle del film «C'è ancora domani», nella serata di sabato 6 giugno, nel piazzale antistante il Salone Olivetti (Via Gauberti, 17). La proiezione era a cura di «Cinedehors», ditta specializzata per questi momenti all'aperto. Il «2 Giugno» è la festa nazionale della «Repubblica». Ricorda il giorno del referendum, proprio ottanta anni fa, in cui coloro che scelsero la «Repubblica» furono nettamente più numerosi di quelli che preferirono la «Monarchia» savoiarda, del giovane re Umberto II. Fu anche la prima occasione in cui ebbero diritto di voto le donne. All'inverso, a livello locale, quella beinettese è stata una delle poche iniziative organizzate per ricordare questo ottantennio... La scelta è caduta sul film di Paola Cortellesi, regista e protagonista, brillante, notissima, apprezzata da anni, con Valerio Mastrandrea, vera sorpresa al botteghino, campione di incasso, nel 2023... Protagonista è una famiglia popolare romana che aveva attraversato il fascismo, aderendovi, e la guerra, trovandosi di fronte a queste nuove prospettive, a possibili evoluzioni del rapporto uomo-donna, capitolo della «autobiografia nazionale»... Introduzione è stata curata dallo stesso sindaco Lorenzo Busciglio, insegnante, che ha sottolineato contesto storico ed importanza ideale di quel voto in quei mesi... Oltre che per il «Referendum monarchia-repubblica», in quel 2 giugno 1946, si votava anche per eleggere l'Assemblea Costituente, il primo «Parlamento» del Dopoguerra, che avrebbe studiato la «Carta» su cui è costruito il nostro sistema costituzionale...

ATos

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

Una bella festa per un anniversario importante quella realizzata dall'Associazione Astrofili Bisalta, da sempre affiliata alle Acli di Cuneo, che nel tardo pomeriggio dello scorso sabato 6 giugno ha celebrato la ricorrenza dei primi 20 di attività e di osservazioni astronomiche, presso la sede del Parco Naturale del Marguareis, a Chiusa Pesio. Il presidente Paolo Demaria, che guida il sodalizio dal 2024, nel suo intervento, ha ricordato l'impegno dell'associazione nell'incentivare la pratica e la divulgazione dell'astronomia amatoriale, per mezzo di serate in cui i partecipanti trovano soddisfazione con osservazioni di immagini captate da telescopi professionali, sotto la guida di esperti astrofili. Inoltre ha citato i numerosi incontri organizzati con le scuole e il pubblico. Ai soci, a oggi cinquantatré provenienti da ogni parte della Provincia Granda, nonché tutti molto impegnati sul "campo" per osservare il cielo, sono stati espressi i più

IL PRESIDENTE PAOLO DEMARIA HA RICORDATO L'IMPEGNO DELL'ASSOCIAZIONE NELLA DIVULGAZIONE DELL'ASTRONOMIA

Festeggiati i 20 anni del Circolo Acli Astrofili Bisalta



Festeggiati i 20 anni del Ciculo Acli Associazione Astrofili

sinceri ringraziamenti, in particolare al socio fondatore e primo presidente, Pietro Castellino in carica per due

mandati e ad Alberto Andreis che gli è succeduto. Un grazie sincero è stato rivolto poi al Comu-

ne di Chiusa Pesio, presente con il sindaco Claudio Baudino, il quale ha sottolineato l'impegno dell'ammi-

nistrazione verso l'associazione che arricchisce tutti, coinvolgendo anche i giovani; inoltre sono stati rin-

graziati i dirigenti del Parco Marguareis per la disponibilità dei locali messi a disposizione. Nell'occasione, il consigliere di presidenza delle Acli provinciali Cuneesi, Giovanni Zavattoni, a nome del presidente Elio Lingua e di tutta l'associazione, ha ringraziato il Circolo, si è complimentato per la grande opera svolta in questi 20 anni e ha consegnato una targa commemorativa, alla presenza del professor Gherardo Oreggia, consigliere provinciale Acli e referente dell'Osservatorio astronomico della Specola del Liceo Scientifico e Classico "Pellico-Peano" di Cuneo, di cui è stato insegnante e collaboratore del dirigente.

Hanno partecipato all'incontro delegazioni dal Piemonte e dell'Osservatorio di Pino torinese con cui il Circolo collabora per campi invernali e campi estivi e alcuni progetti contro l'inquinamento luminoso del territorio. Dopo un momento conviviale, la serata è proseguita con un incontro con il giornalista scientifico Antonio Lo Campo sul tema del settore aereo spaziale e delle ultime missioni spaziali. L'associazione è a disposizione di scuole, associazioni, pro loco ecc. per incontri e serate di approfondimento. email: info@astrofilibisalta.it; sito internet https://www.astrofilibisalta.it/

DA VENERDÌ 12 A DOMENICA 14 GIUGNO

Il programma completo di «Natura - Fiera Olistica»

Tre giorni dedicati al benessere e alla natura a Chiusa di Pesio: venerdì 12, sabato 13 e domenica 14 giugno con eventi organizzati dall'Associazione «Dharma Natura». Venerdì 12 giugno dalle ore 19.30 alle 23.00 all'Area verde di Via Mondovì: Concerto di Inizio Estate: Pic Nic sulle Note del Cuore. Concerto di musica 432 HZ con il duo «Acustiche Vibrazioni» coadiuvato dalla performance coreografica di Loba Ganì e con la partecipazione straordinaria di Marco Giordano come voce narrante. Prenotazione obbligatoria. Sabato 13 giugno ore 9.30 presso la Sala «R. Mucciarelli» del Parco Marguareis, Via Sant'Anna 34: La voce dell'Amazzonia con Atucà Guarani. E' la suggestione di un viaggio che attraversa la spiritualità di un popolo per portarci dentro alle comunità amazzoniche del Mato Grosso. Ore 15.00: Le pratiche di cura indigena guarani. Sarà possibile fare un'esperienza di cura. Prenotazione obbligatoria. Domenica 14 giugno dalle ore 10.00 alle 19.30 all'Area verde di Via Mondovì: NA-

TURA - Fiera olistica. Una giornata dedicata al mondo del benessere dove poter provare numerose esperienze; tecniche di rilassamento, consigli per un'alimentazione più consapevole, discipline alternative per la salute. Ci sarà la possibilità di incontrare professionisti, prendere parte a laboratori per i più piccoli, scoprire prodotti innovativi e partecipare a workshop interattivi che guideranno verso un maggiore equilibrio e vitalità. Numerosi gli stand degli operatori olistici e di prodotti dell'artigianato e olistici. Durante la giornata si susseguiranno delle attività gratuite, ci saranno inoltre attività per adulti e bambini all'interno degli stand dedicati: ore 10.00: Pratiche Reiki con Veronica; ore 10.00: Atucà Guarani e la cultura indigena; ore 11.00: Yoga con Cristina; ore 12.00: Yoga con Erik; Pausa pranzo; ore 15.00: Rito del grembo con Veronica; ore 16.00: La Pizzica con Chiara; ore 17.00: Yoga con Erik; ore 18.00: Suoni liberi. Per info e prenotazioni: Associazione Dharma Natura +39 340 322 5995 jasmine.daniele@gmail.com

LA MOSTRA SARÀ VISITABILE IL SABATO E LA DOMENICA FINO AL 12 LUGLIO

Il 28 giugno inaugurazione di «Iperurano»

Domenica 28 giugno alle 16, presso la Chiesa Campestre di Sant'Anna, sarà inaugurata la mostra «Iperurano - L'essenza oltre la Forma». L'esposizione è curata da Fabrizio Garelli, in collaborazione con la professoressa Cristina Addis e il professor Bruno Giuliano. La mostra, rientra nella rassegna «OMG - grandArte 2025-2026 - I confini del sacro» che proporrà una serie rappresentativa di altre esposizioni d'arte in numerose località dell'intera provincia nel corso degli anni 2025-2026. La mostra colleFva è formata da sei pittrici ed uno scultore laureati nell'ultimo anno all'accademia di belle arti, scelti dai loro professori Cristiana Addis e Bruno Giuliano per le loro capacità e bravura artistica, sono anch'essi presenti alla mostra con delle loro opere. *L'Iperurano, secondo il grande filosofo dell'antica Grecia Platone è il luogo delle idee eterne e pure, lo spazio in cui ogni forma trova la propria perfezione. Esso rappresenta un oltre al

nostro mondo fisico che appare come un riflesso imperfetto e mutevole rispetto ad una realtà superiore. La dimensione del Sacro condivide con il mondo dell'Iperurano quella tensione verso ciò che non è immediatamente visibile ma che è il principio fondante in ogni tradizione religiosa, infatti il Sacro, oltre i riti o i simboli, custodisce un rimando costante ad un mondo che trascende il reale. Le opere artistiche svolgono un ruolo analogo. Esse sono oggi fisici ed estetici ma diventano strumenti di rivelazione, attraverso l'opera artistica indicano una verità che va oltre la materia stessa. L'Arte si pone come mediazione fra il mondo sensibile e l'Iperurano ed il Sacro fa sì che questo richia-

mo si trasformi in esperienza reale di trascendenza. La sacralità e l'Arte, dunque, trovano la loro radice comune nella stessa aspirazione, quella di riportare l'uomo ad un contatto, seppur imperfetto, con la dimensione pura delle idee. Contemplare un'opera d'arte o partecipare ad un rito significa, in fondo, lo stesso gesto, aprire lo sguardo verso l'Iperurano riconoscendo che dietro le apparenze del mondo si cela una verità più alta e che può dare senso al nostro esistere», ha dichiarato il curatore Fabrizio Garelli. La mostra, a ingresso libero, sarà visitabile il sabato e la domenica dalle 10 alle 18 dal 28 giugno al 12 luglio.

Redazione

IL PATRONO DEGLI AUTOTRASPORTATORI CELEBRATO CON L'APPUNTAMENTO ANNUALE

Chiusa di Pesio ha festeggiato Sant'Eligio

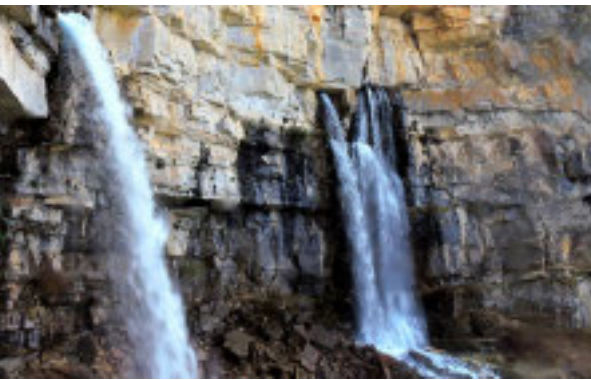
Da sabato 30 maggio a lunedì 01 giugno Chiusa Pesio ha reso omaggio alla festa di Sant'Eligio, santo Protettore degli autotrasportatori. Il primo giorno ha visto la tradizionale deposizione della corona di fiori in onore dei componenti della «Compagnia di Sant'Eligio» presso il camposanto di Via Circonvallazione Mombri- sone. Nella giornata di domenica la celebrazione ha raggiunto il proprio apice con il consueto cambio della bandie-

ra sulla piazza Cavour tra il Priore uscente, Mario Rizzo, e quello entrante, Franco Fenoglio, per confluire quindi alla Santa Messa presso la Chiesa di Sant'Antonino, Parrocchia di Chiusa Pesio, ove il tasso di partecipazione si è nuovamente confermato assai cospicuo anche grazie alla presenza sportiva dei ragazzi della «Pallavolo di Chiusa Pesio». L'omelia, officiata dal Parroco Don Federico Suria, ha ripercorso alcuni aneddoti della vita del Santo Patrono, met-

tendo in luce le difficoltà tipiche del mestiere dell'autotrasportatore. Terminata la funzione in Chiesa, l'appuntamento religioso si è protratto sulla retrostante Piazza Carlo Mauro, ove circa una quarantina di motrici stradali è stata attinta dalla benedizione di acqua santa. Ogni fase della giornata ha visto partecipare, oltre alle Autorità Civili e Militari del territorio, un folto numero di cittadini, non solo appartenenti alla sfera professionale festeggiata. Il pranzo so-

ciale si è tenuto, come da tradizione, al ristorante «Cannon d'Oro», dopo la sfilata dei succitati veicoli per le vie del paese. Nella giornata di lunedì, ultima data di festeggiamento, la Compagnia di Sant'Eligio si è ritrovata dinanzi alla sede del Municipio chiusano per un ultimo saluto e un arrivederci all'anno prossimo. Si è trattato anche quest'anno di tre giorni di allegria, che hanno pervaso il paese di musica, sorrisi e condivisione sociale.

Il nostro settimanale ha organizzato per il 16 giugno alle 18, presso la Sala Riccardo Mucciarelli del Parco Naturale Marguareis in via Sant'Anna 34, la conferenza dal titolo «Ambiente Parchi». All'incontro interverranno Angelo Robotto, direttore della Direzione Ambiente, energia e territorio della Regione Piemonte e Armando Erbi, Presidente dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime. A moderare sarà presente il nostro direttore Alessandro Marini. Saranno presenti per por-



tare gli indirizzi di saluto Claudio Baudino, sindaco del Comune di Chiusa di Pesio e Manuela Zanon, responsabile della Filiale

di Chiusa di Pesio della Bcc Pianfei e Rocca De' Baldi che fa da sponsor all'evento.

Redazione

I mercati finanziari internazionali continuano a muoversi in equilibrio tra ottimismo e prudenza. I dati macroeconomici arrivati dagli Stati Uniti nelle ultime sedute hanno confermato una crescita economica ancora resiliente, sostenendo Wall Street e il dollaro, ma senza eliminare del tutto le incertezze legate ai tassi d'interesse e all'andamento dell'inflazione. La giornata del 3 giugno è stata dominata soprattutto dai numeri sul mercato del lavoro americano. Il rapporto ADP relativo all'occupazione privata ha mostrato la creazione di 122 mila nuovi posti di lavoro nel mese di maggio, un dato superiore alle attese degli analisti. Pur evidenziando un rallentamento rispetto ai ritmi eccezionali registrati negli anni successivi alla pandemia, il mercato del lavoro americano continua quindi a dimostrare una buona capacità di tenuta. Particolarmente positivi sono risultati i comparti legati ai servizi, alla sanità, ai trasporti e alla logistica, mentre alcune aree manifatturiere mostrano una crescita più moderata. Anche le offerte di lavoro rilevate dall'indagine JOLTS hanno registrato un miglioramento, risalendo sopra quota 7,6 milioni. Un segnale importante per-

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

I mercati continuano a muoversi tra ottimismo e prudenza



ché conferma come le aziende statunitensi continuino a ricercare personale nonostante il rallentamento economico globale. A rafforzare il clima di fiducia è arrivato anche il dato relativo all'indice ISM dei servizi, salito a 54,5 punti contro i 53,6 precedenti. Si tratta di un indicatore particolarmente osservato dagli investitori perché il settore dei servizi rappresenta oltre due terzi dell'economia americana. Valori superiori a 50 indicano espansione econo-

mica e suggeriscono una domanda interna ancora robusta. Questi numeri hanno avuto un impatto immediato sui mercati finanziari. Wall Street si è mantenuta vicina ai massimi storici grazie soprattutto alla forza dei titoli tecnologici e delle società legate all'intelligenza artificiale. Gli investitori continuano infatti a puntare sui gruppi capaci di generare crescita degli utili anche in una fase caratterizzata da tassi ancora elevati. Il comparto tecnolo-

gico resta il principale motore dei listini americani. Le grandi società del settore continuano a beneficiare della forte domanda legata all'intelligenza artificiale, al cloud computing e alla digitalizzazione delle imprese. Tuttavia negli ultimi giorni si sta osservando anche un ritorno di interesse verso comparti più tradizionali come industria, banche, energia e sanità. Un segnale che il mercato sta iniziando a credere in una crescita economica più ampia e meno concentrata solo sulla tecnologia. Sul fronte obbligazionario i rendimenti dei Treasury americani hanno registrato un lieve rialzo. Il mercato continua infatti a rivedere le aspettative sui prossimi tagli dei tassi della Federal Reserve. Fino a poche settimane fa molti investitori ipotizzavano un intervento già all'inizio dell'estate, mentre ora le attese si stanno progressivamente spostando verso la seconda parte dell'anno. La banca cen-

trale americana continua infatti a mantenere un approccio prudente. L'inflazione negli Stati Uniti sta rallentando ma resta ancora superiore all'obiettivo del 2%. Inoltre la solidità del mercato del lavoro e dei consumi potrebbe impedire una rapida discesa dei prezzi. Per questo motivo la Federal Reserve preferisce attendere ulteriori conferme prima di avviare una fase di allentamento monetario. Il dollaro si mantiene forte proprio grazie a questo scenario. Tassi americani elevati e crescita economica superiore rispetto a Europa e Cina continuano ad attirare capitali verso gli Stati Uniti. Una dinamica che sostiene il biglietto verde e rende ancora molto competitivo il mercato finanziario americano rispetto ad altre aree del mondo. In Europa il contesto appare invece più fragile. La crescita economica resta debole, soprattutto in Germania, mentre la produzione industriale con-

tinua a mostrare segnali di rallentamento. La Banca Centrale Europea appare ormai vicina a un primo taglio dei tassi, ma gli investitori temono che una politica monetaria meno restrittiva possa non essere sufficiente per rilanciare rapidamente l'economia dell'Eurozona. In questo contesto molti investitori stanno adottando strategie più bilanciate rispetto al passato. Dopo mesi dominati quasi esclusivamente dalla corsa dell'azionario tecnologico americano, cresce infatti l'attenzione verso la diversificazione. Il ritorno di rendimenti interessanti sulle obbligazioni permette oggi di costruire portafogli più equilibrati rispetto agli anni dei tassi zero. Il quadro generale resta dunque costruttivo ma non privo di rischi. I mercati continuano a credere nella capacità dell'economia americana di evitare una recessione, ma ogni nuovo dato macroeconomico potrebbe modificare rapidamente le aspettative sui tassi e provocare fasi di volatilità improvvisa. In uno scenario di questo tipo, qualità e prudenza restano le parole chiave per affrontare i prossimi mesi.

Francesco Megna
responsabile
commerciale in banca

LUNEDÌ 15 GIUGNO ALLE 17:30, PRESSO LA CITTADELLA

«ESG. Valore, sostenibilità e strategia d'impresa»: nuova conferenza alla BCC di Caraglio

«ESG. Valore, sostenibilità e strategia d'impresa» è il titolo della nuova conferenza che la Banca di Caraglio organizza lunedì 15 giugno alle 17,30 presso la Cittadella, in piazza della Cooperazione 1. L'appuntamento ha l'obiettivo di approfondire il ruolo dei criteri ESG (Environmental, Social and Governance) nelle scelte aziendali e nelle prospettive di sviluppo delle imprese, offrendo agli imprenditori del territorio un'occasione di confronto con professionisti ed esperti del settore. Nel corso dell'evento verrà inoltre presentato il nuovo «Premio Banca di Caraglio», rivolto alle aziende clienti dell'istituto che prevede l'assegnazione gratuita di due Master Executive in Sustainability Management, in programma dall'ottobre 2026 presso la SAA - School of Management di Torino. La partecipazione alla conferenza è gratuita, ma occorre prenotarsi presso le filiali della Banca di Caraglio presen-



CNA IMPRESE CUNEO

IMPARA ANCHE TU A SALVARE UNA VITA

con **Battikore** al comando

CORSO INFORMATIVO INGRESSO GRATUITO

17 GIUGNO 2026 ORE 18:00

presso:

SALA RIUNIONI MDL MED
Via Cuneo, 48 - Borgo San Giacomo (CH)

tema di:

- riconoscere una persona in arresto cardiaco
- come usare un defibrillatore semi automatico
- come praticare un massaggio cardiaco efficace

CNA Assogestioni Imprese **Cuneo**

Il corso ha finalità informativa e non sostituisce la formazione obbligatoria per il personale CNA.

FONDO AZIENDE 2026

ACQUISTA UN DEFIBRILLATORE PER LA TUA AZIENDA

Un defibrillatore in azienda può fare la differenza nei **primi minuti** di un arresto cardiaco.

E RECUPERA 1.000€

ti proponiamo tutto il necessario per ottenere il rimborso statale!

• Acquisti un DAE con cui lo sostituisce • Ricevi la fattura idonea per il rimborso • Presenti domanda sul portale del Ministero del Lavoro

CHI PUÒ PARTECIPARE

- Imprese con almeno un dipendente
- In regola con contributi, assicuratori e sicurezza sul lavoro
- Non già obbligate per legge ad avere un DAE
- Che acquistano un DAE conforme alle norme vigenti

COME PARTECIPARE

- Verifica i requisiti dell'azienda
- Acquisti un defibrillatore conforme
- Conservi fattura e pagamento tracciabile
- Presenti domanda tramite il portale del Ministero del Lavoro

Presenta domanda dal 27 maggio 2026 al 31 gennaio 2027
Fino ad esaurimento risorse disponibili



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

ti sul territorio, scrivendo a marketing@bancadicaraglio.it o telefonando al numero 0171 617151. Dopo i saluti dei vertici dell'istituto di credito, relatori dell'incontro saranno Antonella Moira Zabarino, amministratrice delegata di Progesia Srl Società Benefit, docente in Gestione Sociale della Sostenibilità presso la SAA - School of Management e componente del direttivo AID-DA Piemonte Valle d'Aosta, e Mario Madafferi, senior consultant e auditor di Progesia Srl Società Benefit, docente di Marketing e Comunicazione ESG presso la SAA - School of Management. «Durante la conferenza saranno esplorati i temi chiave della sostenibilità e dell'innovazione responsabile, analizzando il ruolo della struttura aziendale in ambito ESG, i principi fonda-

mentali della sostenibilità e le strategie più efficaci all'interno delle organizzazioni - spiega Livio Tomatis, presidente della Banca di Caraglio - . La sostenibilità è infatti uno degli elementi aziendali chiave per creare valore e affrontare con successo le sfide del mercato; con questo nostro incontro desideriamo proprio offrire ai partecipanti un'opportunità concreta di approfondimento, mettendo a disposizione competenze qualificate e strumenti utili per affrontare i cambiamenti in corso. Nella stessa direzione va anche il «Premio Banca di Caraglio», che rappresenta un ulteriore investimento nella formazione imprenditoriale e nella diffusione di una cultura d'impresa attenta non solo agli aspetti economici, ma sempre più anche a quelli sociali e ambientali».

AGENZIA DELLE ENTRATE Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Chiarimenti sulle polizze vita

Volevo chiedere un chiarimento sulle polizze vita: posso detrarre la parte di premio dell'assicurazione auto destinata alla copertura degli infortuni del conducente?

Il quesito riguarda la possibilità di detrarre dall'Irpef una parte delle spese sostenute per i premi di assicurazione. Tuttavia, come ha spiegato l'Agenzia delle entrate, relativamente alle polizze assicurative in cui non è individuato il soggetto assicurato (in questo caso è assicurata genericamente la persona che conduce il veicolo, che non è identificata preventivamente) il relativo premio non risulta detraibile.

Tuttavia, è prevista una detrazione più generale: dall'imposta lorda si detrae un importo, pari al 19 per cento, dei premi relativi ai contratti di assicurazione stipulati o rinnovati dall'anno 2001 aventi ad oggetto il rischio di morte e di invalidità permanente non inferiore al 5 per cento, da qualsiasi causa derivante, nonché quelli contro il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana; l'agevolazione riguarda i rischi vita e infortuni per i contratti stipulati fino a tutto l'anno 2000 ma dalla documentazione rilasciata dall'assicurazione deve risultare che non è consentita la concessione di prestiti nel periodo di durata minima.

La detrazione è calcolata su un ammontare massimo di 530 euro, da intendersi come limite complessivo. In sostanza, anche se abbiamo più polizze, l'ammontare massimo di spesa detraibile non può superare comunque la soglia di 530 euro. I pagamenti devono essere effettuati con mezzi tracciabili.

Per poter esercitare il diritto alla detrazione è necessario che coincidano le figure di contraente e assicurato, indipendentemente dalla figura del beneficiario, che può essere chiunque. Fanno eccezione i casi in cui l'assicurato o il contraente è un familiare fiscalmente a carico del contribuente che esercita il diritto alla detrazione.



APPROFONDIMENTO FISCALE

Chi paga più tasse in Italia?

Giulio Marini

Chi è che paga più tasse in Italia? Si tratta di un interrogativo di non facile risposta, ma che cercheremo di affrontare nel modo semplice, ma più completo possibile. Iniziamo dai redditi di capitale (ad esempio tassazione di interessi attivi e dividendi:) sono tassati con un'aliquota fissa del 26%, qualunque sia l'importo percepito; i redditi di lavoro dipendente e di pensione scontano invece un'aliquota progressiva divisa in tre aliquote che può arrivare al 43% per i redditi oltre i 50.000, fino a 28.000 euro l'aliquota e del 23% e già a partire da 28.000 euro l'aliquota sale al 33%, all'imposta vanno sommate, a differenza dell'imposta fissa del 26% sui redditi di capitale, le addizionali comunali e regionali che possono raggiungere anche il 3%. Complessivamente però l'imposta pagata dalla totalità dei lavoratori dipendenti e dei pensionati, che rappresentano il 90% dei contribuenti, che in ultima analisi dal loro lavoro conseguono salari e pensioni troppo bassi, mediamente fino a euro 20.000 di reddito sconta un'aliquota di im-



posta del 7% per i primi e del 13% per i pensionati: Per i redditi fino a 35.000 euro l'aliquota dell'imposta mediamente sale al 18% per i lavoratori dipendenti e al 21% per i pensionati. L'aliquota del 26% si aggiunge a un reddito di 50.000 euro e di qui continua progressivamente a salire. Poiché i contribuenti oltre i 50.000 euro e oltre sono un numero limitato ed hanno quindi uno scarso peso politico su questi non è stata stabilita una sforbi-

ciata dell'imposta anzi per i redditi superiori sono state diminuite alcune detrazioni fiscali. I lavoratori dipendenti con un reddito oltre 50.000 euro sono 1.731.000 su un totale di 23.797.000 e i pensionati sono 1.032.000 su un totale di 14.528.000. Complessivamente i lavoratori dipendenti e pensionati contribuiscono per oltre l'80% dei redditi totali assoggettati all'Irpef. Ritorniamo ai redditi di capitale tassati con aliquota fissa al 26% quindi non è del tutto vero che i redditi

di capitale sono tassati meno dei redditi di lavoro dipendente e di pensione diciamo che è una mezza verità. In conclusione il "ceto medio" rappresentato da 2.763.000 contribuenti, su un totale di 38.325.000 lavoratori dipendenti e pensionati, che comunque vive o viveva del proprio lavoro, paga un'aliquota d'imposta superiore al 26% oltre come già sottolineato alle addizionali comunali e regionali, è però una fascia di elettori meno interessante numericamente.

UN SUCCESSO L'INIZIATIVA DEL TAVOLO GIOVANI

Una mattinata sull'educazione finanziaria

Una mattinata densa di confronti e momenti formativi pensati per incontrare esperti, imprenditori e professionisti del settore e per ascoltare le singole esperienze personali, nell'ottica di accrescere la consapevolezza individuale in materia di educazione finanziaria. Questo, in breve, lo spirito che giovedì 4 giugno dalle ore 8.00 alle ore 13.00 ha animato i locali della Casa delle Associazioni (via delle Scuole 31) in seno al progetto di educazione finanziaria promosso dal Circolo delle Idee in collaborazione con le associazioni "Mondovì in Grande" e "Mondoqui Giovani", l'Interact Club Cuneo Provincia Granda, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e del progetto GIFT e il sostegno dell'Amministrazione comunale. Una proposta formativa rivolta agli studenti delle

quarte superiori degli Istituti Superiori di Mondovì, che comporterà la suddivisione dei partecipanti in quattro gruppi di lavoro, a cui faranno seguito tre sessioni specifiche: dapprima l'incontro con gli imprenditori Marco Michelis (Michelis 1919), Cristina Pilone (LPM Prefabbricati), Marco Boeti (Staprol) e Paolo Bertola (Bertola Group), quindi una prima sessione tematica con Sandro Belerio (Fondazione Azzoaglio ETS) e Leonardo Curti (LaGemma Venture), protagonisti altresì della seconda sessione tematica con gruppi invertiti. In conclusione, invece, spazio alla sessione conclusiva incentrata sulle attività di economia comportamentale e circolare con le esperienze di "Mondoqui", Sara Bezzi (Sgasà impresa sociale) e Dorin Ciomohal (Wild Life Protection). «Una mattinata densa di contenuti e di valori edu-

cativi per la quale ringraziamo sentitamente tutti i partner operativi, i singoli relatori, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e l'Amministrazione comunale per il supporto e la collaborazione» il commento di Beatrice Perrone, presidente del Circolo delle Idee. «Abbiamo approfittato di questi ultimi giorni di scuola per proporre agli studenti di quarta superiore un progetto di educazione finanziaria che potesse fornire loro alcuni strumenti conoscitivi utili ad orientarli nel complesso mondo che li circonda, senza dimenticare l'impegno sociale e quello comunitario che spesso accompagnano l'azione imprenditoriale. Un momento di scambio e di confronto intergenerazionale, insomma, pensato per rafforzare la consapevolezza dei più giovani e aiutarli così nelle scelte professionali del presente e del futuro».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

COLDIRETTI PIEMONTE

«Etichettatura? Spingere su origine obbligatoria e revisione codice doganale»



La richiesta di agricoltori e cittadini di avere più trasparenza, con l'origine obbligatoria in etichetta e una revisione delle attuali regole doganali europee, trova oggi un primo importante riscontro politico nel sostegno di dodici Paesi Ue alla richiesta di rafforzare ed estendere l'etichettatura obbligatoria d'origine. Un segnale forte, che conferma la validità di una battaglia storica portata avanti da Coldiretti per difendere il diritto dei cittadini a conoscere ciò che portano in tavola, tutelare la salute pubblica e garantire reddito e dignità al lavoro degli agricoltori. Coldiretti ha raccolto oltre un milione di firme, consegnate direttamente al Commissario europeo alla Salute Olívér Várhelyi durante l'incontro a Roma, nella sede di Palazzo Rospigliosi, per chiedere l'obbligo dell'indicazione di origine su tutti gli alimenti commercializzati nell'Unione Europea. Una richiesta che punta a ristabilire trasparenza lungo la filiera agroalimentare e a superare ambiguità che oggi penalizzano imprese agricole e consumatori. La posizione espressa in occasione del Consiglio Ue Agricoltura e Pesca da dodici Paesi, a partire da Italia, Francia e Austria, va nella direzione indicata da Coldiretti: regole più eque, maggiore trasparenza e un mercato che non scarichi sugli agricoltori europei il peso di una

concorrenza sleale da parte di prodotti ottenuti all'estero senza gli stessi standard ambientali, sanitari e sociali imposti alle imprese agricole dell'Unione. "In questa battaglia rientra anche la richiesta di intervenire sul codice doganale europeo e sul principio dell'ultima trasformazione sostanziale, che oggi consente a pro-

dotti esteri di acquisire formalmente una nazionalità diversa dopo lavorazioni minime. Un meccanismo che rischia di alterare la trasparenza del mercato e di ingannare cittadini e imprese", dichiara Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo. "Proprio per ribadire questi principi siamo tornati al Brennero, poche

settimane fa, con una folta delegazione di imprenditori e giovani agricoltori dalla Granda, per denunciare le distorsioni del codice doganale europeo e della norma dell'ultima trasformazione sostanziale. Una battaglia che riguarda la salute dei cittadini, la trasparenza del mercato e il reddito delle imprese agricole. Garantire eti-

chette chiare significa consentire scelte consapevoli, contrastare gli inganni alimentari e difendere il vero Made in Italy da fenomeni di concorrenza sleale e italian sounding, che ancora oggi sottraggono oltre 120 miliardi alla filiera agroalimentare nazionale", aggiunge Francesco Goffredo, Direttore di Coldiretti Cuneo.

NOTIZIE IN BREVE

Coldiretti Cuneo: «Rogo dei braccianti intollerabile»

Quanto accaduto con la morte dei quattro braccianti stranieri, arsi vivi all'interno della loro auto, rappresenta un orrore inimmaginabile che scuote profondamente le coscienze e lascia sgomenta l'intera comunità. È quanto afferma Coldiretti Cuneo nell'esprimere il più profondo cordoglio e la propria vicinanza alle famiglie delle vittime, colpite da una tragedia che non può e non deve lasciare indifferenti.

«Siamo di fronte a un episodio di una gravità sconvolgente che nulla ha a che vedere con il mondo agricolo, con il lavoro nelle campagne e con i valori che quotidianamente animano centinaia di migliaia di imprese agricole italiane – afferma Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cuneo –. Si tratta di un fatto criminale e disumano che richiama ancora una volta la necessità di mantenere altissima l'attenzione contro ogni forma di sfruttamento, illegalità e marginalizzazione che può colpire i lavoratori più fragili».

Proprio per questo è necessario continuare a rafforzare l'azione di controllo e contrasto a tutte le forme di lavoro irregolare e di sfruttamento, colpendo senza esitazione chi opera fuori dalla legalità e danneggia al tempo stesso i lavoratori e le imprese oneste. La tragedia che ha colpito questi quattro lavoratori, impone una riflessione profonda e un rinnovato impegno da parte di tutte le istituzioni, delle forze sociali e del mondo produttivo. La legalità, il rispetto della persona e la tutela della vita umana devono restare principi non negoziabili. Solo così sarà possibile isolare chi opera nell'illegalità e difendere il lavoro vero, quello che ogni giorno contribuisce alla crescita economica e sociale del Paese nel rispetto delle regole e della dignità delle persone.

CIA AGRICOLTORI ITALIANI

Gabriele Carenini eletto nel Comitato Esecutivo Nazionale

Il presidente regionale di Cia Piemonte e Valle d'Aosta, Gabriele Carenini, è stato eletto questa mattina nel Comitato esecutivo nazionale di Cia Agricoltori Italiani dal Consiglio direttivo nazionale dell'Organizzazione. Orticoltore alessandrino di Valmacca, 49 anni, Carenini è stato riconfermato a marzo, per acclamazione e per la terza volta consecutiva, presidente

regionale di Cia Agricoltori italiani di Piemonte e Valle d'Aosta. L'elezione nel Comitato esecutivo nazionale rappresenta per lui il riconoscimento di un lungo percorso all'interno dell'Organizzazione. Nel 2018 Carenini era stato eletto per la prima volta presidente regionale di Cia Piemonte, risultando il più giovane presidente regionale della Confederazione a livello nazionale. In



precedenza, dal 2010 al 2014, aveva ricoperto il ruolo di vicepresidente nazionale di Agia, l'associazione dei giovani agricoltori di Cia, mentre dal 2018 al 2022 è stato

presidente nazionale del Caa, il Centro di assistenza agricola di Cia. «Ringrazio il Consiglio direttivo nazionale e tutta l'Organizzazione per la fiducia accorda-

tami – dichiara Carenini –. È importante che nei vertici direttivi di Cia ci siano agricoltori che vivono quotidianamente il lavoro nei campi e conoscono da vicino le difficoltà e le esigenze delle imprese agricole. Sosterrò con piena determinazione le battaglie a favore della categoria, per garantire redditività, dignità e prospettive a chi opera nel settore primario». Carenini rivendica da sempre la centralità degli agricoltori come priorità assoluta dell'azione sindacale, con l'obiettivo di salvaguardare non soltanto la produzione, ma il produttore, senza il quale non esiste-

rebbero le eccellenze del Made in Italy" e il territorio, specialmente nelle aree interne e più fragili, sarebbe abbandonato a se stesso. I componenti del nuovo Comitato esecutivo nazionale di Cia Agricoltori italiani sono: Cristiano Fini, Gianmichele Passarini, Valentino Berni, Gennaro Sicolo, Gabriele Carenini, Graziano Scardino e Maria Possidente. Dal Piemonte fanno parte del Consiglio direttivo nazionale di Cia Agricoltori italiani, oltre allo stesso Carenini, Gianni Champion, Michele Votta, Gabriella Fallarini, Daniela Ferrando ed Emanuela Ceruti.



MALTEMPO

I recenti temporali hanno causato ingenti danni: colpiti specialmente mais, orzo, riso e nocciole

Sono bastate poche ore per danneggiare colture ed infrastrutture. Il maltempo che ha colpito il Piemonte nella giornata di ieri, 2 giugno, ha danneggiato soprattutto le colture dei cereali e delle nocciole, ma anche in parte dei vigneti, delle orticole e della frutta con danni fino ad oltre l'80%.

Dal nord Piemonte, soprattutto nella provincia di Vercelli, nei comuni di Trino, Palazzolo, Fontanetto Po e Crescentino, passan-

do per l'Alessandrino dove i danni maggiori si sono riscontrati nell'area di Alessandria e della Valcerina, fino al Cuneese nella zona di Farigliano, Dogliani, Piozzo e Clavesana: diversi i territori toccati, in cui è stato necessario anche l'intervento dei Vigili del Fuoco e della Protezione civile.

"Violente grandinate, con chicchi grandi come albicocche, alberi caduti per le forti raffiche di vento e intense piogge: ciò che si te-

meva, dopo l'afa dei giorni scorsi, è arrivato – fanno notare Cristina Brizzolari, presidente di Coldiretti Piemonte, e Bruno Riva, delegato confederale -. Un traumatico passaggio dal caldo alla grandine con il risultato di danni ingenti all'agricoltura, oltre l'80%. La grandine è, infatti, l'evento più temuto dagli agricoltori in questo momento perché i chicchi si abbattono sulle colture e compromettono i raccolti. La tendenza alla tropi-

calizzazione e il moltiplicarsi di eventi estremi con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, rischiano di mettere in ginocchio il lavoro dei produttori. I nostri uffici si sono tempestivamente mobilitati per la conta dei danni e per essere a disposizione degli imprenditori al fine di agevolare le pratiche e le procedure del caso".

Cultura

L'APPUNTAMENTO È PER SABATO 13 E DOMENICA 14 GIUGNO

Il Forte di Vinadio si prepara alla sesta edizione di «Forte in fiore»

Sabato 13 giugno, dalle 14 alle 19, e domenica 14 giugno, dalle 9.30 alle 19, il Forte di Vinadio ospiterà la mostra-mercato Forte in Fiore che Fondazione Artea, in collaborazione con il Comune di Vinadio, dedica al territorio e alla tradizione. Questa VI edizione avrà come filo conduttore la Montagna e, oltre alla vivace esposizione di piante, fiori, prodotti tipici e artigianato grenen, proporrà ai visitatori un'esperienza immersiva tra saperi, sapori e pratiche artigianali. Ad arricchire il percorso espositivo, infatti, sarà il Programma OFF CURA. Pratiche di sollecitudine quotidiana, un invito a rallentare e a riconnettersi con la natura attraverso esperienze condivise. Talk, laboratori per famiglie con bambini, forest bathing, orienteering e pilates sul fieno accompagneranno i visitatori in un percorso di benessere tra corpo, mente e paesaggio. Forte in Fiore diventerà così un luogo da vivere: uno spazio aperto in cui la montagna si fa esperienza, relazione e cura. L'ingresso all'evento sarà libero e gratuito, a pagamento solo alcune delle attività del Programma OFF. Per maggiori informazioni è possibile telefonare ai numeri 0171/959151 e 0171/1670042, scrivere a info@fortedivinadio.com o visitare il sito fortedivinadio.com. La mostra-mercato proporrà una ricca selezione di stand dedicati a florovivaismo, prodotti agroalimentari e artigianato sostenibile, con la presenza di espositori provenienti da diverse aree del Piemonte e da altre regioni italiane. Il percorso espositivo valorizzerà numerose specialità enogastronomiche: dalle confetture alle conserve, dal miele ai dolci della tradizione, fino a nocciole, sciroppi e infusi. A questi si affiancheranno vini e distillati artigianali, salumi e formaggi tipici delle vallate, oltre a cosmetici naturali e altre produzioni di eccellenza legate al territorio. Spazio anche alla creatività artigiana, nata in parte dall'utilizzo di materiali naturali o di recupero, in un'ottica di sostenibilità e riuso creativo, con manufatti come oggetti d'arredo, bijoux, accessori e capi di abbigliamento realizzati a mano. A fianco dell'esposizione delle eccellenze artigiane, Forte in Fiore proporrà un ricco programma OFF di iniziative collaterali, dedicato al tema della "CURA. Pratiche di sollecitudine quotidiana", tra talk, esperienze e saperi e sapori artigianali. Un progetto, realizzato grazie al contributo della Fondazione CRC - Bando Primavera, che ci aiuterà ad approfondire gli argomenti trattati in "Montagna in movimento", il percorso multimediale permanente del Forte che guiderà il tema di questa edizione. Si inizierà sabato 13 giugno, alle 15, presso il Fossato del Forte, con "A caccia di lanterne!", un'attività di orientee-

ring all'aperto per tutte le età, tra gioco e scoperta. Con una mappa, i partecipanti potranno esplorare gli spazi verdi del Forte di Vinadio alla ricerca di lanterne nascoste, orientandosi tra mura e sentieri. Con ritrovo presso l'info point in piazza Vittorio Veneto, l'esperienza, della durata di circa un'ora, prevede un costo di 5 euro a partecipante con età minima 6 anni (minimo 10 e massimo 30 persone). La prenotazione è obbligatoria scrivendo a info@fortedivinadio.com oppure telefonando allo 0171 1670042 o 0171 959151. Alle 16, invece, nel suggestivo spazio del Rivellino del Forte si terrà il talk corale dal titolo "CURA", dove esperti del settore si confronteranno su temi d'attualità legati alle Terre Alte, intrecciando visioni e saperi differenti. Il talk esplorerà la cura come pratica quotidiana e consapevole che definisce il nostro modo di stare nelle relazioni e nel mondo, ispirandosi alla sollecitudine latina: una presenza vigile che si oppone all'indifferenza. In dialogo con Erich Giordano, scrittore e curatore di mostre, parteciperanno Valeria Tron, scrittrice candidata al "Premio Strega", illustratrice, cantautrice e artigiana del legno, Giancarlo Ferron scrittore e fotografo naturalista, Dario Castellino, architetto specializzato in progettazione, restauro e paesaggio e Mario Piasco, infermiere, promotore della Montagna Terapia e tra i fondatori



Torna al Forte di Vinadio la mostra-mercato Forte in Fiore

di SIMONT. Ingresso libero e gratuito. Alle 18, presso il Fortino, si terrà l'inaugurazione dell'OASI "Fiori nei cannoni" che trasformerà il Forte di Vinadio da ex macchina bellica a spazio vivo dedicato alla natura. Grazie al recupero ecologico dell'area più alta del fortino, nascerà, infatti, una piccola riserva naturale per api e impollinatori: un microhabitat che unisce biodiversità e rigenerazione urbana. Accessibile a tutti, senza barriere architettoniche, l'area offrirà un'esperienza inclusiva sul piano sensoriale e motorio. Questo giardino aperto dove la storia della fortezza incon-

tra la natura e la sostenibilità è realizzato con il contributo di Fondazione CRC Bando +API. Ingresso libero e gratuito. Domenica 14 giugno, alle 10.30 e, in replica alle 11.30, presso il Fossato del Forte, l'ASD Allinea-mente: Corpo e Mente in Equilibrio propone "Pilates su fieno", un'esperienza multisensoriale che unisce i benefici del Pilates al potere rigenerante della natura. Il fieno, con profumo intenso e consistenza morbida, crea un'atmosfera rilassante. Si consiglia abbigliamento comodo e un tappetino o telo da appoggiare sul fieno. L'attività è prevista per un massimo

di 15 persone, in due sessioni, dalle 10.30 alle 11.15 e dalle 11.30 alle 12.15, al costo di 5 euro a partecipante. La prenotazione è obbligatoria scrivendo a info@fortedivinadio.com, oppure telefonando allo 0171/1670042 o 0171/959151. Sempre domenica 14 giugno, ma alle 14, presso i boschi intorno al Forte, Elisa Leger guiderà un'attività di "Forest bathing", una sessione guidata nel bosco ispirata allo shinrin-yoku, la pratica giapponese che favorisce il contatto profondo con la natura. Un'esperienza lenta e sensoriale pensata per rilassare mente e corpo, ridu-

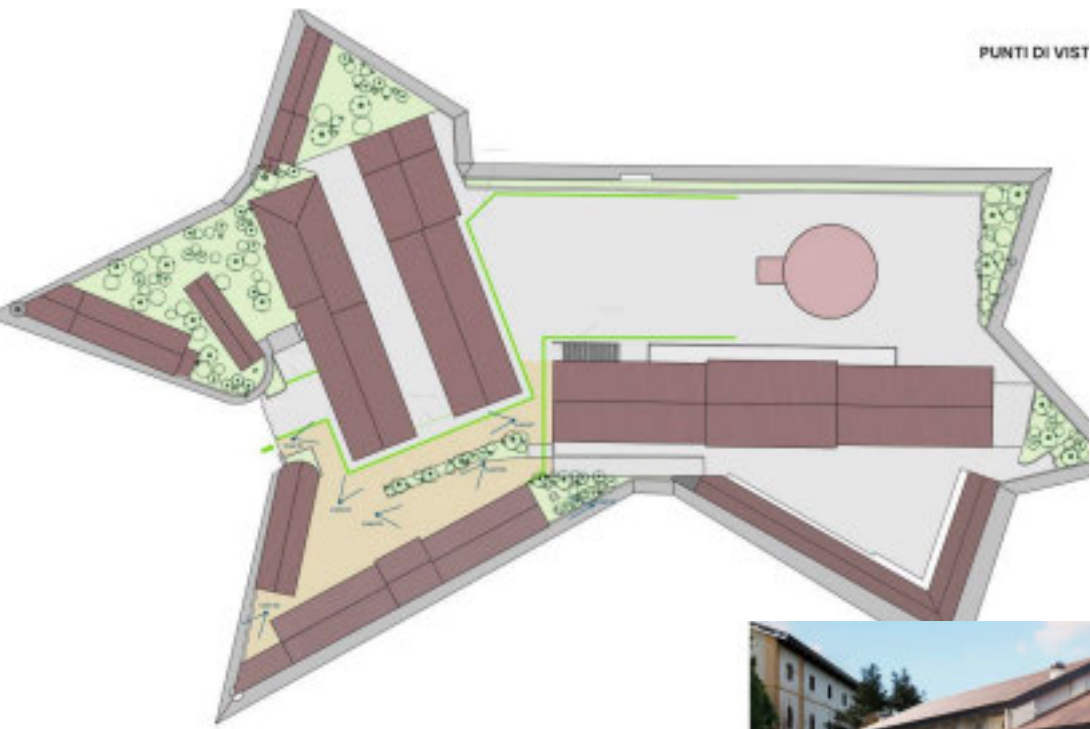
cendo lo stress. Studi scientifici ne confermano i benefici, come la diminuzione del cortisolo, la regolazione della pressione e il rafforzamento del sistema immunitario. L'attività si svolgerà su percorsi pianeggianti ed è adatta a tutti. Si consiglia abbigliamento comodo, scarpe adeguate e un tappetino per le soste. Non sono ammessi animali. Con ritrovo presso l'info point in piazza Vittorio Veneto, l'attività della durata di circa tre ore ha un costo di 15 euro a partecipante (minimo 5 persone, massimo 20). La prenotazione è obbligatoria scrivendo a info@fortedivinadio.com oppure telefonando allo

0171/1670042 o 0171/959151. Alle 14.30 e, in replica alle 16, presso il Fortino e la neo inaugurata Oasi "Fiori nei cannoni", Marco Paschetta guiderà un laboratorio per famiglie con bambini dai 6 ai 10 anni, dal titolo "Diario di viaggio di un seme e un'ape", ispirato all'albo illustrato di José Ramón Alonso e lo stesso Paschetta. Un'esperienza creativa tra scienza e fantasia per scoprire i segreti, la pazienza e la perseveranza dei semi, descritti come capsule prodigiose, minuscole "navicelle spaziali" cariche di vita e di futuro. Dopo un'introduzione curiosa alla scoperta dei semi, è prevista la realizzazione di un piccolo Diario di Viaggio illustrato. L'iniziativa, della durata indicativa di 1h30', ha il costo di 5 euro a partecipante (per un massimo di 15 partecipanti). La prenotazione è obbligatoria scrivendo a info@fortedivinadio.com oppure telefonando allo 0171/1670042 o 0171/959151. Non mancheranno le tradizionali dimostrazioni di preparazione dei Crouset, a cura del gruppo La Rasdouireto. Con "Mani in pasta", infatti, saranno molti i momenti, sia sabato che domenica, dove poter conoscere la tradizionale pasta fresca di Vinadio: il Crouset, fiore all'occhiello della Valle Stura. Per la cena del sabato e il pranzo della domenica, nei locali di Vinadio e dintorni, sarà realizzato un menù ad hoc, a base di Crouset.

MONDOVI

Presentato il progetto esecutivo della Cittadella

Dal 31 dicembre 2021, data di affidamento del DOCFAP volto ad immaginare un ipotetico futuro della Cittadella, al 29 dicembre 2023, con la richiesta ufficiale di acquisizione gratuita dell'intero complesso; dal 29 novembre 2024, quando l'Agenzia del Demanio trasferisce gratuitamente il compendio della Cittadella al Comune di Mondovì, al 18 settembre 2025 con l'ammissione a finanziamento del primo lotto di interventi per oltre due milioni di euro. Sono soltanto alcune delle date storiche ripercorse nel pomeriggio di domenica 7 giugno dal sindaco di Mondovì in riferimento alla presentazione ufficiale della nuova identità visiva e del progetto esecutivo di recupero funzionale della cosiddetta "Cittadell'arte", il primo lotto funzionale che verrà riqualificato all'interno dell'intero compendio della Cittadella. Un investimento complessivo pari a 4.087.000,00 euro tra fondi regionali, fondi comunali, contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e fondi del GSE, che consentirà alla Fondazione Cirko Vertigo di avviare, in loco, il Corso di Laurea Magistrale in Arti Circensi (LM-65). Accanto alla presentazione tecnica del progetto, curato dallo studio



associato Cremaschi di Cuneo, l'Amministrazione comunale ha parimenti svelato la nuova identità visiva della "Cittadell'arte", sostenuta tra il resto dal Bando Stars della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Il logo prescelto prende ispirazione dalla geometria della

Cittadella e dalla sua conformazione aperta e radiale, quasi a suggerire la diffusione e la connessione con il territorio, per uno spazio dal quale si dirameranno le attività artistiche, formative e performative capaci di coinvolgere l'intero Monregalese.



«Una giornata storica per la nostra città: il progetto esecutivo rappresenta infatti l'ultima tappa teorica prima dell'avvio vero e proprio dei lavori di recupero del primo lotto funzionale» il commento all'unisono del sindaco Luca Robaldo, della Giunta comunale e della Maggioranza consiliare. «Siamo grati a tutti gli enti, a tutte le istituzioni, a tutti i professionisti e i portatori d'interesse che in questi anni ci hanno supportato e sostenuto. Oggi abbiamo voluto festeggiare la nostra Repubblica nel segno della cultura, anche grazie alla preziosa presenza della presidente Patrizia Sandretto Re Rebaudengo. Ascoltando la sua storia e la sua esperienza, crediamo che la "Cittadell'arte" possa rappresentare un valido esempio di riqualificazione urbanistica capace di intrecciare visione, contenuti, etica e paesaggio».

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

246a puntata

Scorrendo il Codice di Camaldoli, si legge che corollario dell'armonia sociale è il dovere dell'obbedienza allo Stato, in quanto garante dell'ordine pubblico. Tuttavia, vi si trova inserita un'importante riserva che libera i cittadini dalla fedeltà al Governo. E per legittimare tale eccezione, si scomodano gli Atti degli Apostoli, dove è scritto che "Qualora lo Stato emani una legge ingiusta, i sudditi non sono tenuti a obbedire, ma possono essere tenuti ad attuare quanto la legge dispone per motivi superiori. Se l'oggetto della legge è immorale, cioè lede la dignità umana o è in aperto conflitto con la legge di Dio, ciascuno è obbligato in coscienza a non obbedire".

In tal modo, si giustificava lo strappo col fascismo, e al tempo stesso ci si poteva sentire in pace con la coscienza.

Non è di secondaria importanza sottolineare che il ricorso a tale escamotage era già stato attuato dodici anni prima. È un episodio che vale la pena riassumere, per constatare come la Chiesa, nonostante il

Trattato di Conciliazione del 1929, avesse continuato, attraverso le varie organizzazioni, a manovrare allo scopo di oltrepassare i propri limiti di competenza, cercando di ingerirsi nelle funzioni che erano prerogativa dello Stato; per la qual cosa, nel 1931, era sorto un grave dissidio tra la Santa Sede ed il Governo, che da tempo denunciava la presenza attiva, ai vertici dell'Azione Cattolica, di ex dirigenti del Partito Popolare.

Era accaduto che l'A.C., con migliaia di sedi sparse in tutta la Penisola, stava man mano ampliando gli interventi al di fuori dei compiti strettamente religiosi, invadendo il campo del Governo con attività ricreative, iniziative culturali, sindacali, ecc. Nel 1930, il 3 agosto, il quotidiano d'ispirazione cattolica "L'Avvenire" aveva invitato l'Azione Cattolica "ad invadere tutti i settori della vita sociale". Nell'aprile del '31 Mussolini invitava la Santa Sede a moderare la stampa cattolica, ammonendo che l'AC la facesse finita con le provocazioni e che i capi del vecchio Partito Popolare venissero licenziati. Papa Pio XI si irrigidì e, assecondando il punto di vi-



Cartolina d'epoca dell'eremo di Camaldoli

sta di certi cardinali, sembrò addirittura essere arrivato al punto di scomunicare il fascismo. Prevalse tuttavia l'opinione del cardinale Gasparri, figura chiave della diplomazia vaticana. Egli, sostenuto dal cardinale Eugenio Pacelli (futuro Papa Pio XII), scongiurò il pericolo della scomunica, consigliando vivamente di riprendere il dialogo con Mussolini, il quale, dichiarando il rispetto del fascismo nei confronti della Chiesa, precisava altresì che non avrebbe tollerato l'antifascismo della Chiesa cattolica mascherato da insegne di comodo. Fu allora che Pio XI, non

domo, emanò l'enciclica "Non abbiamo bisogno" (29 giugno 1931), contenente l'aperta approvazione della dissimulazione dietro il giuramento. Così il testo: "Conoscendo le difficoltà molteplici dell'ora presente e sapendo come tessera e giuramento son per moltissimi condizione per la carriera, per il pane, per la



Giuseppe Medici ai vertici della carriera politica

le lunghe trattative si concludono con un accordo chiarificatore: esclusione degli ex popolari dai posti direttivi dell'Azione Cattolica, divieto di attività politica, sindacale e sportiva per le associazioni religiose, in quanto settori di competenza dello Stato. Infine, il tricolore sola bandiera consentita.

Nel dopoguerra, Giuseppe Medici si avvicina dapprima al Partito Liberale, poi entra nella Democrazia Cristiana iniziando molto presto una folgorante carriera. Candidato senatore per la DC nel 1948, rimarrà in carica 28 anni, fino al 1976.

Più volte promosso ministro con le più svariate mansioni (all'Agricoltura, 1954; al Tesoro, 1956; al Bilancio, 1958; alla Pubblica Istruzione, 1959; ministro per la riforma della Pubblica Amministrazione, 1962; all'Industria e Commercio, 1963; agli Affari Esteri, 1968), nel 1974 lo troviamo Presidente alla Conferenza Mondiale dell'ONU.

Dal 1977 al 1980, Medici sarà Presidente della Montedison. Negli anni seguenti egli assumerà la carica di Presidente della Nomisma, società di consulenza e ricerca economica in cui spicca il nome di Romano Prodi, ancora oggi tra i politici di primo piano.

All'inizio degli Anni Sessanta, quando era a capo del dicastero della Pubblica Istruzione, Giuseppe Medici incoraggiò l'insegnamento della Resistenza, che sarebbe stata inserita nei libri di testo delle scuole medie. Il giornalista Alberto Giovannini, allora, conoscendo molto bene i trascorsi del ministro, gli indirizzò una polemica lettera aperta, precisandogli che, per redigere una "decente" storia sui venti mesi di guerra civile, si sarebbe dovuto innanzi tutto documentare "che gli italiani che oggi comandano resistettero al fascismo".

Fine
Ernesto Zucconi



Giuseppe Medici, allora Ministro degli Affari Esteri, in missione alle Nazioni Unite (28 settembre 1972)



Milano, 1954: Medici (secondo da sinistra) in visita alla Fiera Campionaria

vita, abbiamo cercato il mezzo che ridoni tranquillità alle coscienze riducendo al minimo possibile le difficoltà esteriori. E ci sembra poter essere tal mezzo per i già tesserati fare essi davanti a Dio e alla propria coscienza la riserva: 'Salve le leggi di Dio e della Chiesa', oppure: 'Salvi i doveri di buon cristiano', col fermo proposito di dichiarare anche esternamente una tale riserva, quando ne venisse il bisogno". Era, insomma, un evidente suggerimento di doppio gioco. Ed è peraltro curioso che il Papa rivendicasse "davanti a Dio e alla propria coscienza la riserva" non per il pane o la vita, ma, in prima battuta, a salvaguardia "per moltissimi", della "condizione per la carriera". Davvero un pensiero di elevata spiritualità!

Grazie all'importante mediazione del gesuita Pietro Tacchi Venturi, messosi già in luce al tempo del Concordato tra Stato e Chiesa,

BANCASTORIE

Occhio alle battute!

Il mondo è bello perché è vario, e a questo mondo esistono tipi d'ogni genere. Uno certamente caratteristico è Simone, anzi il ragioniere Simone, che ha percorso diverse tappe della carriera bancaria: ha fatto lo sportellista, l'archivista, l'addetto all'ufficio mutui, è passato alle cassette di sicurezza, poi ai titoli e cambi. Ma la cosa interessante è che alla base di tali passaggi non stava né la volontà da parte sua di fare esperienza, né l'intenzione da parte della direzione di fargliela fare. In un certo senso si trattava di mutazioni imposte dalle circostanze. Anzi, più che dalle circostanze, da un aspetto particolare, per non dire caratteriale, di Simone. Egli infatti - di per sé persona buona, corretta, persino ordinaria - in determinate situazioni si lasciava affer-

rare dal demone della battuta. Pareva quasi che, per un puzzle di situazioni che gli si venivano incastrando intorno, lui non potesse fare a meno di uscirsene con un calembour, non sempre di buon gusto. Ora, in un ambiente chiuso come quello di lavoro, con colleghi e colleghe disponibili ad aiutarti ma anche a risentirsi, il rischio di offendere qualcuno e in conseguenza di dar l'avvio a spostamenti di ufficio appariva piuttosto elevato. Un esempio eclatante si verificò allorché il direttore della banca diede una festa in casa sua per la propria nomina a cavaliere del lavo-

ro. Festa riuscita, bell'ambiente, ottimi vini e antipasti, pranzo signorilmente servito, una piccola orchestra che suonava pezzi cari al direttore e alla moglie, un assortimento di commensali appartenenti alla crème della banca e ai famigliari del festeggiato, più l'immane vice segretario politico e il non meno immane monsignore in calze rosse. Nel clou dell'intrattenimento vennero distribuiti monili di strass alle signore e buffi cappellini ai signori, con visiera e logo della banca. Mentre l'orchestra stava accordando gli strumenti per dare il via alle danze, ecco

che la moglie del neocavaliere - una donna scialba, ossuta, infagottata in un abito giallino a sacco che le conferiva una vaga parvenza esotica - notò Simone che si stava aggiustando in capo il berretto omaggio. Assieme agli occhiali dalla montatura scura, egli mostrava l'aspetto d'uno studioso d'anticaglie, tanto che la signora se ne uscì con la battuta: "Oh, ragioniere, lei mi sembra un archeologo!". Ora lui, invece di abbozzare, spinto dal suo diavolello interiore non poté esimersi dal ribattere: "E lei, signora, mi sembra un reperto che ho appena scavato!". Gelo in sala. Simone si rese

conto d'averla fatta grossa: infatti non passò molto tempo che dovette di nuovo cambiare d'ufficio. Questa fu la sua dannazione in vita, che comunque quasi gli costò la dannazione anchenell'al di là. Infatti, defunto dopo anni di professione bancaria e di pensionamento, poiché tutto sommato non era stato cattivo e se mai aveva ferito qualcuno lo aveva fatto senza intenzione, venne a trovarsi in Paradiso sotto forma di colombo. Eh sì, perché a quanto pare gli avventizi in Paradiso si trovano a vivere per qualche tempo in veste di uccelli - colombi, tortore, colibrì, pa-

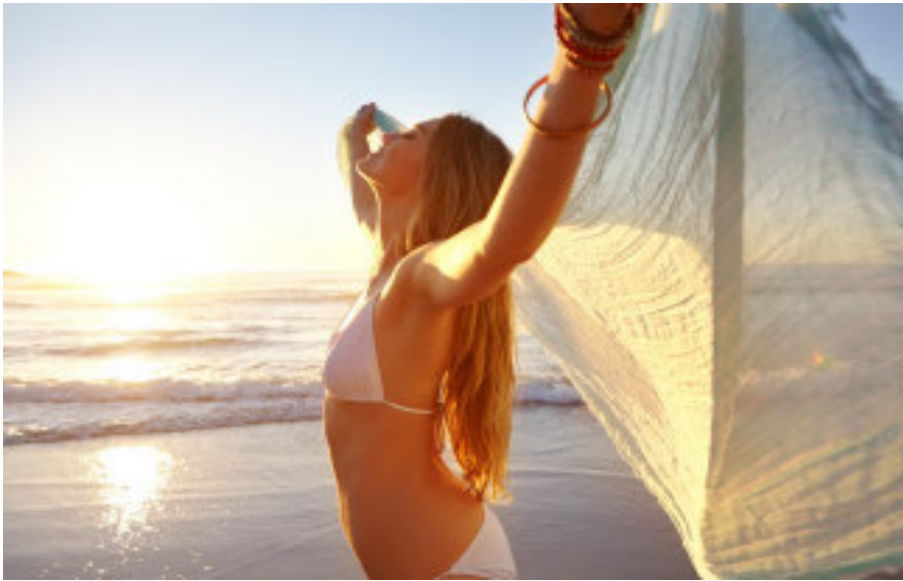
voni, cigni, rondini, pettirossi - tanto per svariarsi un po'. Ebbene, pure lì Simone riprese a cambiar collocazione; però questa volta di propria volontà, in quanto curioso di esplorare i nuovi ambienti. Svolazzava dunque qua e là, allorché venne a trovarsi in un girone splendente di luci celestiali.

Tutti i presenti - anime prorette e volatili novizi - guardavano rapiti verso una porta d'oro. Allorché quella si aperse, ecco comparire una splendida colomba, candida con mazzette dorate, lucente come un faro. Il colombo Simone, sorpreso da tale visione, si lasciò scappare: "Ciao, bella biondona!". Ebbe poi il suo bel daffare per mantenere il posto.....Quella bellissima colomba era nientepopodimeno che lo Spirito Santo!

Angelo Giudici

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Rimettersi in forma per l'estate



Ogni anno succede più o meno allo stesso modo. Arriva l'estate, la luce cambia, gli specchi sembrano diventare improvvisamente più sinceri. I jeans tirano un po', la pelle appare più spenta, le gambe più pesanti, l'energia più bassa. E allora parte la corsa contro il tempo: diete drastiche, allenamenti estremi, tisane miracolose, promesse lampo da "5 kg in una settimana". Spoiler: il corpo non funziona così! E soprattutto non dimentica.

l'inverno lascia addosso molto più di qualche chilo. Lascia stanchezza accumulata, ritmi sregolati, sonno insufficiente, stress, sedentarietà, infiammazione, fame nervosa, gonfiore, ritenzione. E pensare di sistemare tutto con una crema anticellulite o con un'insalata triste quasi come se fosse una punizione è un po' come voler riparare una casa agendo solo sulla facciata. Il punto è questo: rimettersi in forma non significa soltanto dimagrire. Significa ritrovare equilibrio: sentirsi più leggere, ma anche più vitali. Più toniche, ma anche più presenti a sé stesse. Perché puoi perdere peso e continuare a

sentirti stanca. Puoi fare trattamenti estetici e avere comunque il corpo congestionato, infiammato, affaticato. Puoi allenarti tantissimo e non ottenere risultati perché il tuo organismo è in uno stato di stress cronico.

La vera **remise en forme** è un percorso integrato. E il corpo, quando viene ascoltato davvero, cambia in modo completamente diverso.

Per anni ci hanno insegnato che rimettersi in forma signi-

ficasse restringersi, pesare meno, occupare meno spazio. Ma la forma fisica non è solo una questione di centimetri, è una questione di funzionalità, energia, armonia biologica. Un corpo può essere magro ma infiammato, può essere apparentemente "in forma" ma avere una pelle spenta, ritenzione, gonfiore, cellulite edematosa, può accusare stanchezza cronica, soffrire di cattiva qualità del sonno e convivere con una fame continua.

Ecco perché i percorsi improvvisati spesso falliscono: perché lavorano su un solo pezzo della persona. La dieta senza supporto muscolare e trattamenti adeguati svuota i tessuti: perdi liquidi, perdi tono, ma non ottieni compattezza. I trattamenti estetici senza un corretto equilibrio nutrizionale migliorano temporaneamente l'aspetto, ma il corpo continua a trattenere, infiammarsi e rallentare. L'allenamento intenso senza recupero au-

menta il cortisolo e può peggiorare gonfiore e ritenzione. Il nostro organismo è un sistema integrato. E come ogni sistema complesso, ha bisogno che i pezzi dialoghino tra loro.

**Corpo, pelle, metabolismo:
tutto è connesso**

La pelle racconta molto più di ciò che vediamo. Racconta la qualità del sonno, l'idratazione, lo stato infiammatorio, la circolazione, il livello di stress, la qualità della nutrizione. Dietro una cellulite importante, ad esempio, spesso non c'è solo un problema estetico. Ci sono microcircolazione rallentata, ristagno di liquidi, infiammazione dei tessuti, alterazioni ormonali, sedentarietà, alimentazione squilibrata. Dietro una pelle spenta può esserci carenza di nutrienti, stress ossidativo, sonno scarso, intestino affaticato. Dietro la sensazione di "non riuscire a dimagrire" può esserci un organismo semplicemente esausto. Ecco perché un approccio realmente efficace non può limitarsi a "fare trattamenti" o a smettere di mangiare: i risultati più efficaci, armoniosi e visibili arrivano proprio quando

**La Dottoressa
Carla Tosco**



tessuti, metabolismo e benessere generale vengono trattati insieme, accompagnando il corpo a ritrovare leggerezza, tono ed equilibrio anche in vista dell'estate.

L'approccio integrato: quando il benessere di- venta reale

La remise en forme più intelligente non è quella aggressiva: è quella coerente. Quella che combina più strumenti in modo armonico: nutrizione equilibrata, integrazione mirata, attività fisica sostenibile, trattamenti drenanti e rimodellanti, recupero energetico, gestione dello stress, cura della pelle e dei tessuti. Non per inseguire un ideale estetico irrealistico, ma per aiutare il corpo a ritrovare la sua fisiologia. Quando il corpo torna a funzionare bene, cambia anche fuori: la pelle si illumina, le gambe si alleggeriscono, il viso appare più disteso, i tessuti diventano più tonici, l'energia aumenta. Ed è lì che succede la vera trasformazione: quando inizi a sen-

tirti bene dentro il tuo corpo, non in guerra con lui. Rimettersi in forma per l'estate non significa inseguire la perfezione. Significa tornare a sentirsi bene dentro il proprio corpo e più sicuri di sé. Perché il vero benessere non nasce dalle restrizioni estreme o dalle soluzioni lampo, ma da un equilibrio costruito con intelligenza e ascolto, che coinvolga il corpo nella sua totalità. È questo che fa davvero la differenza tra "aver perso qualche chilo" e sentirsi finalmente bene quando arriva il momento di scoprirsi, mettersi un vestito leggero, andare al mare o semplicemente guardarsi allo specchio con più serenità. Perché piacersi non dovrebbe essere una battaglia stagionale. Dovrebbe essere una sensazione di armonia con sé stessi.

«Abbi buona cura del tuo corpo, è l'unico posto in cui devi vivere.» - Jim Rohn.
E forse il punto non è arrivare perfetti all'estate. Ma arrivarci sentendoci più in equilibrio, più vitali e più in pace con il nostro corpo.

laBISALTA
il settimanale della Granda

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a Polografico -
CBE Iban IT 95P061704632 000 000 1511600

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it



CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Il finocchio selvatico in cucina piemontese e non solo

Silvano Osella

Il finocchio selvatico era un aiuto per mascherare, ma anche ad aiutare in cucina famiglia-re quando gli altri ingredienti erano due: acqua e pane duro. Tempi duri, tempi del passato, ma non poi così lontani da noi. Oggi, questa pianta perenne erbacea vive felice ed in abbondanza perché non è più conosciuta e cibo in versione secca per conigli ed erbivori in generis. Una pianta fortemente aromatica, che forma grandi corolle, prima con fiorellini piccoli gialli e poi magnifici semi che servivano ad aromatizzare pani, focacce, pesci di lago, carni selvatiche e...i vini. Oggi con i bollini del Consorzio per i DOP e IGT e DOCG è difficile «Taroccare», anche se nomi di fantasia riconducono all'origine, ma...si chiama frode e truffa commerciale. Una volta esisteva, anche in forma grave, basti ricordare il metanolo per i vini Piemontesi degli anni ottan-

ta, ma i semi di finocchio erano talmente presente in quel mondo assieme ai frutti di sambuco per dare colore e fruttoso per aumentare la gradazione alcolica e far diventare ottime Barbere l'uvaggio misto del clinton o uva americana. Tempi passati, ma esistevano anche i semi di finocchio che messi assieme al vino alcuni giorni, tre/quattro aiutano a mascherare l'odore di ridotto, acescenza e puzza della fermentazione malolattica non controllata. Infatti il detto «non farti infinocchiare» era indicato proprio agli acquirenti dei mosti di vino novello. Una pratica molto diffusa che fece prendere iniziative e a legiferare leggi che punissero severamente i sofisticatori. Molto usati nella cucina in macerazione delle carni selvatiche, soprattutto da pelo e capi datati, con masse di carni dure e molto profumate. Altri userebbero altri termini, ma sarebbe insultare la gente che ama questo tipo di cacciagione, una volta uni-

ca fonte, dopo il furto al padrone del terreno, di proteine a costo zero. I giovani finocchi selvatici trovavano un grande uso nelle cucine per frittatine, tagliatelle verdi (dopo la frollatura), in salsine verdi per abbinamento a formaggi molli e freschi, ma anche assieme a formaggi di capra e di ovini di media stagionatura. Un trito di finocchio selvatico assieme ad un pizzico di peperoncino è assolutamente eccezionale assieme ad una gorgonzola a muffe naturali e assieme al mio adorato Stilton. Vorrei ricordare quella zuppa mitunà fatta da pane cotto nel forno a legna, messo a strati con fontina valdostana, semi di finocchio e brodo di carne di bue. Cottata nel forno a legna, allora il putagè per ore e poi servita in scodelle di cotto con un bicchiere di ottima Barbera di corpo e d'annata con tre anni d'invecchiamento. Che bontà, in uno chalet di montagna assieme ad un'ottima compagnia. Ottimo e farcire le Carpe con i se-

mi di finocchio e poi messi in macerazione con del vino rosso di corpo assieme a della carota, cipolla, 1 pezzetto di cannella e chiodi di garofano. Si farà macerare per 24 ore e poi con una cottura in forno a 180° per 15 minuti, poi si toglierà dalla teglia, si passerà al passa verdure verdure e vino, si legherà con un pizzico di fecola, si rassoderà la salsa e si accompagnerà alla carpa. Si potrà servire delle fette di pane di segale passate in padella, leggermente abbrustolite. Eccezionale è anche il petto di anatra, messo in cottura con un battuto di semi finocchio e bagnato con il vino rosso dolce Castelnuovo Don Bosco, si rassoderà la salsa e si servirà sopra con fettine di pane bianco abbrustolite con un filo di burro spalmato. Questa è la cucina del passato, cucina povera e ricca, di zone diverse piemontesi, ma fatte con grande capacità perché la fantasia c'era, l'esperienza veniva perché tra e fra i fornelli e fiam-



me, era certa l'ora che si iniziava, incerta era la fine del lavoro. Molti scrivono, molti criticano e scrivono pareri, ma la passione o la voglia di esibizionismo non è sinonimo di cultura acquisita e lavoro negli ambienti del passato, in cucina, quando il lavoro del cuoco era duro, molto duro e non ti dava la possibilità di emergere. Pochi sanno che fu Carlo Arpino ad introdurre la figura chef de cuisine e maitre di sala in un unico soggetto, perché il primo è sempre una figura schiva lontano dalla mondanità, in genere più legato alla seconda figura profes-

sionale, ma oggi, i ruoli sono confusi e molti si prestano anche alla pubblicità dei prodotti industriali. Arte in cucina è lontana dal mondo industriale, altrimenti si utilizzerebbero questi senza un grande lavoro e sforzo fisico come le grandi e brave massaie del passato. Quei profumi, quei sapori provenienti da sole materie prime, del territorio senza contaminazione ideologica e politica della gente che sa, o che dice di sapere. I semi di finocchio racchiudono tutto questo «non farsi infinocchiare» un detto da imparare.

«SALE E PEPE»

DESTINO

Ho ascoltato la seguente battuta, rivolta da un anziano a un coetaneo mentre prendevano il sole in panchina: "Quand'ero ragazzo dovevo tacere e ubbidire ai grandi: zitto tu, hai ancora il latte sulle labbra! Ora che son vecchio, debbo tacere e sottostare ai giovani: zitto tu, sei di un'altra generazione!". L'altro gli ha risposto con filosofica rassegnazione: "Già, è un po' il destino di noi vecchi. Forse avremmo dovuto a suo tempo entrare a far parte dei carabinieri, di cui il poeta dice: usi a ubbidir tacendo, e tacendo morir...."



ALTERNANZA

La democrazia, si sa, è alternanza: chi fino a ieri governava oggi si trova all'opposizione, e viceversa. Ciò che invece rimane costante sono le affermazioni rassicuranti (governo) e le sparate catastrofiche (opposizione). Cioè alla gente, di fronte all'alternanza democratica, non rimane che concludere: ne vedremo delle belle. O delle balle.

Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGHA PIEMONTEISA

Le pì bele laude a Maria ant la Parochial ëd Servasca

Dòp le pì avosà canzon ëd la Gran Guèra, ël Còro dla Comunità 'd S. Stefano 'd Servasca a l'ha sarà la stagion concertistica e 'l mèis Mariàn con un programa 'nciarmant: "A MARIA, con San Francesco d'Assisi".

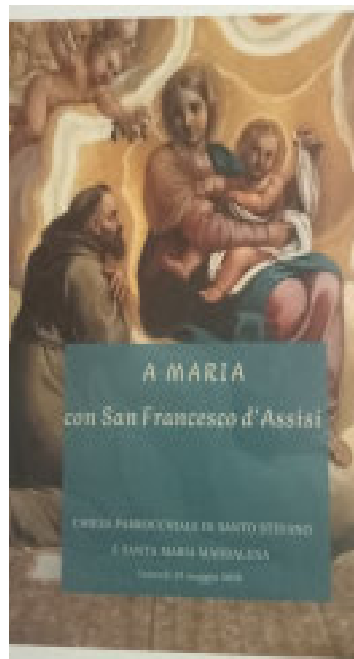
Nen mach ël còro (sempe guidà dal diretor Andrea Aimar) ma vèire 'd j' èiti argoment a l'han completane l'antessiura musical e artistica che, che con la regia dësgagià 'd Mariuccia Bramardi, a l'ha mantenù viva l'atension dël publich për tuta la sèirada.

Tra le spiegassion che chila a l'ha smonù për minca lauda, anans che 'l còro an je cantèissa, la brava Alessandra a dasia letura d'un test original, gropà a j'argoment pì davzin a nòsta Mama Santa e a San Fransesch, portandne parèj an coj temp lontan e fongà 'nt na religiosità 'ncreu-

sa e sclin-a.

La proiesson dle piture che la Bramardi a l'ha sernù su costi argoment, gavà për la pì part dal patrimonì artistich present ant le nòste valade e 'nt ij pais ëd j'anviron, a l'ha dabon dane 'ncora 'd pì la possibilità 'd gusté le melodie dle dodes laude tradissionaj, che 'l coro a l'ha savù 'nterpreté con tan sentiment: adritura, ant ël refren ëd la lauda "Andrò a vederla un dì", l'oma gustà la version ant ël fransèis antich, për dene manera d'arcordé l'anliura dla famija 'd San Fransesch con la Fransa (dagì che fransèisa a l'era soa mama e che dcò 'l nòm Fransesch a ven derivà da col Pais).

Donca, la stagion concertistica a l'é stèita sarà 'n manera pressiosa e a l'ha merità d'essi binbin apresià! Brav- brav a tutti!



Associazione Culturale «Piemont dev vive»

Sabato 13 Giugno, dalle ore 9,30, nel Salone d'Onore del Municipio di Cuneo, si terrà la premiazione delle "poesie e conte" in lingua piemontese, inviate dagli autori delle Province del Piemonte al 25° Concorso "Renato Canini".

Interverrà, con la sua fisarmonica, il professor Giovanni Cerutti (Gioanin ël cantastòrie), a intervallare le letture delle opere premiate con le più belle canzoni storiche piemontesi.

Seguirà il pranzo presso "il Quadrifoglio" di Caraglio. L'ingresso è libero: vè spettacolo!

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Uomini a pezzi & Destino

“**A**mmazzare un uomo. Farlo a pezzi. Saccheggiarne il corpo. Infine, cercare di bruciarlo. Tante mezze possibilità...una più delle altre, forse...”

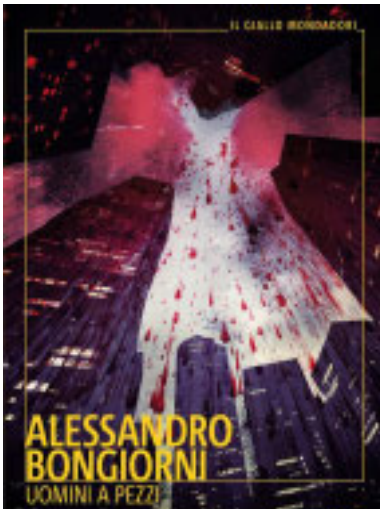
Un cadavere mutilato e senza nome.

Un vicecommissario aggrappato a ciò che resta della sua anima.

Una vicenda nerissima che travolgerà vittime e carnefici. Il vicecommissario Rudi Carrera ha perso tutto: la compagna, il suo più caro amico e tante anime fragili che lui non ha saputo proteggere.

L'ultima, in ordine di tempo, è un'informatrice di nome Teresa, una ragazza madre con un passato di droga e il sogno di diventare musicista, stroncata da un'overdose proprio la notte in cui Carrera era troppo distratto per rispondere alla sua richiesta di aiuto.

Distrutto dal senso di colpa, Rudi si getta anima e corpo nel mondo ambiguo della scena trapper, che Teresa stava spiando per lui, ma presto le indagini si trasformano in qualcos'altro: nel cimitero di Lambrate, periferia di Mila-



no, viene ritrovato il cadavere di un giovane immigrato, probabilmente clandestino, e l'autopsia rivela che prima di morire gli sono stati espianati i reni e il fegato con una tecnica da chirurgo professionista.

In un universo costellato di personaggi sull'orlo del baratro, dove la giustizia, la violenza e l'etica assumono contorni sfocati, Rudi cerca la verità, rendendosi presto conto di essere inciampato in un angolo buio del mondo: quello di chi, per disperazione, per sopravvivere alle lunghe liste d'attesa, è disposto anche a comprare organi al mer-

cato nero...

Con "Uomini a pezzi" Alessandro Bongiorno confeziona un noir dal ritmo sfrenato e carico di un'umanità dolente che racconta senza sconti i peccati più indicibili della nostra società.

Alessandro Bongiorno
Uomini a pezzi
Mondadori Editore
Pagine 492
Euro 19,00

Il mondo è pieno di gente in salita che muore prima di un malato al quale non si darebbe più nessuna chance di sopravvivenza.

"Non è sempre la gravità di una malattia a uccidere, ma il destino"

Monica è una donna giovane e già vedova perché il marito che amava si è ucciso.

Adesso è tormentata dagli incubi, per tenersi assieme, è costretta a prendere psicofarmaci, mentre l'unica soluzione che ha trovato per sopravvivere è vendersi come escort. Anche Nicolasi aspettava una vita migliore, ma per tirare avanti lavora in un'officina di gommista, vende computer usati ed è perseguitato da creditori senza scrupoli, malavitosi feroci. Franco, invece, è un uomo che ha una moglie che ama e un meraviglioso figlio dodicenne, però il suo lavoro di rappresentante è in crisi e, soprattutto, ha un tumore e non sa quanto gli resta da vivere. Che cosa hanno in comune, che cosa unisce i destini di questi tre esseri umani così diversi e lontani l'uno dall'altro? Niente, ma un'incredibile somma di denaro, di misteriosa provenienza, con la quale due di loro vengono in contatto, e una serie di coincidenze dovute solo al caso o al fato, farà sì che i loro percorsi s'incrocino dando vita a un thriller senza un momento di pausa, senza un attimo di tregua. In poche ore tutti si trovano sulla strada, impegnati in una fuga o in un inseguimento, dove il viaggio è anche lotta, in-



namoramento, guarigione. Identificarsi in ognuno dei protagonisti sarà immediato e inevitabile, rendendo la lettura di questo romanzo un'esperienza che unisce una tensione quasi insostenibile a una profondità morale ed esistenziale rara da ritrovare nella narrativa d'azione. Il gioco del destino si compie così, unendo più persone a loro insaputa, favorendo il successo di qualcuno e la condanna di altri....

A pochi giorni dalla scomparsa dell'autore, Giunti Editore ha pubblicato "Destino" di Angelo Longoni - un thriller con analisi molto profonde su vita e morte...

"Scrivere è un atto di resistenza. Finché scrivo, esisto" amava ripetere Angelo. Questa era la sua idea di letteratura. Un gesto non per sopravvivere, ma per comprendere...

"Destino" racconta la fragilità e la complessità di un uomo contemporaneo in bilico tra ciò che è e ciò che avrebbe voluto essere. Racconta noi tutti con lo sguardo diretto che Angelo aveva, e con la delicatezza che gli apparteneva.

Angelo Longoni
Destino
Giunti Editore
Pagine 276
Euro 17,90

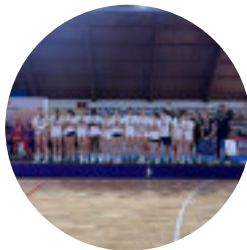
laBISALTA SPORT



TENNIS

Al VTT di Lagnasco nasce la sezione professionistica

Servizio a pag. 28



PALLAVOLO

La Mon.Vi Bam Under 14 femminile ha conquistato il bronzo ai Nazionali

Servizio a pag. 28



CICLISMO

Presentato il calendario della Fausto Coppi Generali 2026

Servizio a pag. 29

Silvia Gullino

In questi giorni le strade italiane sono invase dall'onda rosa del Giro d'Italia Woman 2026, che domenica 7 giugno reciterà l'ultimo atto con la tappa Saluzzo-Saluzzo di 145 km. Dopo la partenza alle 13.15 dall'antica capitale del Marchesato, la carovana rosa transiterà per circa 35 km nel territorio della Città metropolitana di Torino, toccando Villafranca Piemonte, Cavour, Osasco, San Secondo di Pinero, Bricherasio e Bibiana, per poi rientrare in Provincia di Cuneo sulla strada comunale che collega Bibiana a Montoso. La tappa proseguirà con il passaggio alla Colletta di Paesana e alla Colletta di Brondello, l'attraversamento della bassa Val Varaita, di Verzuolo e di Manta, fino al traguardo finale di Saluzzo. A macinare chilometri tra cime inerpicate e pianure assolate c'è la campionessa piemontese Elisa Longo Borghini, vincitrice del trofeo senza fine nelle ultime due edizioni. La donna delle imprese, la donna che sa come riuscire a realizzare qualcosa di grande. E grande, anzi gigante, è vincere anche tre volte il bronzo ai Mondiali in linea e due volte ai Giochi olimpici, quasi tutte le classiche del calendario e 13 titoli italiani. Una canzone degli anni '50 cantava «Ma dove vai bellezza in bicicletta, così di fretta pedalando con ardor?». Una canzonetta quanto mai mo-

A TU PER TU CON ELISA LONGO BORGHINI PLURIMEDAGLIATA STELLA ITALIANA DEL CICLISMO

BELLEZZA (E FORZA) IN BICICLETTA



derna: di bellezze in bicicletta se ne vedono infatti ogni giorno di più. Dalla mitica pioniera Alfonsina Strada, nel 1924 prima donna a correre insieme agli uomini al Giro d'Italia, il ciclismo femminile ha fatto un

salto gigantesco. Lo sa bene la campionessa di Ornavasso (Verbania), classe 1991. Il suo profilo è pieno di fatica e disciplina, senza spazio per altro. Niente vacanze ostentate, party o red carpet: tutto gira intor-

no alle due ruote, al corpo, alla preparazione, ai chilometri macinati per vincere. E indossare la Maglia, come una seconda pelle. Elisa non è l'unica della famiglia a poter vantare una brillante carriera nel

mondo dello sport. La fuoriclasse della UAE Team ADQ è infatti figlia di Ferdinando Longo Borghini, allenatore di sci nordico, e di Guidina Dal Sasso, ex sciatrice di fondo con un passato in tre Olimpiadi e sei Mon-

diali, il fratello Paolo ha praticato a livello professionistico lo stesso sport: il ciclismo su strada e oggi è moto regolatore per l'Unione ciclistica internazionale. A ottobre del 2023 ha sposato Jacopo Mosca, anche lui corridore professionista. La parola ora passa a lei. **Elisa, come ti descriveresti in tre aggettivi?** «Determinata, ambiziosa, testarda». **Il tuo mito sportivo?** «Mio fratello Paolo. Ha corso per 11 anni in bicicletta, facendo il professionista». **Lo sport è nel DNA della tua famiglia, tu come ti sei avvicinata al ciclismo?** «Ho seguito le orme di mio fratello, ha qualche anno in più di me e io volevo stargli vicino». **Il bello e il brutto del ciclismo?** «Il bello è che in bicicletta mi sento libera e il

brutto è che le auto molto spesso ti trattano male». **La vittoria che ti è rimasta nel cuore?** «Strade Bianche Donne nel 2017». **La sconfitta che ti brucia di più?** «Strade Bianche Donne nel 2021». **Per arrivare ad alti livelli ci vuole tanto sacrificio, qual è la motivazione che ti spinge?** «La mia passione». **Sei scaramantica?** «No». **Sei un esempio per molti giovani, soprattutto ragazze, che consiglio dai?** «Il consiglio è quello di approcciarsi allo sport come un divertimento e non come un'ossessione. Ci vuole la voglia di fare sport per stare bene, per divertirsi, per creare delle amicizie e dei legami unici che alla fine solo lo sport credo possa dare. Perché ci si conosce profondamente, facendo lo sport insieme, e questa è una cosa che poche altre passioni ti permettono di fare». **Un saluto ai nostri lettori?** «Un saluto a tutti voi e spero che possiate seguire i vostri sogni e realizzarli». *Grazie Elisa, in bocca al lupo per tutto!* **In foto Silvia Gullino con Elisa Longo Borghini**

Protagonista al Giro d'Italia Woman 2026, che terminerà domenica 7 giugno con la tappa Saluzzo-Saluzzo

LA MAGLIA ROSA VA ALLA FUORICLASSE DEMI VOLLERING

Giro d'Italia: Longo Borghini trionfa nell'ultima tappa a Saluzzo

Elisa Longo Borghini vince l'ultima tappa del Giro d'Italia Woman, mentre Demi Vollering ribalta la classifica generale ai danni di Anna Van der Breggen. La Saluzzo-Saluzzo di 145 chilometri è terreno da imboscate ed è proprio la piemontese Elisa Longo Borghini da vera campionessa, sebbene lontana dalla sua forma migliore, la prima a movimentarla. La fuoriclasse azzurra attacca a oltre 80 chilometri dal traguardo portandosi con sé la terza della generale Antonia Niedermeier e Niamh Fisher-Black. Dietro, le olandesi Vollering e Van der Breggen, al via rispettivamente seconda e prima in classifica, si controllano tanto che per mol-



to tempo è Niedermeier la maglia rosa virtuale. Sull'ultimo Gran Premio della Montagna, però, Vollering riesce a staccare la rivale e vola a recuperare le attaccanti, mentre Van der Breggen rimane da sola e il suo ritardo si dilata metro dopo metro. All'arrivo Fisher-Black lancia la volata, ma è Elisa Longo Borghini Longo a tagliare per prima il traguardo e aggiudicarsi la vittoria. L'olandese della Fdj, invece, fa sua la classifica generale davanti a Niedermeier e Van der Breggen, quarta la piemontese, che era settima questa mattina, raggiungendo l'agognata 'trippla corona', dopo le due vittorie al Tour de France e alla Vuelta di Spagna.

NOTIZIE IN BREVE

Cuneo Granda Volley e Gakuto Hashimoto ancora insieme



Gakuto Hashimoto farà parte dello staff di Cuneo Granda Volley anche nella prossima stagione: ricoprirà il ruolo di assistant coach per le Gatte, dopo una splendida prima esperienza in Italia. Hashimoto è arrivato a Cuneo a stagione già iniziata, ma ha lasciato subito il segno grazie alle sue doti. L'enorme disponibilità e l'ottima conoscenza tattica hanno spinto la società a confermarlo nello staff tecnico, dopo il periodo di collaborazione con la federazione giapponese. «Sono molto emozionato di tornare a Cuneo la prossima stagione - ha commentato Gakuto Hashimoto - Credo che possiamo fare bene e raggiungere obiettivi importanti. Non vedo l'ora di lavorare di nuovo con voi, a presto!». «Siamo contenti della permanenza di Gakuto Hashimoto nel nostro staff in qualità di assistant coach - hanno dichiarato i co-presidenti Bianco e Manini - Quest'anno si è integrato bene, nonostante il poco tempo a disposizione, e ha partecipato attivamente al percorso della squadra, aiutando molto lo staff sotto ogni punto di vista».

LE GIOCATRICI CAMILLA ROSATELLO E DALILA SPITERI HANNO SPOSATO IL NUOVO PROGETTO

Alla VTT di Lagnasco nasce la sezione professionistica

La VTT di Lagnasco, con sede al Tenni-stadium, prosegue il proprio arricchimento di proposte sportive e lo fa in grande stile con la partenza della sezione professionistica, il cosiddetto alto livello, che già vede impegnata Camilla Rosatello, giocatrice di casa. Un nuovo tassello che si lega anche alla maggior disponibilità di spazi e campi che la VTT avrà in ragione dei lavori ancora in corso di raddoppio della struttura. La prima giocatrice "esterna" ad aver fatto una vera e propria scelta di vita trasferendosi a Lagnasco per provare a fare un ulteriore salto di qualità è la 29enne siciliana Dalila Spiteri, nativa di Licata e amica di Camilla Rosatello, lo scorso anno il best ranking di numero 201 Wta. Il "progetto Spiteri" prevede la supervisione del direttore tecnico della VTT, Duccio Castellano, e la guida nei vari tornei in programmazione di Francesco Bessire: "Ero in un periodo un po' difficile e di confusione - ha detto Dalila - e Camilla, una grande amica e quasi una sorella, mi ha teso una mano proponendomi di entrare a far parte del progetto "pro" da poco partito alla VTT. Ho chiaro l'obiettivo di provare a dare il cento per cento del mio tennis in tutti i settori. Mi ha colpita in VTT la professionalità di ogni componente dello staff, la cura del dettaglio, la voglia che ogni singolo possiede di dare il massimo. Avevo bisogno di un ambiente simile e credo fortemente in questo tipo di approccio e lavoro. Francesco è preparato e



con lui ho già lavorato in passato nell'Accademia di Cinà a Palermo. Poi sono stata a Jesi con Alice Savoretti, coach che mi ha seguita per un certo periodo. A Lagnasco, pur rinunciando al mio mare di Sicilia, ho trovato la serenità che cercavo. I risultati saranno una conseguenza del lavoro. L'obiettivo è arrivare a giocare nel prossimo gennaio le qualificazioni Slam in Australia".

Talento puro dal gioco brillante, Dalila Spiteri ha avuto un best ranking di 265 Wta e attualmente è n° 301. Così Francesco Bessire: "Con Dalila ci conosciamo bene e abbiamo già lavorato insieme nel 2024 a Palermo. A Lagnasco abbiamo ripreso il rapporto dando vita a un vero e proprio "team". La parte della preparazione atletica è curata da Marco Mina. Stiamo operando sia

sotto il profilo della prevenzione, che dell'incremento della mobilità e resistenza. Occorre mettere insieme i vari aspetti che fanno di una giocatrice una professionista e le consentono, anche dal punto di vista tattico, di esprimere il massimo del potenziale di cui dispone. I prossimi impegni agonistici saranno per Dalila il 60.000 \$ Wta di Caserta, poi un 75.000 \$ in Repubblica

Ceca, quindi un 50.000 \$ in Bulgaria. Poi torneremo in VTT per un richiamo di preparazione. Ho preso questo impegno anche come una sfida personale dopo aver portato lo scorso anno Camilla Rosatello, con la supervisione di Duccio Castellano, al best ranking di numero 201 Wta. L'obiettivo è fare il massimo anche con Dalila. Lo spirito di squadra è importantissimo nel tennis moderno e lo vediamo a qualsiasi livello, sia in campo maschile che femminile".

La nuova sfida targata VTT di Lagnasco è solo all'inizio. L'obiettivo della dirigenza della struttura è quello nell'arco dei prossimi mesi di accogliere altre giocatrici pronte a misurarsi e crescere con le metodologie di lavoro della VTT. Professionalità, competenze, passione e programmazione da queste parti sono all'ordine del giorno e rappresentano un'assoluta garanzia di successo. Dalla VTT di Lagnasco prende forma, dunque, una sfida che merita di essere seguita in tutte le sue componenti.

In foto da sinistra Bessire, Rosatello, Spiteri e Castellano

PALLAVOLO

La Mon.Vi Under 14 terza ai Nazionali

È un risultato di grande prestigio quello ottenuto dalla Mon.Vi. Bam Under 14 femminile, che alle Finali Nazionali Giovanili di Agropoli ha conquistato una splendida medaglia di bronzo, confermandosi tra le migliori realtà giovanili della pallavolo italiana. L'avventura è iniziata martedì 26 maggio, quando squadra, staff e accompagnatori sono partiti in treno alla volta della Campania. Un viaggio lungo, carico di emozioni e aspettative, che ha segnato l'inizio di una settimana intensa e ricca di significato per tutto il movimento monregalese. Il percorso delle giovani rossoblù è stato di altissimo livello fin dalle prime gare. Nella fase a gironi, disputata tra giovedì e venerdì, la Mon.Vi. Bam ha chiuso al primo posto nel Girone F, vincendo tutte e tre le partite con un netto 3-0: contro Gielle Imoco San Donà Conegliano (Veneto), Volley Palermo (Sicilia) e Bimont Rosa (Toscana). Un cammino impeccabile che ha permesso alle monregalesi di accedere ai quarti di finale di protagoniste. Sabato mattina è arrivato un altro successo perentorio con il 3-0 alla Cuore di Mamma Cutrofiano, in una delle prestazioni più convincenti dell'intera manifestazione. Nel pomeriggio, la semifinale contro la Vero Volley Numia, poi laureatasi campionessa d'Italia, è stata una battaglia emozionante e combattuta punto su punto. Le rossoblù hanno ceduto solo al tie-break per 2-3, al termine di oltre due ore di gioco ad altissima intensità. La reazione è ar-



La Mon.Vi Bam Under 14 sul podio alle finali Nazionali

rivata con grande maturità nella finale per il terzo posto, disputata domenica mattina. Ancora una volta contro la Gielle Imoco San Donà Conegliano, la Mon.Vi. Bam ha saputo trovare energie fisiche e mentali per imporsi 3-2, conquistando così un meritissimo posto sul podio nazionale e confermando il risultato ottenuto dodici mesi fa a Lignano Sabbiadoro. Tra le protagoniste della settimana spicca il riconoscimento individuale assegnato a Sara Lukic, premiata come miglior libero dell'intera manifestazione. Un premio che valorizza il suo ta-

lento, la sua continuità e il lavoro svolto nel percorso di crescita iniziato nel Vicoforte Volley e proseguito nel progetto Mon.Vi. Il bilancio complessivo della stagione è straordinario: Titolo regionale Under 14; Terzo posto regionale Under 13; Secondo posto territoriale Under 12; Terzo posto nazionale Under 14. Risultati che confermano la solidità e la crescita del settore giovanile monregalese, frutto del lavoro quotidiano di tecnici, dirigenti, famiglie e atlete.

LE ATLETE:

Roà Ginevra (capitano); Revelli Erica; Conte Elisa; Morra Lucia; Politano Emma; Monga Glodie; Piretro Giulia; Lukic Sara; Barattero Giulia; Giubergia Viola; Arioli Agnese; Dumitrescu Rebecca; Faccia Virginia

LO STAFF:

1° allenatore: Viola Andrea; 2° allenatrice: Mandrile Simona; Assistente allenatore: Chionetti Roberto; Dirigente: Quaglia Stefania; Preparatori atletici: Bertone Floriana e Chessa Fabrizio; Fisioterapista: Gandolfi Sergi.

NOTIZIE IN BREVE



Il Roata a Boves sulle Strade del Colla

L'Atletica Roata Chiusani si presenta in massa a Boves, alla 24a Edizione de Sulle Strade del Colla, e si aggiudica il primo posto nella speciale classifica per società Numerose. Tanti i piazzamenti e i podi di categoria conquistati dai suoi atleti:

Secondo e terzo posto assoluto per Alessio Romano, 16'04, e Lorenzo Trinchieri, 16'06, Allievi, alle spalle di Gianluca Ferrato (Atl. Saluzzo)

Monopolio roatese per il podio Allievi, con Samuele Martina, Simone Italia e Leonardo Morello, e per il podio JPM con Tommaso Sommariva, Pietro Belmondo e Francesco Godano

Vittorie di categoria per
- Massimo Galliano SM50
- Davide Martina SM45
- Francesca Donalio SF45
- Cristina Frontespezi SF70

Secondo gradino del podio di categoria per
- Maurizio Morello SM45
- Mauro Cassutti SM70

Terza piazza in categoria per
- Dominique Bolaboto SM
- Silvia Di Salvo SF60

- Aurora Marinone JPF
Cristian Conte PREMIATO come primo bovesano al traguardo.

Piazzamenti in classifica per Francesco Vassallo, Davide Preve, Vittorio Rossetti, Francesco Davico, Elisa Castellino, Renato Mantovani, Giovanna Cesario ed Ivana Robino

Il Roata alla Camminata Città dell'Oro di Valenza

Prosegue il percorso dei Master dell'Atletica Roata Chiusani, all'interno del circuito Dodecarun, giunto all'8a prova con gli impegnativi 5,5km della Camminata Città dell'Oro, in scena a Valenza Giovedì 28 Maggio.

Grande prova di Luca Laratore, che chiude il percorso 3° assoluto in 20 '27.

Seconda piazza in categoria SM65 per Guido Castellino in 23'26 e SF60 per Silvia Di Salvo in 27'13.

Cena e Coppola a Novara

Ottimi risultati per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, in gara ai Campionati Regionali di Società Ragazzi/Ragazze disputati ad Ivrea Sabato 30 Maggio

Alessandri Cena si classifica 10° nei 1500m in 3'57"62 ad 1 solo secondo dal personale. Sfiora il personale anche sui 5000 metri, classificandosi 6° in 14»54»76

Molto bene nel lungo Luca Coppola 4° con la misura di 7m01

Ad accompagnare il tecnico Griseri.

Il Roata a Ivrea

Buone prove per i giovani portacolori dell'Atletica Roata Chiusani in gara ai Campionati Regionali di Società Ragazzi/Ragazze disputati ad Ivrea Sabato 30 Maggio

Bene Emma Peano, 3'39.48 nei 1000 metri Nei 2000 metri marcia 4° posto di Giulia Olivero in 12'04.53, 8° posti di Zoe Borri in 13'19.86

Ad accompagnare il Tecnico Giorgia Tomatis.

Coursa 'd Castlus

A Torre Pellice, terzo posto assoluto per Alesia Chauvie, al traguardo in 1h35'10 della 50a Edizione de la Coursa 'd Castlus, 5a prova Trofeo delle Valli.

DAL 25 AL 28 GIUGNO UN RICCO PROGRAMMA DI APPUNTAMENTI TRA SPORT, CULTURA E ARTE

Presentato il calendario della Fausto Coppi Generali 2026

Si inizierà giovedì 25 giugno alle 21, al teatro Toselli spettacolo comico “C’è da ridere” con Paolo Kessisoglu, Alice Mangione, Serena Bongiovanni, Marta & Gianluca, Filippo Giardina e Fill Pill. Conduce Cristina Fantoni giornalista de La7. L'appuntamento vede La Fausto Coppi partner dal punto di vista organizzativo, insieme all'azienda Karhu. Il ricavato dalla vendita dei biglietti dello spettacolo sarà devoluto all'Associazione C'è da Fare Ets per sostenere la salute mentale e il supporto psicologico e neuropsichiatrico degli adolescenti.

VENERDÌ 26 GIUGNO

Venerdì il primo evento è alle 14:30 con la Junior Cup 2026 per le categorie giovanissimi (5-12 anni) organizzata dal Comitato provinciale della Federazione Ciclistica Italiana di Cuneo. Alle 16 inizierà la distribuzione dei documenti e pacchi gara della granfondo nell'area espositiva. Alle 18 la tradizionale La Fausto Coppi Teobike Balocco, pedalata in città per i più piccoli. Un evento per ricordare il patriarca del ciclismo cuneese Lorenzo Tealdi, grande amico de La Fausto Coppi, che ha portato in provincia memorabili tappe del Giro d'Italia, del Tour de France e ha fatto nascere il Giro delle Valli cuneesi. Alle 19 Run the Night Kids, gare giovanili di podismo nelle vie di Cuneo per Esordienti, Ragazze/i, Cadette/i. Organizzazione: Atletica Roata Chiusani. Alle 20 piazza Galimberti (lato Casa Museo dell'Eroe della Resistenza) ospiterà la Danish Dinner, cena in



onore della Danimarca Paese ospite dell'edizione numero 37 della granfondo. Prevista la partecipazione dell'Ambasciatore danese a Roma, Peter Taksøe-Jensen. La cena, aperta a tutti, è organizzata dalla Consulta dei Quartieri e delle Frazioni del Comune di Cuneo. Alle 21 Run the Night, mezza maratona nel centro di Cuneo con l'obiettivo di raccogliere fondi a sostegno dei progetti per la salute mentale dei più giovani. Due i percorsi: 21 km competitiva (percorso approvato dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera) e 10 km non competitiva. L'organizzazione è a cura dell'Asd Atletica Roata Chiusani.

SABATO 27 GIUGNO

Sabato, la vigilia della granfondo, inizierà alle 7,30 con la distribuzione dei pacchi gara della pedalata ciclotristica Fausto de Tierra

mentre alle 8 aprirà la Karhu House in piazza Galimberti: nella tensostruttura si svolgeranno diverse attività e talk nell'intero fine settimana. Alle 8,30 partenza della Fausto de Tierra, pedalata gravel nel parco fluviale e nei boschi attorno a Cuneo lungo strade asfaltate e sterrate. Alle 10 apertura della distribuzione dei pacchi gara de La Fausto Coppi Generali. Nel primo pomeriggio è previsto il doppio passaggio, in piazza Galimberti, dei ciclisti protagonisti del campionato italiano professionisti in partenza da Asti e arrivo a Cuneo. Alle 17 saluti istituzionali all'Ambasciatore danese in Italia nel salone d'onore del municipio. Alle 18 sfilata in via Roma con bande musicali, delegazioni dei Paesi rappresentati alla manifestazione. Alle 18,30 in piazza Galimberti inaugurazione ufficiale

de La Fausto Coppi Generali con l'accensione del braciere olimpico. Alle 19 concerto “La Fausto Coppi suona!” in piazza Galimberti con le formazioni di Bernezzo, Demon-te e Ventimiglia per un totale di cento musicisti. Alle 20 chiusura della distribuzione dei pacchi gara de La Fausto Coppi Generali. Alle 21 “Le Olimpiadi Milano-Cortina: i Campioni delle Fiamme Gialle”. Storie, emozioni e talk con gli atleti protagonisti delle Olimpiadi 2026.

DOMENICA 28 GIUGNO

Domenica è il giorno clou, quello atteso tutto l'anno dai ciclisti provenienti dai cinque continenti. Fin dalle prime ore dell'alba piazza Galimberti si animerà di bianco e rosso, i colori della 37ª edizione della manifestazione. Alle 7 il via alla Granfondo La Fausto Coppi Generali

con partenza sotto l'arco di fronte al tribunale. Alle 9,30 sarà il momento de La Fausto Coppi Man-gia&Pedala. Dalle 10,50 arrivo dei primi concorrenti della mediofondo, dalle 13 i primi ciclisti della granfondo. Alle 11,30 e 14,30 premiazioni. Da venerdì a domenica piazza Galimberti ospiterà anche un'area dedicata allo street food: la proposta enogastronomica è a cura di We Food srl di Boves e sarà l'occasione per i ciclisti e tutti gli ospiti di concedersi una pausa e conoscere le eccellenze dei sapori. Il grande weekend di sport si concluderà alle 17 di domenica e sarà il momento dell'arrivederci al 30 giugno 2027. Maggiori informazioni sul programma: <https://www.faustocoppi.net/new/la-corsa/programma/>

NOTIZIE IN BREVE

Magliano argento ai Campionati Italiani prove multiple

Risultato di grande prestigio per la portacolori dell'Atletica Roata Chiusani Annalisa Magliano, che conquista una splendida medaglia d'Argento nell'Esathlon Cadette, ai Campionati Italiani Prove Multiple in scena a Bressanone nelle giornate di sabato 6 e domenica 7 Giugno. Nelle sei specialità previste, Annalisa vince la prova sui 600m piani, nel salto in alto e nel giavellotto, con ottimi piazzamenti nel salto in lungo, nel getto del peso e negli 80m ostacoli, ottenendo il punteggio totale di 4859 punti, che la colloca sul secondo gradino del podio nazionale. Grande soddisfazione per il grande risultato ottenuto, segno dell'ottimo lavoro svolto, per il Direttore Tecnico Fabio Milano, presente nella trasferta.

Meeting di Primavera di Mondovì

Ottimi risultati per gli atleti del Roata Chiusani, impegnati a Mondovì, al 26° Meeting di Primavera del 2 Giugno. Di seguito alcuni riscontri ottenuti: Luca Coppola 3° nel salto in lungo con il nuovo PB outdoor di 7,13m PB, secondo posto per la Staffetta 4*100m Allieve (Dalmasso-Martinengo-Bernardi-Allena) al PB in 50:63, secondo posto per la Staffetta 4*400m JM (Scarrone-Falco-Gollé-Boulkacem) al PB in 3'34"83, al personale Irene Giraudo nei 200m in 25"92, Personale per Tommaso Morello nel Disco con 45,80 m.

Magliano e Boi in rappresentativa Piemonte al Trofeo Pratzoli

Buone prove per gli atleti roatesi Annalisa Magliano e Filippo Boi, convocati in Rappresentativa Piemonte in occasione del 12a Edizione del Trofeo Luigi Pratzoli, manifestazione di carattere nazionale per rappresentative regionali, in scena a Parma il 2 Giugno. Annalisa Magliano si classifica 3° nel salto triplo con la misura di 11,58. Filippo Boi chiude in 10ª posizione il salto in lungo in 5,81m, ed è 7ª nella 4x100 maschile. Storico risultato per la Rappresentativa Piemonte, seconda classificata, con 4 Ori, 1 Argento e 4 Bronzi.

Il Roata al Trofeo Walter Merlo

Folta partecipazione degli atleti roatesi alla 27a Edizione del Trofeo Walter Merlo, disputatosi a Cuneo, Domenica 7 Giugno. Tanti i risultati di rilievo e i piazzamenti di classifica. In evidenza: Vittoria di Matteo Brignone nei 300 hs Cadetti in 39'64, risultato con il quale ottiene il minino di qualificazione ai campionati italiani Cadetti; 2° posto di Alessio Romano negli 800 uomini in 1.54.16; 3° posto di Francesco Gollé negli 800 uomini in 1.54.85; 3° posto di Irene Giraudo nei 100m donne in 12.58; 4° posto di Giorgia Lamberti nel disco donne con 21,68m; 4° posto di Virginia Serale nel salto triplo donne con 10,75m.

BIRAGHI SCENDE IN CAMPO

Tour estivo tra padel e calcio giovanile per la Gran Ricotta

Biraghi scende in campo con un tour di degustazione itinerante che, da giugno a settembre, attraverserà la Penisola portando con sé la sua Gran Ricotta nella versione da 3 vaschette monodose. Un truck in movimento, tappe disseminate in tutta Italia, e la promessa di un incontro autentico con un prodotto fresco, cremoso e versatile: quello di Biraghi è un viaggio esperienziale nel cuore dell'estate, tra sport, emozione e gusto. Il tour si snoda attorno a tre grandi eventi sportivi: la Sanremo Padel Experience, vetrina internazionale del fenomeno sportivo più esplosivo degli ultimi anni dedicata ai giovani e agli amatori sotto l'egida dalla Federazione Internazionale di Padel; il Grassroots Festival e le Finali dei Campionati del Settore Giovanile e Scolastico, manifestazioni organizzate sotto il patrocinio della FIGC che celebrano la passione e il talento del calcio giovanile italiano. Tre appuntamenti, un'unica anima: la stessa energia che si mette dentro e fuori dal campo. La Sanremo Padel Experience porta Biraghi in alcuni dei Club più vivaci nel panorama padelistico nazionale. Le prime tappe sono già fissate: dopo l'apertura a Perugia (9-10 maggio) e Grosseto (30-31 maggio), il tour proseguirà a Roma (18-19 luglio), a Bruino (Torino, 25-26 luglio) e raggiungerà il suo apice a Sanremo (16-20 settembre), dove il truck presiederà la piazza principale della città ligure. Cinque eventi, un'occasione unica per far conoscere e assaggiare la Gran Ricotta al pubblico appassionato dello sport che cresce di più al mondo. La partnership con la FIGC porta Biraghi anche nel cuore del settore giovanile del calcio italiano: il Grassroots Festival e le Fi-

nali dei Campionati del Settore Giovanile e Scolastico, concentrate tra Coverciano e la Romagna nella seconda metà di giugno. Un calendario fitto di emozioni, con appuntamenti a Coverciano (14 giugno), quartier generale della Federazione, passando poi per Cesena (13, 23 e 25 giugno), Rimini (20-21 giugno) e Forlì (22 giugno). Sette giornate di grande calcio: famiglie, giovani atleti e appassionati avranno la possibilità di incontrare Biraghi e assaggiare la Gran Ricotta e approfittare di divertenti attivazioni direttamente dal truck. La Gran Ricotta Biraghi è una ricotta fresca, dolce e super cremosa ottenuta grazie alla grande expertise nel settore del brand. Deliziosa così com'è, ottima nelle ricette salate e speciale nei dolci. Il formato Tris, costituito da tre pratiche vaschette monoporzioni da 50g ciascuna, è pensato per adattarsi a chi vuole portare con sé la qualità Biraghi in ogni momento della giornata; sono infatti la dose ideale pronte da gustare sia per un consumo immediato sia per creare ricette veloci e golose. Prodotta con latte 100% italiano e senza conservanti, è la risposta Biraghi a chi cerca gusto, cremosità e praticità senza compromessi. «Il formato tris della nostra Gran Ricotta Super Cremosa è il prodotto giusto per incontrare le persone nei momenti di sport e convivialità. Abbiamo scelto il padel e il calcio giovanile perché rappresentano due mondi in piena crescita, accomunati da valori di squadra, movimento e passione che sentiamo molto vicini all'identità di Biraghi. Portare il nostro truck in giro per l'Italia è il modo più diretto per far parlare il prodotto: chi lo assaggia, lo ricorda» dichiara Daniele Di Palma, direttore Marketing di Biraghi.

Si sono svolti a Jesolo, dal 28 al 31 maggio, i Campionati Italiani di Kickboxing - Federcombat, Federazione Sportiva Nazionale riconosciuta dal CONI. Ancora una volta il Team Kickstar ha saputo distinguersi a livello nazionale, conquistando risultati di assoluto prestigio e confermandosi tra le realtà più competitive del panorama italiano. I fighters che hanno conquistato il palcoscenico nazionale dei Campionati Italiani Assoluti sono stati, nel dettaglio: Isabel Ciartano, che conquista ben 4 medaglie d'oro e segna un ennesimo record nel suo palmares già brillante, ottenendo il primo gradino del podio in 4 categorie senza mai lasciare alcun dubbio nei verdeti; è infatti 1° classificata assoluta nelle cat. Junior -50 kg Kick Light, Senior -50 kg Kick Light, Junior -50 kg Light Contact, Senior -50 kg Light Contact. Ciartano era già Oro anche nel Full Contact cat. OF -48Kg (Riccione, Febbraio u.s.). Samuele Simondi, che con una maturità eccezionale conquista ben due medaglie d'oro, è infatti 1° classificato nelle cat. Senior -57 kg Kick Light ed anche Senior -57 kg Light Contact; Simondi era



già Oro anche nel Full Contact cat. OF -54Kg (Riccione, Febbraio u.s.). Elena Tombini, che nonostante avesse già conquistato l'Oro nel Full Contact cat. Sr -60Kg (Riccione, Febbraio u.s.), a Jesolo si laurea anche Campionessa Italiana Assoluta nei Senior -60 kg Light Contact. 10 Ori con 3 Atleti: queste medaglie d'oro conquistate da Ciartano, Simondi e Tombini, garantiranno loro, anche quest'anno, la convocazione in Nazionale per partecipare ai prossimi Campionati Europei Seniores (Macedonia, Novembre 2026) e Mondiali Juniores (Jesolo, Settembre 2026). I tre atleti, da anni già protagonisti con la Maglia Azzurra, rappresentano un vero punto di riferimento per il settore, e vantano già di numerosi titoli e presti-

giosi risultati conquistati in ambito internazionale. Contestualmente agli Assoluti, si sono svolti lo scorso weekend, sempre a Jesolo, anche i Campionati Italiani di Categoria Jr/Sr 2026, e i fighters del Team KICKSTAR hanno esordito davvero con estrema determinazione, umiltà, e grandi risultati, portando a casa ben 12 ulteriori preziosissime medaglie - in particolare: Lorenzo Oberti, 1° classificato 80 kg Sr LC; Gioele Dutto, 2° classificato 60 kg Sr LC e 3° class. 60 kg Sr KL; Giorgia Faccia, 2ª classificata 60 kg Jr KL ed anche 2ª class. 60 kg Jr LC; Abdel Salmi: 2° classificato 55 kg Sr LC; Tommaso Bruno, 2° classificato 65 kg Jr LC; Tommaso Sanino, 2° classificato 85 kg Sr LC; Anuar El Abbadi: 2° classificato 70 kg Sr LC; Giorgio Aimò: 3° classificato 80 kg Jr KL; Samuele Clemeno: 3° classificato 65 kg Sr LC; Marco Mestro, 3° classificato 80 kg Jr LC. Buona anche la prova di Simone Delogu, Manuel Boscolo e Alessandro Scavone, che si sono fermati prima del podio ma hanno maturato un'importante esperienza in una delle competizioni più impegnative del calendario nazionale, al loro esordio in tale contesto.

KICKBOXING

Incetta di medaglie per il Team Kickstar ai Campionati Italiani di Jesolo

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

Annunci

Economici

Per inserire il tuo annuncio su *La Bisalta* scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Signore 61, divorziato cuneese, conoscerebbe signora per amicizia, eventuale relazione.

Tel. 3519238154

Roberta, stufa delle delusioni di conoscenze non serie, sulle app di incontri, lei ha un portamento molto femminile, sempre gonna e tacchi, grandi occhi azzurri, capelli castani scuri, bel fisico, lavora come impiegata, in uno studio di architetti, 38enne, nella vita privata e' molto semplice, le piace camminare in montagna, e cucinare per gli amici, e' single, e vorrebbe conoscere un uomo seriamente intenzionato, non importa l'eta', di cui innamorarsi veramente, e, se Dio vuole, per sempre. **339 1262291**

Cecilia, 46 anni portati meravigliosamente, donna dal carattere dolcissimo, buona cultura, lavora in una biblioteca, suona il pianoforte, bionda, occhi celesti, aspetto sensuale, mediamente alta, snella, ha modi gentili, un sorriso radioso che infonde fiducia. Sentimentalmente libera, sta cercando un uomo, anche piu' maturo,

CERCASI

Cercasi **ragazzo/a** da inserire in **lavoro part-time** presso allevamento di alpaca con attività di trekking con animali, situato a **Roata Canale (CN)**.

Per informazioni e candidature contattare il Sig. Paolo al numero:

335 5948068

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

VENDESI

Rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al 347 3131795

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare

366 2872118

CERCASI

Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane

3450183304

ma sereno, positivo, per trascorrere il resto della vita insieme. **338 4953600**

Giovanna, meravigliosa donna bruna, occhioni neri, piemontese, 53enne, e' una donna che si nota per la sua bellezza e per il fascino, lavora, e' sola da tempo, ha una figlia sposata, risiede, in casa propria, ama la natura e la vita semplice, e sarebbe contenta di trasferirsi anche in campagna, se incontrasse un signore con un buon animo e buon carattere, non importa se piu' grande, ma in cerca, come lei, di affetto e coccole. **349 5601018**

Maria Teresa, si e' decisa a scrivere questo annuncio, perche' pensa che anche «le persone mature» abbiano diritto all'amore, e la solitudine e' proprio una brutta bestia.. Lei e' una bella signora giovanile, curata, 60enne, vedova, figli grandi, ex cuoca per gli Alpini, ora in pensione, e una donna gioiosa, semplice, e vorrebbe incontrare un bravo signore, degno di stima, cui dedicare affetto, e il suo amore, perche' non c'e' un'eta' per smettere di sognare. **352 0658751**

Eleonora, piemontese 70enne, aspetto curato, spirito giovane, vedova, autumunita e con solida situazione economica, desidera conoscere signore distinto, libero da impegni sentimentali, educato, sincero. Ama la buona compagnia, le passeggiate, la buona tavola e

VENDESI



Morozzo (zona Borgo Rosso)

Privato vende casa indipendente strutturata su un piano terra e primo piano, parzialmente arredata, libera su 4 lati con ampio cortile e giardino recintati.

Dotata di garage, cantina, pozzo per irrigazione, cancello automatico, serramenti nuovi in PVC e allacciamento al gas metano.

Abitabile sin da subito.

Prezzo: € 230.000

Tel. 338 7148930 - 339 5936311

tutto ciò che rende piacevole la vita. Cerca una persona con cui condividere , dialogo e momenti di serenità, Si richiedono serietà, rispetto e buone maniere. Età indicativa: 65-80 anni. **348 6939761**

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936



VENDESI - Fossano (Via Sasso)

Immobile del 2000 su lotto di ca. 1000 mq, libero su 4 lati e recintato. Laboratorio artigianale 400 mq (h 3,5 m) con area vendita e uffici. 2 appartamenti indipendenti. Seminterrato con magazzini, garage e officina. Dotato di impianti recenti, antifurto e videosorveglianza.

Tel. 340 4817884 / € 660.000



CERCASI

«Cerco **videocamera Sony Digital Handycam**, anche non funzionante. Telefono: **3923320627**».

VENDESI

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi con o senza documenti. **Ritiro e pagamento immediato.**

Tel. 3425758002

VENDESI

Offro macchina da cucire elettrica, come nuova, al miglior offerente.

Chiamare **392.3320627**

VENDESI

«Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. *Tel - 3792683081*»

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, autumunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO

CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3792683081

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

laBISALTA
Il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Alessandro Marini
redazione@polografico.it
gmail.com

Redazione
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli
labisaltasport@polografico.it

Impaginazione
e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico S.p.a, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G.Agnelli, 3 Beinette
Tel. 0171 392209
pubblicita@polografico.it
commerciale@polografico.it

Abbonamenti
Via G. Agnelli 3 - Beinette
Tel. 0171 - 392201
Abbonamento annuale €40
Per info
info@polografico.it

Pubblicità (prezzi e modulo)
Commerciali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro Euro 50,00. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Romeria - il mare dei ricordi (prima visione): dal 11 giugno al 15 giugno

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Il diavolo veste prada 2: Giovedì 11 giugno | ore 21,00. Domenica 14 giugno | ore 20,30.

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Disclosure day: Dall' 11 al 17 giugno alle ore 19.30. Sabato 13 e domenica 14 giugno alle ore 16.30.

Sala 2:
Michael: Dall' 11 al 17 giugno alle ore 20.00. Sabato 13 alle ore 17.30 e domenica 14 giugno ore 15.00 e ore 17.30.

Sala 3:
Amore e inganni: Dall' 11 al 17 giugno, ore 20.10. Sabato 13 ore 17.30, domenica 13 giugno ore 15.10 e ore 17.30. **(OV) Disclosure day:** Lunedì 15 giugno alle ore 19.30.

Sala 4:
Amarga navidad: Dall' 11 al 17 giugno, ore 20.20. Sabato 13 giugno alle 17.40, domenica 14 giugno ore 15.20 e ore 17.40. **Amore e inganni:** Lunedì 15 giugno alle 20.10.

Cinema Lux Busca

PAM 2026 Edoardo Leo: Sabato 13 giugno alle ore 21

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1 (DELUXE):
Tra amore e inganni: Dall' 11 al 17 giugno alle 20.10 e alle 22.40. Sabato 13 e domenica 14 giugno alle 15.10 e alle 17.40. **Fuze - conto alla rovescia:** Mercoledì 17 giugno alle 22.40.

Sala 2:
Pecore sotto copertura: Sabato 13 e domenica 14 giugno alle 15.00 e alle 17.30. **The mandolorian and grogu:** dal 11 al 17 giugno alle ore 20.30.

Sala 3:
Michael: dall'11 al 17 giugno alle 20.00 e alle 22.40. Sabato 13 e domenica 14 giugno alle 14.40 e alle 17.20. **Il diavolo veste prada 2:** dall'11 al 17 giugno alle 20.00 e alle 22.40. Sabato 13 e domenica 14 giugno alle 14.40 e alle 17.20.

Sala 4:
/

Sala 5:
Disclosure day: Dall' 11 al 17 giugno alle 21.30 (eccetto lunedì 15 giugno alle 21.00 «OV»). Sabato 13 e domenica 14 giugno alle 15.30 e alle 18.30

Sala 6:
Masters of the universe: Dall'11 al 17 giugno alle 20.30. Eccetto Sabato 13 giugno alle 16.15, alle 19.15 e alle 22.15, poi anche domenica 14 giugno alle 15.00, alle 18.00 e alle 21.00.

Sala 7:
Rufus il draghetto marino che non sapeva nuotare: Sabato 13 e domenica 14 giugno alle 15.00. **Obsession:** dall'11 al 17 giugno alle 20.15 e alle 22.40. Sabato 13 e domenica 14 giugno alle 17.20.

Sala 8:
ATMOS - Disclosure day: Dall'11 al 17 giugno alle 20.30. Sabato 13 e domenica 14 giugno alle 14.30 e alle 17.30.

Sala 9:
Scary movie 6: dall' 11 al 17 giugno alle 20.20 e alle 22.30. Sabato 13 e domenica 14 giugno alle 15.20 e alle 17.40.

Sala 10:
Backrooms: dall' 11 al 17 giugno alle 20.15 e alle 22.40. Sabato 13 e domenica 14 giugno alle 15.10 e alle 17.40.

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE